



MARTEDÌ 12 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 143
N° 292

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Russo: «Il linguaggio è strumento potente per fermare molestie e stereotipi sessisti»

BALLICO / PAG. 12



“Tai” Missoni e quel sogno sulla direttrice Trieste-Milano

WEBER / A PAG. 19

GOVERNO

CONTI PUBBLICI

Meloni resta in trincea sul Mes «Patto di stabilità, vedo spiragli»



Giorgia Meloni

Giorgia Meloni resta in trincea sul Mes. «Non è un totem ideologico», dice ingaggiando una sfida dialettica con Elly Schlein. La premier accusa di «strumentali» obiezioni la segretaria del Pd, che a sua volta ribatte. **CAPPELLERI / APAG. 4**

INFRASTRUTTURE

All'aeroporto di Venezia in treno Collegamenti al via da fine 2025

Raggiungere l'aeroporto Marco Polo di Venezia in treno dal dicembre del 2025. In tempo utile - questa è la vera sfida da vincere - per le Olimpiadi invernali che si svolgeranno tra Milano e Cortina in programma tra il 6 e il 22 febbraio del 2026. **FURLAN / APAG. 6**

IL COMMENTO

BOLLIS / APAG. 6

IL NORD EST AFFAMATO DI INFRASTRUTTURE

IN FRIULI VENEZIA GIULIA L'ASSEGNO DI INCLUSIONE INTERESSERÀ MENO AVENTI DIRITTO RISPETTO AL REDDITO DI CITTADINANZA

I nuovi aiuti antipoverità

Seimila beneficiari. Sarà escluso chi è considerato occupabile. Tutele per chi ha figli minori e disabili

Saranno tra i 5.500 e i 6 mila i nuclei familiari del Friuli Venezia Giulia che, dal primo gennaio 2024, avranno diritto a percepire l'Assegno di inclusione, lo strumento di sostegno ai redditi più bassi che sostituirà definitivamente il Reddito di cittadinanza, mandato in soffitta dall'attuale governo. Si tratta però di stime parziali perché i potenziali aventi diritto potranno presentare la domanda fino al 29 febbraio 2024 e quindi qualcuno potrebbe rientrare nei rigidi parametri nei prossimi mesi. **CESCON / APAG. 2**

LA COMMESSA DI VARD

Fincantieri punta sull'eolico Nave posacavi per il Giappone

Fincantieri, attraverso la controllata norvegese Vard, sbarca in Giappone e firma un contratto da 200 milioni di dollari. **FIUMANÒ / APAG. 16**



VERTENZA WÄRTSILÄ
PARLAMENTARI IN CAMPO
OGGI IL TAVOLO TECNICO
D'AMELIO / APAG. 8

VIABILITÀ IN PORTO VECCHIO



Dipiazza: «Bretella riaperta tra poche settimane»

TOMASIN / APAG. 20 E 21

CRONACHE

Prato dello stadio Rocco L'annuncio della Figc: «Lavori a metà gennaio»

TOSQUES / A PAG. 34



Il prato dello stadio Rocco

Allenatore schiaffeggia un arbitro quindicenne «Un errore, mi dimetto»

SILVESTRI / APAG. 13

Dopo un secolo di vita il negozio Podrecca alza bandiera bianca

TONERO / APAG. 22



Il titolare Michele Zolia

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

IL LIBRO DEL SACERDOTE DEGLI ULTIMI

Don Vatta, la lezione della speranza

Ci sono abitanti che rendono Trieste più degna di essere città. Fateci caso: per i latini, la città si chiamava «urbs». Perché la parola città è una conquista successiva: sta a indicare un insieme di persone, i cittadini appunto, che scelgono di abitare un luogo determinato. Ebbene, in questa accezione di città ci sono abitanti che le conferiscono un tono e un valore particolare. Don Mario Vatta è fra di essi.

BRANCOLIE POSSAMAI / APAG. 27



Don Mario Vatta



Welfare in Friuli Venezia Giulia**LA PLATEA****In Italia 737 mila famiglie coinvolte**

Dalle prime stime dell'Inps saranno 737.400 i nuclei familiari interessati a chiedere l'Assegno d'inclusione, riconosciuto da gennaio ai nuclei familiari con reddito basso, disabili, minori, over 60 e persone prese in carico dai servizi sociali. La platea comprende 348.100 nuclei con un minore, 215.800 con una persona disabile, 341.700 con un componente con almeno 60 anni.

**LA PIATTAFORMA TELEMATICA****Sul sito dell'Inps con lo Spid**

La domanda può essere presentata sul sito Inps, tramite Spid o attraverso i Patronati e, da gennaio anche attraverso i Caf. «Dopo la presentazione - ha spiegato il direttore dell'Inps, Vincenzo Caridi - la persona sarà invitata a iscriversi sulla piattaforma Sii-si per sottoscrivere il Patto di attivazione digitale del nucleo familiare, l'Inps verificherà i requisiti».

**LE CONVOCAZIONI****Nei 120 giorni successivi alla richiesta**

L'assegno sarà erogato dal mese successivo alla sottoscrizione del Pad. Entro 120 giorni dalla domanda, i componenti del nucleo familiare saranno convocati dai Servizi sociali per un'analisi multidimensionale dei bisogni. Chi potrà lavorare sarà avviato a uno specifico percorso che porterà alla sottoscrizione di un Patto di attivazione digitale individuale.

In 6 mila avranno l'inclusione

Eliminato dagli elenchi chi è considerato occupabile
Garantite le tutele per chi ha figli minori e disabili

Maurizio Cescon / UDINE

Saranno tra i 5.500 e i 6 mila i nuclei familiari del Friuli Venezia Giulia che, dal primo gennaio 2024, avranno diritto a percepire l'Assegno di inclusione, lo strumento di sostegno ai redditi più bassi che sostituirà definitivamente il Reddito di cittadinanza, mandato in soffitta dall'attuale governo. Per quanto riguarda il numero di percettori in regione, si tratta di stime parziali perché i potenziali aventi diritto potranno presentare la domanda fino al 29 febbraio 2024 e quindi qualcuno potrebbe rientrare, nei rigidi parametri per beneficiare della misura, nei prossimi mesi. In ogni caso saranno molti meno, anche in regione, rispetto a coloro che usufruivano del Reddito di cittadinanza, proprio perché tutti i cosiddetti occupabili sono stati depennati dagli elenchi, anche se non hanno redditi o hanno redditi bassissimi.

I NUMERI

I parametri per ottenere il nuovo aiuto di Stato sono molto rigidi. Sicuramente lo otterranno le famiglie con disabili, con minori senza disabili e con minori e disabili, in tutto in regione una platea di oltre 3 mila famiglie, secondo i dati più recenti elaborati dall'Ires. A questi si sommano le ex pensioni di cittadinanza, che sono comprese anche nell'Adi. Il beneficio assume la denominazione di pensione di cittadinanza quando il nucleo familia-



GLI AVENTI DIRITTO
SONO INFERIORI RISPETTO
AI PERCETTORI DEL REDDITO

Il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni dove la misura avrà un impatto inferiore alla media

re è composto esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni. Può essere concesso anche nei casi in cui il componente o i componenti del nucleo familiare di età pari o superiore a 67 anni convivano esclusivamente con una o più persone di età inferiore, in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, come definite ai fini Isee. Saranno inserite anche le famiglie che partecipano a un programma di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione. I richiedenti possono essere cittadini italiani, cittadini europei o loro familiari, cittadini extracomunitari

con permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo, residenti in Italia per almeno cinque anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo. La famiglia che richiederà l'Adi dovrà avere un Isee non superiore a 9.360 euro (come per il Reddito di cittadinanza) e valore di reddito familiare inferiore a 6 mila euro annui maggiorato sulla base del numero di componenti in particolare disabili. Il possesso di auto è limitato fino ai 1600 cc di cilindrata, così come di un immobile prima casa non superiore a 150 mila euro ai fini Imu, altri immobili non superiori a 30 mila euro Isee. Se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni, o da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza, la soglia di reddito familiare è fissata in 7.560 euro annui. L'assegno sarà compatibile con la percezione di Naspi, Discoll, disoccupazione agricola. Non deve essere presente nella famiglia un componente che abbia rassegnato le dimissioni dal posto di lavoro (tranne che per giusta causa).

GLI SGRAVI A CHI ASSUME

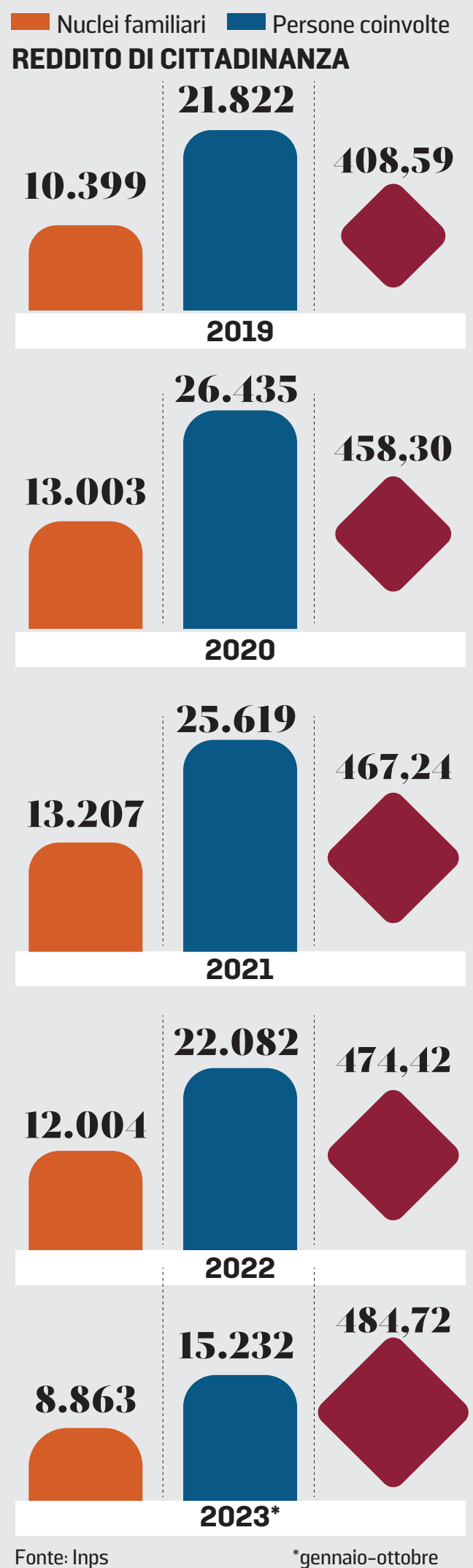
Come per il reddito di cittadinanza, restano gli sgravi per i datori di lavoro che assumano i percettori di assegno di inclusione e le agenzie per il lavoro che facciano da tramite e un contributo aggiuntivo per il beneficiario che intraprenda una attività lavorativa autonoma. Il decreto prevede in particolare un

esonero contributivo totale del 100% (fino a 8 mila euro l'anno) per i datori di lavoro privati per 24 mesi per contratti a tempo indeterminato, ridotto del 50% per contratti a termine o stagionali per 12 mesi. Come per il Rdc, i componenti disoccupati e maggiorenni non impegnati in corsi di studi appartenenti al nucleo che percepisce l'assegno di inclusione, devono intraprendere l'inserimento lavorativo previa registrazione al nuovo sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa che trasmette i dati dal competente Centro per l'impiego. I beneficiari dell'assegno di inclusione tra 18 e 29 anni che non hanno adempiuto agli obblighi di istruzione devono frequentare i corsi di istruzione per adulti di primo livello.

GLI IMPORTI DELL'ASSEGNO

L'indennità è un'integrazione al reddito familiare aumentabile in base alla composizione del nucleo fino a 6 mila euro l'anno e fino a un massimo di 3.360 euro annui per il pagamento di un affitto. Dura 18 mesi e può essere rinnovata per altri 12 mesi, dopo una mensilità di sospensione. Una seconda misura temporanea, il supporto per la formazione e il lavoro, pari a 350 euro per chi percepiva il Rdc, ma non rientra nelle categorie svantaggiate, ha una durata massima 12 mesi. I contributi economici saranno erogati dall'Inps su richiesta tramite piattaforma telematica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Welfare in Friuli Venezia Giulia



L'ASSEGNO

Per 18 mesi rinnovabile per un anno

Un single senza reddito, con minore a carico e l'affitto mensile superiore a 280 euro può ricevere un assegno di inclusione pari a 855 euro mensili. Se invece il nucleo è composto da due adulti e un figlio diabile, in assenza di reddito e un canone di locazione da pagare, l'assegno mensile arriva a 1.230 euro. L'indennità può essere erogata per 18 mesi, rinnovabili per altri 12, dopo un mese di sospensione.



L'INDENNITÀ

Fino a sei mila euro all'anno

«L'indennità - ha spiegato direttore dell'Inps, Vincenzo Caridi - viene attribuita alla sottoscrizione del Patto di attivazione digitale. Sarà erogata con la Carta di inclusione emessa da Poste italiane». L'indennità Adi è un'integrazione al reddito familiare fino a 6 mila euro annui: può aumentare in base alla composizione del nucleo, e fino a 3 mila 360 euro annui per l'eventuale necessità di pagare l'affitto.



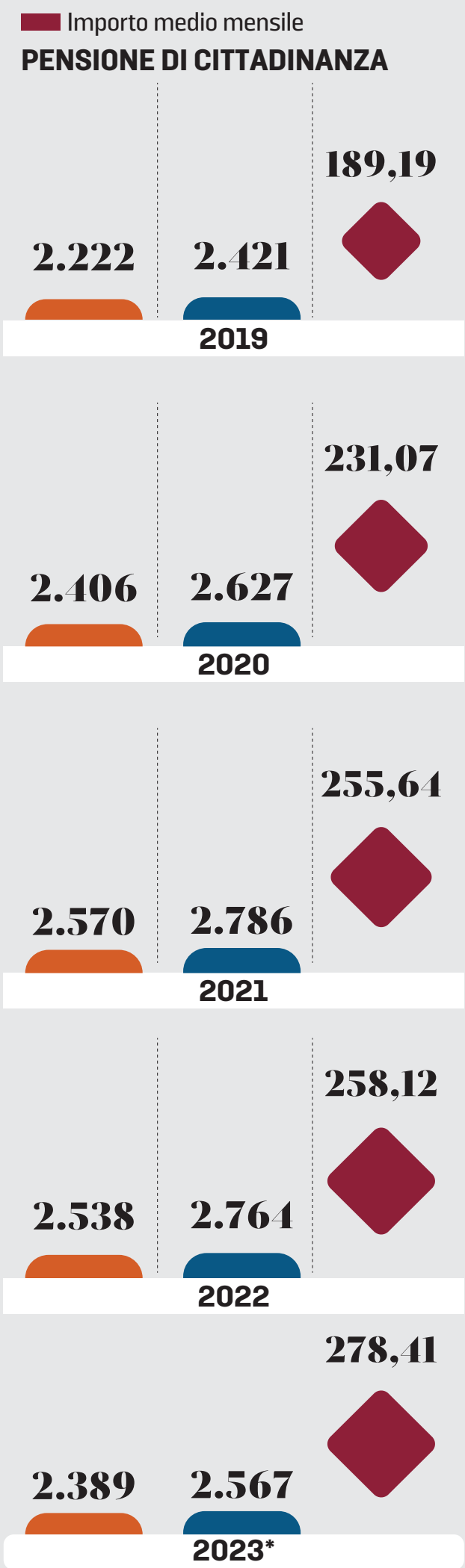
LE DOMANDE

Prestazione anticipata al 18 dicembre

La presentazione delle domande per ottenere l'assegno di inclusione, il nuovo strumento per contrastare la povertà voluto dalla ministra del Lavoro Marina Calderone e destinato da gennaio anche agli ex percettori del Reddito di cittadinanza, potrebbe essere anticipata al 18 dicembre. Il Governo sta valutando questa strada per evitare alle famiglie di perdere una mensilità del sostegno.

LA PREOCCUPAZIONE DELL'ANCI

Comuni senza personale dovranno gestire pratiche e verifiche



Giacomina Pellizzari / UDINE

Il reddito di inclusione pesa sui Comuni e aggrava la situazione negli enti con sempre meno personale. «Costantemente nei Comuni aumentano i carichi di lavoro, mentre le risorse umane diminuiscono». Quasi con una battuta il sindaco di Osoppo, Luigino Bottoni, in veste di componente del direttivo dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, sintetizza il problema. La questione è nota, recentemente è stata evidenziata anche dalla presidente della Corte dei Conti, richiamando l'attenzione sul rallentamento degli investimenti pubblici. Il caso torna d'attualità perché, da gennaio, i beneficiari del reddito d'inclusione dovranno presentare le domande ai Servizi sociali per aderire a un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa. Non solo perché agli stessi sportelli dei servizi sociali, i percettori del reddito di inclusione dovranno presentarsi ogni tre mesi per un aggiornamento sui progressi fatti.

IL PERCORSO

È proprio l'iter delle pratiche a preoccupare i sindaci di tutta Italia. Nel vicino Veneto, la prossima settimana, i vertici di Anci e Inps, proveranno a fare chiarezza allo stesso tavolo. Al momento, in Friuli Venezia Giulia sono tutti in attesa, anche qui non si conoscono realmente quali saranno i maggiori carichi di lavoro conseguenti all'avvio dell'iter. «L'assenza di segnalazioni di problematiche - fa notare il direttore di Anci Fvg, Alessandro Fabbro - non significa che non ci sia-



Cittadini in coda davanti a uno sportello comunale

Bottoni del direttivo Anci Fvg: troppa burocrazia gli enti non ce la fanno. Il problema è serio, non si intravedono soluzioni

no problemi». Qualche mese fa, a esempio, erano stati segnalati alcuni ritardi nella disponibilità della lista dei nominativi da parte dell'Inps.

LA SITUAZIONE

«Nella provincia di Udine - a esempio - la situazione è variegata: nel caso dei comuni della Comunità collinare la delega ai servizi socio-sanitari l'ha mantenuta l'Azienda sanitaria» spiega

«Se le competenze continuano a salire non ne verremo fuori anche se, in certe zone, i servizi sociali restano all'Azienda sanitaria»

Bottoni, nel riconoscere però che non è così ovunque. «Altri comuni della regione, invece, hanno mantenuto la delega diretta e, quindi, si ritroveranno a gestire anche il reddito di inclusione». Bottoni si sofferma su questo dato anche perché - sono sempre le sue parole - «sicuramente i Comuni si ritrovano con maggiori competenze e attività mantenendo inalterato il numero delle risorse umane». Il pro-

blema è serio anche perché non è di facile soluzione nel momento in cui gli enti, pur avendo le risorse finanziarie, non riescono ad aumentare i dipendenti. Oltre alle quote che non consentono di andare oltre determinati livelli, si registra la scarsa propensione dei giovani ad andare a lavorare negli uffici pubblici. «Da un lato i concorsi registrano un numero sempre inferiore di candidati, dall'altro - insiste Bottoni - aumentando la burocrazia sale anche il numero delle prestazioni da effettuare». Detto tutto ciò, Bottoni non vede una via d'uscita immediata: «Se il numero delle pratiche burocratiche continuerà a salire non ne verremo fuori» insiste il sindaco di Osoppo nonché presidente della Comunità collinare e componente del direttivo Anci Fvg.

I NUMERI

L'auspicio di tutti è quello di non veder inceppare la macchina del reddito di inclusione perché, in quel caso, a farne le spese sarebbero i più deboli. Secondo le prime stime comunicate, nei giorni scorsi, dall'Inps saranno 737 mila 400 i nuclei familiari interessati all'assegno d'inclusione, riconosciuto da gennaio alle famiglie che oltre a un reddito basso, hanno al loro interno disabili, minori, over 60 e persone prese in carico dai servizi sociali. La platea degli aventi diritto comprende 348 mila nuclei familiari con un minore, 215 mila 800 con una persona disabile, 341 mila 700 con un componente con almeno 60 anni d'età.

I nodi del confronto politico

Meloni nella trincea europea del Mes E sul patto di stabilità: «Vedo spiragli»

La premier incalza le opposizioni: «Potevate ratificarlo voi». La segretaria dem replica: «Ora fa il gioco delle tre carte»

Paolo Cappelleri / ROMA

Giorgia Meloni resta in trincea sul Mes. «Non è un totem ideologico», dice ingaggiando una sfida dialettica con Elly Schlein. La premier accusa di «strumentali» obiezioni la segretaria del Pd, che a sua volta ribatte imputando al governo di fare un «gioco delle tre carte», al termine del quale «si rimangerà la promessa elettorale» di non ratificare le modifiche al Meccanismo europeo di stabilità. Il momento della verità, su un atto che non vede tutta la maggioranza perfettamente allineata, è destinato nuovamente a slittare, almeno all'inizio del 2024. Prima, a

Il tema chiave riguarda l'esclusione degli investimenti strategici dal calcolo del debito

Palazzo Chigi attendono l'esito del negoziato sul Patto di stabilità, e la presidente del Consiglio vede «spiragli per una soluzione seria», in una trattativa che definisce «aperta e molto serrata». Di più preferisce non aggiungere Meloni, intervenendo alla presentazione di Photoansa 2023, all'inizio di una settimana che la porterà a Bruxelles per un Consiglio europeo inevitabilmente focalizzato (anche se non è formalmente all'odg) sulle nuove regole della governance finanziaria dell'Ue. La posizione italiana, spiega la premier, «è chiara, viene compresa e rispettata»: punta a ottenere l'esclusione degli investimenti per la transizione verde e digitale, e per la Difesa, dal calcolo del debito. «Non si può punire chi investe», è la sintesi della leader di FdI, «e non ci si può chiedere di dire sì a un Patto di stabilità che non questo

governo, ma nessun governo italiano potrebbe rispettare».

LA STRATEGIA

Nella «logica a pacchetto» su cui Roma ha impostato la sua strategia, la ratifica del Mes da parte dell'Italia (l'unica che manca fra i Paesi dell'Eurozona) è diventata una leva negoziale. Nella Lega resta una certa rigidità e si attende un'indicazione di Meloni. «Come Fi siamo favorevoli all'approvazione del Mes ma non c'è grande fretta», dice il vicepremier Antonio Tajani. Così slitterà ancora la discussione alla Camera: prevista giovedì ma nell'odg di lavori che saranno con ogni probabilità dedicati al voto di fiducia sul decreto anticipi. Prima di Natale è attesa a Montecitorio la manovra, e quindi del cosiddetto fondo salva-Stati si riparerà solo nel 2024. «Non è possibile per ragioni ideologiche bloccare tutto il resto d'Europa sulla ratifica di un trattato», la frase di Schlein che «fa sorridere» Meloni. «Forse non sa che il Mes esiste, chi lo vuole attivare lo può tranquillamente attivare», osserva la premier, chiedendo alle opposizioni perché non lo abbiano ratificato mentre erano da 4 anni al governo. «Forse - aggiunge - bisogna interrogarsi sul perché, in un momento in cui tutti facciamo i salti mortali per reperire risorse, nessuno vuole attivarlo: questo sarebbe il dibattito da aprire. Quando saprò quale è il contesto in cui mi muovo saprò anche che cosa secondo me bisogna fare del Mes». «Rimane solo l'Italia, perché la destra è prigioniera della sua propaganda ideologica», la controreplica dem. Senza la ratifica italiana, non entra in vigore la nuova funzione del Mes come backstop, ossia di rete di sicurezza finanziaria al Fondo di risoluzione unico nel sistema di gestione delle crisi bancarie. —



La presidente del consiglio Giorgia Meloni video collegamento intervistata da Luigi Contu il direttore dell'ANSA e Silvia Gasparetto ANSA

Cos'è e come funziona il Mes

Nascita

Nel 2012, sulla scia del salvataggio della Grecia, per aiutare i singoli Stati a contrastare gli effetti della crisi dei debiti sovrani

Con l'arrivo della pandemia, possibilità di concedere prestiti per fare fronte alle spese legate all'emergenza sanitaria

La riforma

Risale al 2021, varata a livello europeo durante il secondo governo Conte

Obiettivo

Rete di sicurezza (backstop) per la garanzia dei depositi e contro le crisi bancarie

I numeri

Capitale sottoscritto: 704,8 miliardi

Di cui 80,5 miliardi già versati

Capacità di prestito: 500 miliardi

Il contributo dell'Italia

Terzo Paese dopo Germania e Francia

Capitale sottoscritto per 125,1 miliardi

Versati: oltre 14,3 miliardi

Oggi il nuovo presidente

Alla Consulta l'ora di Augusto Barbera Sarà una conferma

Alla Corte Costituzionale scatta l'ora di Augusto Barbera. Apparescontata, infatti, la sua elezione da parte degli altri giudici della Consulta a successore di Silvana Sciarra, il cui mandato è terminato un mese fa. In realtà una conferma, visto che Barbera, professore di Diritto costituzionale eletto giudice delle leggi dal Parlamento a dicembre del 2015, su indicazione del Pd, era già stato unanimemente indicato come presidente pro tempore. Resterà al vertice della Corte per un anno. —

L'APPUNTAMENTO CON IL LIBRO FOTOGRAFICO DELLA PRIMA AGENZIA ITALIANA

Le immagini 2023 di Photoansa «È il senso di un anno passato»

ROMA

Un anno di grandi tragedie, segnato da guerre, disastri ambientali, fatti di cronaca che hanno sconvolto l'Italia. Un anno dominato dalla paura del futuro, che però non è riuscito ad annientare la speranza, la voglia di vita, di gioia, di stare insieme, nello sport come nei grandi avvenimenti dello spettacolo. È il 2023 immortalato in Photoansa, il libro fotografico

co della prima agenzia italiana presentato al Maxxi di Roma. Le immagini della guerra infinita a Gaza, con le sue piccole vittime innocenti; il conflitto in Ucraina che, nonostante la minore attenzione mediatica, continua a provocare dolore. Le tragedie nel Mediterraneo, come quella di Cutro, con le minuscole bare bianche allineate con i resti delle piccole vittime del naufragio. E ancora: l'alluvione che ha colpito a primave-

ra l'Emilia-Romagna e la triste sequenza dei femminicidi. E poi la politica italiana, con l'inedita sfida tra due leader donne e il ricordo di Giorgio Napolitano e Silvio Berlusconi. Lo sport, dallo scudetto del Napoli, ai successi di Jannick Sinner. Ma anche il fenomeno Barbie e quello italiano del successo del film di Paola Cortellesi. «Un libro - ha detto il presidente dell'ANSA, Giulio Anselmi - che cerca di dare un senso



Una foto del 2023 di Photoansa, mostra la fuga da Gaza in moto ANSA

all'anno passato, scegliendo gli avvenimenti che lo hanno contrassegnato». All'appuntamento ha partecipato in video-collegamento la premier Giorgia Meloni, che ha risposto alle domande del direttore dell'ANSA Luigi Contu e, di fronte alle immagini del conflitto in Medio Oriente, ha invitato a non dimenticare la carneficina commessa da Hamas, auspicando che in prospettiva si possa restituire un ruolo all'Autorità Nazionale Palestinese. A chiudere l'appuntamento l'ad dell'ANSA Stefano De Alessandri, che ha sottolineato i risultati dell'agenzia in termini economici e di autorevolezza: il 2023 è anche l'anno dell'esplosione dell'intelligenza artificiale, su cui l'ANSA ha iniziato a investire da quattro anni. —

I nodi del confronto politico

FORZA ITALIA RIACCENDE LE SPERANZE DI CHI HA AVVIATO I LAVORI MA NEL 2024 VEDRÀ CALARE L'AGEVOLAZIONE

Rispunta il tema del Superbonus Ma il Ponte manca, manovra al palo

Il dossier ancora ai blocchi di partenza, le opposizioni in allarme: «Si rischia l'esercizio provvisorio»

Chiara De Felice / ROMA

La manovra resta ancora ferma ai blocchi di partenza, allontanando le speranze di chiudere il dossier prima di Natale. L'opposizione lancia l'allarme sul rischio di esercizio provvisorio, perché vede «il governo nel caos». Manca ancora l'ultimo emendamento annunciato dal governo, quello sulle infrastrutture, che dovrebbe contenere una rideterminazione dei costi del Ponte sullo Stretto. E visto il tema delicato per l'esecutivo, perché ridurrebbe una parte dei fondi destinati al Ponte nel primo anno, non è

Non c'è ancora l'ultimo emendamento del governo, riguardante le infrastrutture

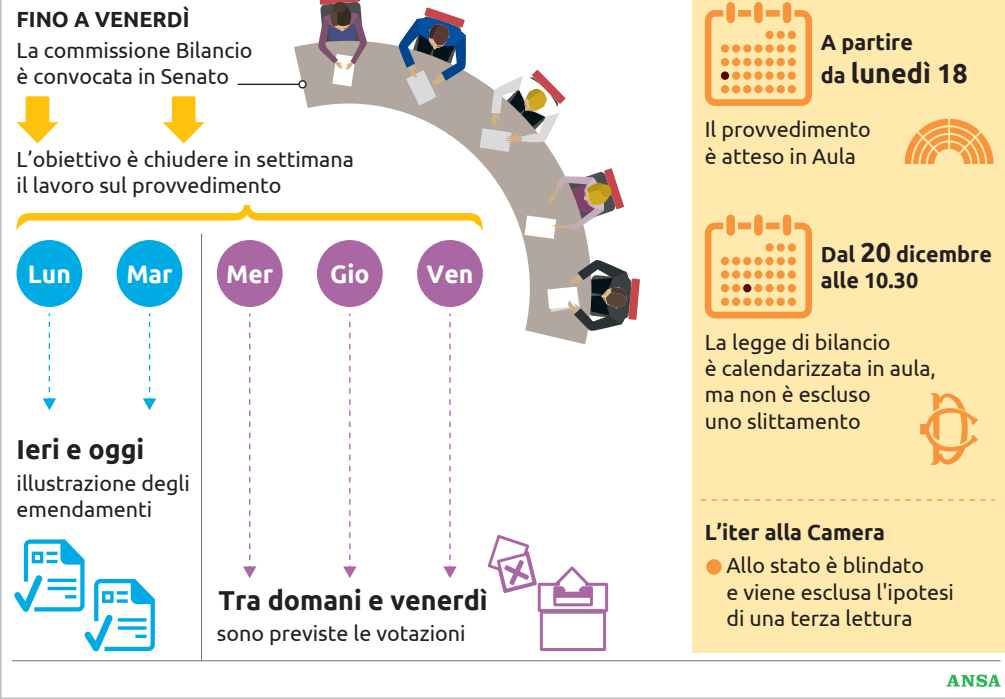
escluso che la modifica passi nelle mani dei relatori e venga inclusa nella decina di emendamenti che dovrebbero presentare a breve. Un pacchetto in cui potrebbe rispuntare ancora una volta il Superbonus. È il relatore della manovra e capogruppo di FI in commissione Bilancio, Dario Damiani, a riaccendere le speranze di chi ha avviato i lavori ma l'anno prossimo vedrà calare l'agevolazione. Dice di pensare che qualcosa per chiudere qualche stato di avanzamento di cantieri «in maniera non onerosa» possa esserci: «Vediamo cosa dice il governo», spiega. Toccare il Superbonus è complesso, perché qualunque apertura rischia di coinvolgere risorse che il governo non aveva nessuna intenzione di spendere. Ma Forza Italia aveva già tentato di prorogare i termini del 110% per i condomini con

emendamenti al dl anticipi, che poi aveva ritirato, e ora prova a trovare la soluzione in manovra.

AGGIORNAMENTO

Dopo una seduta infruttuosa, la commissione Bilancio del Senato aggiorna a oggi l'avvio dell'esame della legge, ma l'opposizione denuncia che il governo «è nel caos». Il capogruppo del Pd Francesco Boccia, quello di M5s Stefano Patuanelli e Tino Magni di Avs lasciano i lavori spiegando che non ci sono le condizioni per avviare alcun esame e chiedono che il ministro dell'Economia Giorgetti vada in Parlamento. «Non è arrivato l'altro emendamento annunciato dal governo - ha sottolineato Boccia - e non ci sono i pareri sui nostri, così il governo non è in grado di rispettare i tempi». «Avanti così - è l'allarme di Patuanelli - rischiamo di andare all'esercizio provvisorio». Intanto, però, la maggioranza prova a placare gli animi, confermando che il tesoretto per le modifiche parlamentari resta di 100 milioni, nonostante i fondi drenati alla sicurezza. Il confronto tra governo e Parlamento va avanti intanto sul fronte del fisco. Sulla contestata stretta sull'agevolazione fiscale per i cervelli che vogliono rimpatriare, le Camere chiedono al governo di correggere il tiro, allargando di nuovo le maglie. La richiesta arriva con un parere delle commissioni Finanze di Camera e Senato, quindi per sua natura non vincolante, ma destinato a riaccendere i riflettori dell'esecutivo su un tema molto sentito sia dalla maggioranza che dall'opposizione. Le commissioni chiedono di mitigare la stretta prevedendo, ad esempio, «un regime di maggior favore» per chi

Il timing della manovra



Il ministro dell'Economia e Finanze, Giancarlo Giorgetti ANSA

si trasferisce in Italia con un figlio minore e per chi fa figli anche «durante il periodo di fruizione», con un rafforzamento degli aiuti crescenti con il numero di bambini a carico. Per le famiglie, si chiede anche di «riesaminare l'istituto del ricongiungimento familiare», con incentivi all'occupazione «di donne e/o vittime di violenza». Il Parlamento vorrebbe anche estendere il vantaggio fiscale di tre anni a quegli impatriati che hanno acquistato una casa in Italia entro il 31 dicembre 2023, e chiede di ammettere al regime chi continua a lavorare per lo stesso soggetto o lo stesso gruppo per il quale lavorava prima del trasferimento. Nel parere di Camera e Senato rispuntano anche i calciatori, cancellati dall'agevolazione con il decreto di ottobre. Ora il Parlamento chiede al governo di rivedere lo stop. —

I VERTICI DEL CARROCCIO REPLICANO A TAJANI

Blocco al terzo mandato La Lega: «Anacronistico»

Il leader Salvini e i governatori di Fvg e Veneto Fedriga e Zaia a favore della possibilità di tris: «I cittadini devono essere liberi di scegliere, è la democrazia»

Il blocco al terzo mandato? «Anacronistico: limita il diritto di scelta del cittadino». I nomi forti della Lega fanno fronte comune e si schierano senza indugi a favore del tris per i governatori, replicando

così alle dichiarazioni del vicepremier e ministro degli Affari esteri forzista Antonio Tajani, che invece si era detto contrario al terzo mandato per i presidenti di Regione.

L'altro vice premier, nonché leader del Carroccio, Matteo Salvini, ieri mattina a Venezia lo ha dichiarato apertamente, e come lui hanno fatto pure Massimiliano Fedriga e Luca Zaia, due gover-

natori che in Friuli Venezia Giulia e Veneto macinano consensi collocandosi stabilmente da anni nei piani alti delle classifiche di gradimento degli amministratori pubblici.

«Sono d'accordo su un terzo mandato per i presidenti di Regione, perché i cittadini hanno sempre ragione», le parole di Salvini, che ha aggiunto: se chi vota «sceglie ancora quel sindaco o quel

governatore o, ancora, quel parlamentare, dovrebbe avere il diritto di farlo. Altrimenti si limita la possibilità di scelta dei cittadini. Allo stesso modo sono favorevole all'elezione diretta dei presidenti di provincia. La modifica di legge per consentirlo - ha aggiunto - la farei anche domani mattina».

Il governatore del Fvg Fedriga ieri a Udine è entrato nel merito della questione: «Ognuno esprime legittimamente le proprie opinioni. Però nella riforma, molto condizionalista, del premierato non mi risulta ci siano limiti di mandato e penso che, anche se ci fossero, non sarebbero corretti, perché il cittadino esprime attraverso il suo voto la sua scelta e limitarla è qualco-

sa di molto lontano dal principio democratico. È il cittadino che sceglie di confermare o mandare a casa un sindaco, un governatore, o un presidente del Consiglio quando ci sarà l'elezione diretta - ha concluso Fedriga - e penso che questo sia il migliore processo possibile per valorizza-

«I limiti non sono corretti: devono essere le persone a decidere chi mandare a casa»

re il sistema democratico che contraddistingue il nostro Paese».

Per il governatore del Veneto Zaia «la figura centrale,

IL DESTINO DELL'EX ILVA

I sindacati in pressing «Controllo al pubblico»

ROMA

Fiom, Fim e Uilm chiedono al Governo di presentarsi nell'incontro del 20 dicembre sull'ex Ilva con una soluzione definitiva sulla vertenza sull'acciaieria altrimenti non si sposteranno da palazzo Chigi. I segretari generali dei sindacati metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil sono tornati a chiedere all'esecutivo di assumere il controllo di maggioranza di Acciaierie d'Italia (ora al 38% in mano ad Invitalia e al 62% ad ArcelorMittal) per salvaguardare la produzione dell'acciaio in Italia e il destino di circa 20mila lavoratori (oltre 10mila dipendenti diretti e circa altrettanti nell'indotto, secondo i sindacati). L'incontro sarà importante perché precederà l'Assemblea degli azionisti fissata per il 22 dall'azienda, dopo tre incontri andati a vuoto. Sul tavolo la grave crisi finanziaria che richiede una ricapitalizzazione di emergenza di almeno 320 milioni di euro (secondo quanto indicato dall'ad Lucia Morselli in un precedente Cda) per pagare la fornitura di gas e far fronte alle esigenze più immediate. Nell'ultima riunione ArcelorMittal - che non intende, a quanto si è appreso, partecipare pro quota alla ricapitalizzazione - ha presentato una memoria in cui, oltre ad evidenziare gli investimenti garantiti durante la gestione dell'ex Ilva, lamenta la presunta inadempienza del partner pubblico rispetto agli impegni sottoscritti attraverso i patti parasociali. I sindacati sollecitano garanzie sulla salita del socio pubblico con una risposta dalla politica che getti le condizioni per il salvataggio dell'acciaieria. —

Le grandi opere

In treno fino all'aeroporto di Venezia

Da dicembre 2025 il collegamento

Via ai lavori della bretella ferroviaria per il Marco Polo: quattro cantieri aperti. «Pronti per le Olimpiadi»

Francesco Furlan / VENEZIA

Raggiungere l'aeroporto Marco Polo di Venezia in treno dal dicembre del 2025. In tempo utile – questa è la vera sfida da vincere – per le Olimpiadi invernali Milano-Cortina in programma tra il 6 e il 22 febbraio del 2026. «Siamo orgogliosi di essere stati scelti, coscienti della responsabilità», dice Giovanni Cerchiarini, amministratore delegato di Rizzani de Eccher, azienda capofila del gruppo di imprese cui Fs ha aggiudicato i lavori, pensando alle parole appena pronunciate dal presidente della Regione, Luca Zaia: «Non esiste che inizino le Olimpiadi e il treno non c'è. Rizzani De Eccher si gioca la reputazione».

Scene dalla cerimonia per l'avvio dei lavori del collegamento ferroviario con l'aeroporto Marco Polo di Venezia, ieri mattina in un'area di cantiere a ridosso dello scalo di Tessera. Un progetto che, tra due anni, vedrà passare per la stazione ferroviaria di «Venezia-Aeroporto» tra convogli regionali e a lunga percorrenza, un treno ogni quindici minuti. In prima fila, nella tensostruttura allestita per l'occasione, siedono, tra gli altri, il ministro per le Infrastrutture Matteo Salvini, il presidente della Regione Luca Zaia, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, l'ad di Fs Luigi Ferraris, l'ad di Rfi Gianpiero Strisciuglio, il commissario straordinario dell'opera Vincenzo Macello, il presidente di Enac Pier Luigi di Palma e il presidente di Save, Enrico Marchi. Tutti consapevoli della sfida. «Perché in otto chilometri di tracciato, che possono sembrare pochi», per dirla con le parole del commissario Macello, «c'è in realtà tutto quello che si può immaginare dal punto



LA CERIMONIA
MARCHI, ZAIA, BRUGNARO E SALVINI
ALL'APERTURA DEI LAVORI

Il progetto costerà 644 milioni finanziati per due terzi dal Pnrr, per 50 milioni da Save e il resto da fondi statali

Il tracciato sarà di 8 chilometri di cui 3,4 in galleria. Previsto un grande ponte sopra il fiume Dese

di vista ingegneristico».

L'opera prevede un investimento complessivo di 644 milioni di euro finanziati per due terzi dal Pnrr, per 50 milioni da Save, società di gestione del Marco Polo, e per il resto da fondi statali, e vede come committente Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, mentre a Italferr, società del Polo Infrastrutture, stata assegnata la direzione dei lavori. Il nuovo tracciato sarà di 8 chilometri di cui 3,4 in galleria. Un grande ponte a campata unica e dal peso di 2500 tonnellate è previsto per l'attraversamento del

fiume Dese. Il collegamento partirà dalla linea Mestre-Trieste, affiancherà la bretella autostradale per l'aeroporto e, in galleria, arriverà al Marco Polo, dove sarà realizzata la stazione passante «Venezia - Aeroporto», interrata a due binari. In uscita dalla stazione un binario singolo si riconfigurerà al tratto in superficie. La stazione sarà circa 500 metri a Nord Ovest dall'aeroporto, cui sarà collegata con un percorso pedonale moving walkway. I binari d'arrivo saranno a 11 metri di profondità, la stazione si svilupperà su tre piani.

Nel novembre del 2022 Fs ha aggiudicato i lavori al raggruppamento di imprese che vede come capofila l'azienda Rizzani de Eccher e di cui fanno parte anche Manelli Impresa e Sacaim. Proprio perché l'imperativo è concludere i lavori in tempo per le Olimpiadi invernali, il programma prevede l'apertura in contemporanea di quattro grandi aree di cantiere, con turni su 24 ore per: la parte ferroviaria in superficie (di 3,1 chilometri), il ponte sul fiume Dese, la galleria artificiale (3,7 chilometri) che è ritenuto l'intervento più complesso perché da realizzare in ambito lagu-

nare e la nuova stazione sotterranea dell'aeroporto. «Ci saranno trecento operai direttamente impegnati nella realizzazione delle opere», fa i conti Cerchiarini, a capo di Rizzani de Eccher, «e più di 500 nell'indotto, coinvolgendo circa 80 aziende locali, e una produzione media mensile di circa 25 milioni di euro».

«Questo è un segno di come stiamo cercando di collegare il Paese all'insegna della modernità», le parole del ministro delle Infrastrutture e vicepremier Salvini. E se il sindaco Brugnaro dice di sentirsi un «soldato» in una battaglia contro i «soliti no dei comitati e dei ricorsi che hanno cercato di bloccare l'opera», per Di Palma (Enac) il progetto rappresenta «una scommessa sul futuro».

Spetta al presidente di Save, Marchi, il compito di ricordare quanto lungo sia stato il percorso per l'avvio dei lavori, da quando nel 2001 «per la prima volta nei parlai al meeting di Cl a Rimini». Nel 2013 la firma del primo protocollo d'intesa. «Un'opera fondamentale nell'ambito del masterplan di Save che ci potrà ad avere 20 milioni di passeggeri nel 2037», dice Marchi, «saremo l'unico aeroporto d'Italia collegato con una stazione passante, abbiamo faticato molto per far capire l'importanza di averla. Con il collegamento ferroviario avremo il massimo dell'intermodalità». Uno scalo collegato via terra e via acqua, sperando anche in un futuro «collegamento acquedotto direttamente anche con il Porto, per la vituperata croceristica». E sui tempi di realizzazione del collegamento ferroviario dice: «Ce la faremo nei tempi e nei costi previsti come è sempre stato in aeroporto». —

IL COMMENTO

IL NORD EST AFFAMATO DI INFRASTRUTTURE

ALBERTO BOLLIS

le che dovrebbe innervare la macroregione in cui si genera parte cospicua del Pil nazionale.

La situazione complessiva è davvero così preoccupante? Abbastanza. Merci e persone viaggiano spesso a rilento negli ingorghi autostradali e nei ritardi cronici della rete ferroviaria. L'intermodalità è scarsa; se va bene, soltanto abbozzata. Le strozzature burocratiche che soffocano nella culla gli slanci di sviluppo economico spuntano a ogni svolta.

Come non ricordare l'odissea che nel 2009 portò all'apertura del Passante di Mestre, opera necessaria e annunciata negli anni Ottanta? Nel poema omerico, Ulisse ci mise dieci anni per tornare a Itaca, a Nord Est le realizzazioni infrastrutturali sono abbonate a tempi doppi o tripli, tra l'idea e l'entrata in esercizio: è il caso del Mose, funzionante ma dopo quali e quante sofferenze.

La terza corsia dell'A4, da San Donà allo snodo di Pal-

manova, avanza a passo di lumaca da tre lustri. Chi percorre quei circa 80 km saltella tra tratti già completati, improvvisi budelli tra new jersey di cemento in corrispondenza dei cantieri e tronconi a due corsie. Da Palmanova a Villesse siamo all'anno zero, da Villesse al Lisert si sa che nulla verrà mai realizzato.

Restiamo in ambito stradale per citare il nastro d'asfalto della Pedemontana veneta: dopostalli, inchieste e rin-

vii, ora è aperta per un buon 80%, ma ancora mancante del raccordo che la collegherà alla Serenissima a Ovest di Vicenza: storia infinita.

Una mossa se la sta dando il porto di Trieste, dove non a caso girano interessi e investitori sovranazionali. Ma anche lì il nodo di un terminal per le navi passeggeri decente è di là dal solo venir pensato. E su questo tema Venezia ne sa qualcosa.

Torniamo a guardare le rotaie: l'alta velocità prende il volo a Mestre e si ferma una

volta giunti a Padova. Si lavora senza sosta tra Verona e Brescia, c'è un grande via-vai di ruspe e camion tra Verona e Vicenza, mentre tra Vicenza e Padova si attende lo scatto dell'avvio dei cantieri. Ma l'incognita dei tempi resta lì sospesa, spada di Damocle, pronta a precipitare e recidere, se non si farà a tempo, il flusso dei fondi del Pnrr.

I tempi: ecco il vero incubo. A Tessera ieri regnava un clima di fiducia, per non dire di euforia. Ed è un bene. Bisognerà essere puntuali e fare in modo che tutto fili liscio per completare entro due anni (due anni!) quegli otto chilometri: solo così la bretella diventerà davvero un esempio di efficienza nord-

L'inizio dei lavori agli otto chilometri di binari che collegheranno l'aeroporto Marco Polo alla linea ferroviaria Venezia-Trieste è un segnale positivo per tutto il Nord Est: le intenzioni sono ottime, il cronoprogramma è stringente e la voglia di far presto è bene evidente. Eppure, è il caso di non distrarsi e considerare il quadro generale, osservando quanto, a livello di infrastrutture, d'incompleto o peggio c'è ancora attorno.

Non basta una bretella per impedire che il Nord Est si ritrovi in pubblico con la cinta dei pantaloni alle caviglie. La metafora è volutamente irriverente per porre con forza il tema dell'inadeguatezza del sistema infrastruttura-



SPEEDMASTER

In questa stagione di festa, proiettate la vostra immaginazione sulla nostra luna innevata. Un luogo in cui i segnatempo, dal movimento magico, sono realizzati con meraviglia e le storie del patrimonio OMEGA sono sempre a portata di mano. Lo Speedmaster Moonphase è un regalo che aspetta di essere scartato. Con un design da 44,25 mm in acciaio inossidabile e una vista fotorealista della superficie lunare, racconta l'affascinante storia della nostra passione per lo spazio.


OMEGA

VILLINI
LA GIOIELLERIA

Via Santa Caterina 7, Trieste
+39 040 9893600

Regione

La maxi manovra approda in aula Pd all'attacco su industria e sanità

Russo e Cosolini: «Tra le nostre proposte benefici fiscali per i redditi bassi e più soldi per i sanitari»

Elisa Coloni

Un «premio di fedeltà» per i sanitari, che si traduce in aumenti in busta paga a fronte della loro disponibilità a restare nel servizio regionale per un determinato numero di anni. Un aumento di risorse - almeno 150 milioni - per le Aziende sanitarie. Sostegno alle fasce più deboli sfruttando il gettito fiscale «superiore alle aspettative» che la Regione ha avuto, attraverso uno stanziamento di 57 milioni sul 2024 con cui azzerare l'addizionale Irpef per i redditi fino a 15 mila euro e ridurla per quelli fino a 28 mila. E poi, in ambito triestino, varie proposte per installare telecamere nei comprensori Ater, salvare il rifugio Premuda in Val Rosandra e sviluppare un progetto strategico di protezione e valorizzazione della costa dopo le recenti mareggiate, a Barcola in particolare, ma non solo. Sono alcune delle proposte del gruppo consiliare regio-

nale del Pd alla legge di Stabilità, che approda oggi in aula: la manovra più ricca di sempre in Fvg, da quasi 6 miliardi di euro, che arriverà al traguardo venerdì sera.

A illustrare alcuni dei circa 150 emendamenti a firma dem, ieri all'Antico Caffè San Marco a Trieste, sono stati Roberto Cosolini e Francesco Russo, che hanno attaccato il centrodestra in particolare su ambiente, manifatturiero, politiche di contrasto al calo demografico e, soprattutto, sanità, partendo da un assunto: «spendere tanto non significa spendere bene. La maggioranza dimostra di non avere visione strategica e di non saper cogliere l'occasione per rafforzare il sistema regionale in vista di anni che, sul fronte economico e sociale, potrebbero essere più difficili». Per l'ex sindaco di Trieste «siamo davanti alla manovra più ricca della storia della Regione, che sicuramente in aula si arricchirà ulteriormen-



Francesco Russo e Roberto Cosolini ieri in conferenza stampa Lasorte

In 150 emendamenti la strategia dem: «Maggioranza senza alcuna visione»

te, eppure non esiste un approccio strategico che prenda in considerazione le tendenze e i segnali del rallentamento della crescita». Secondo il vicepresidente del Consiglio regionale «il manifatturiero mostra già segni di crisi e Wärtsilä,

che sta scomparendo, ne è l'esempio più lampante. Si intravedono i segnali di un potenziale peggioramento del quadro economico e - le parole di Russo - questa Finanziaria non ne tiene conto: pur con risorse straordinarie e in tempi straordinari, resta una manovra ordinaria».

Roberto Cosolini ha passato in rassegna i quattro punti «deboli» dell'azione di governo. Sul fronte ambientale «mancano provvedimenti concreti che segnino il salto di qualità», mentre su quello demografico «ci si aggrappa a scelte ideologiche che rendono il Fvg meno attrattivo, non solo per i cittadini stranieri ma anche per i residenti in altre regioni, e mi riferisco al vincolo della residenza di cinque anni per poter accedere a vari benefici, con evidenti ripercussioni sul mondo del lavoro». In ambito economico c'è «un assessore (Sergio Emidio Bini, ndr.) che si occupa molto di turismo e poco di

crisi industriali». In sanità «con un pacchetto di emendamenti puntiamo a rafforzare il servizio regionale, sempre più indebolito, e gli organici».

Per Francesco Russo «questa giunta non si preoccupa dei Comuni in difficoltà a spendere le risorse che hanno a disposizione, delle previsioni di Bankitalia sul crollo del Pil, delle questioni legate a migrazioni e sicurezza». L'esponente del Pd ha posto l'accento sulle periferie: «Con i nostri emendamenti chiediamo di installare telecamere laddove richieste dai cittadini che denunciano, inascoltati, di sentirsi insicuri, ad esempio in alcuni grandi comprensori Ater. Chiediamo di riutilizzare l'auditorium di Valmaura, dimenticato da anni. Proponiamo interventi strategici per le nostre coste, distrutte dalle mareggiate, perché non si può pensare che rimettere a posto i cubetti di porfido sia sufficiente». E poi il Rifugio Premuda: «non possiamo lasciar andare una risorsa dal punto di vista ambientale, turistico, affettivo, e proponiamo un emendamento che mira a rendere possibile il finanziamento per una struttura atipica quale è il Premuda, ossia un rifugio al livello del mare. Si vuole cioè derogare a una serie di vincoli, dal numero di camere ai pernottamenti, che una struttura storica come quella non potrebbe mai rispettare». —

L'impegno rinnovato nell'incontro chiesto da Fim, Fiom e Uilm
Prima urgenza, la scadenza del contratto di solidarietà a fine anno

I parlamentari fanno quadrato sulla vertenza Wärtsilä «Ogni strumento in campo per trovare una soluzione»



LA VERTENZA

Diego D'Amelio

I rappresentanti politici del Friuli Venezia Giulia a Roma rinnovano l'appoggio ai lavoratori di Wärtsilä. In attesa del tavolo sull'Accordo di programma convocato oggi, i sindacati hanno chiesto un nuovo incontro a deputati, senatori e membri di governo, conclusosi col rinnovato impegno a battersi per il futuro dell'impianto, in bilico dopo il passo indietro di Mitsubishi e il riemergere del nome di Fincantieri, disponibile tuttavia solo a sostenere da cliente le attività di retrofit dei motori Wärtsilä circolanti.

Il problema prioritario per Fim, Fiom e Uilm è il contratto di solidarietà in scadenza a fine anno. «Il 31 dicembre - dice il coordinatore provinciale della Fim Alessandro Gavagnin - cadono gli ammortizzatori e Wärtsilä va convinta a prolungarli». Sotto la sede del circolo Fincantieri si ritrovano in pre-

L'INCONTRO E IL PRESIDIO
IL TAVOLO COI PARLAMENTARI, IL PRESIDIO
IN VIA SAN FRANCESCO (SILVANO)

Sotto la sede del confronto si sono ritrovati 150 lavoratori in sciopero

Oggi appuntamento propedeutico alla stesura di un Accordo di programma

sidio 150 lavoratori in sciopero: «Ci auguriamo riusciate a portare la loro preoccupazione al tavolo», conclude Gavagnin, chiedendo «unità della politica e risorse per supportare la reindustrializzazione».

Di ammortizzatori si parlerà al tavolo ministeriale del 19 dicembre, mentre oggi sarà la volta dell'incontro propedeutico alla stesura di un Accordo di programma fra istituzioni,

Wärtsilä, Ansaldo Energia e Fincantieri, ovvero i privati che ad ora risultano in gioco nella crisi di Bagnoli. Una crisi che il rappresentante Uilm Antonio Rodà sottolinea essere «responsabilità non delle istituzioni ma di Wärtsilä, ora rintanata a guardare e che deve stare al tavolo. Le istituzioni dicono che Ansaldo sarà presente al tavolo del 19 e si è fatto il nome di Fincantieri: devono dirci in che forma perché l'esito potrebbe essere drammatico. Preoccupa lo spezzettamento». Il collega Fiom Marco Relli ricorda che «l'impegno di tutti era salvaguardare lavoratori diretti, indotto e filiera, ma il tempo passa e nell'indotto si sono verificate chiusure».

I rappresentanti politici si impegnano, ma non possono andare oltre le petizioni di principio. Per la sottosegretaria al ministero dell'Economia Sandra Savino, «il Mef può supportare economicamente una strategia industriale. Del tema si occupa il ministro Urso e, con tutte le forze in campo dobbiamo trovare una soluzione».



ne». Il deputato leghista Massimiliano Panizzut aggiunge che «il sito di Bagnoli va mantenuto: lo spezzettamento si può accettare, ma serve un progetto industriale». La collega di Fdi Nicole Matteoni difende l'operato della sottosegretaria Bergamotto e dice che «la rinuncia di Mitsubishi è un fulmine a ciel sereno. Ansaldo è rimasta in partita grazie al governo, che cerca uno spiraglio

con Fincantieri. Speriamo arrivi anche un soggetto privato».

Per l'opposizione, la deputata Pd Debora Serracchiani spiega che «Fincantieri non farà mai motori e non è un partner industriale. Oggi un piano B non c'è e non possiamo far scappare Wärtsilä, con Fincantieri che può garantire il mantenimento del retrofit. Questo deve essere il primo punto dell'Adp, che dentro deve ave-

re anche l'indotto. Si chiarisca poi cosa farà Ansaldo. L'Accordo dovrà infine dire quali saranno i finanziamenti pubblici. Il 19 bisogna pretendere un progetto, perché senza la situazione va a morire». Anche la senatrice dem Tatjana Rojc chiede «quale sarà il piano di Ansaldo» ed evidenzia che «il contratto di solidarietà non può venire a mancare». Per il senatore cinquestelle Stefano Patuanelli, «Trieste ha un pil industriale bassissimo e non può perdere questo know how: discutiamo a partire dai ruoli di Ansaldo e Fincantieri».

In giornata il presidente Massimiliano Fedriga difende le istituzioni, cui si sono indirizzati appelli e critiche dei sindacati dopo il no di Mitsubishi: «Come Regione e ministero stiamo svolgendo un ruolo che non ci è proprio, perché la reindustrializzazione è in capo all'azienda che dismette il sito, ovvero Wärtsilä. Il ministero ha ricordato che gli attori potrebbero essere più d'uno e la Regione sta cercando di coinvolgere più soggetti». —

Il futuro? È questione di prospettiva

Sono i bisogni, le fragilità e i progetti di vita che devono guidare le nostre scelte di risparmio e investimento, ricordandoci, ogni giorno, di mantenere lo sguardo orientato al lungo termine

► Quest'ultimo triennio è storicamente particolare e un po' difficile da decifrare per gli sviluppi. Quando gli elementi si accavallano e creano disorientamento, la cosa più utile è spegnere il rumore di fondo e tornare all'essenziale che, in tema di risparmi, significa comprendere a cosa serve il denaro che con tanta fatica siamo riusciti a sottrarre al consumo. I risparmi hanno una funzione ben precisa, servono a rispondere a tre tematiche con cui le famiglie si dovranno prima o poi confrontare, ovvero fragilità, bisogni e progetti di vita.

Le fragilità sono quegli imprevisti che, se accadono, possono scompaginare i piani di una famiglia, soprattutto se monoreddito e con minori a carico.

I progetti sono quei sogni che danno colore alla vita, come una seconda casa o un viaggio importante, ma, se non si realizzano, non modificano il corso di una vita.

I bisogni, infine, sono quegli appuntamenti che possono avere un forte impatto sulla vita delle persone se ci si fa cogliere impreparati. Qualche dato può aiutare a definirli: il numero medio di figli per donna è 1,2, quando il tasso di pareggio, invece, è 2,1 (fonte: Istat, 2022), è chiaro che questo trend avrà ripercussioni sul welfare pubblico, soprattutto in un Paese come il nostro dove il numero degli ultracentenari, negli ultimi 20 anni, è triplicato (fonte: Istat, Indicatori Demografici anno 2022) e, già oggi, il 35% circa delle famiglie italiane si sta prendendo cura di un familiare non autosufficiente (fonte: Istat). Un discorso a parte va fatto sui nostri giovani. Secondo uno studio della Fondazione Bruno Visentini (Rapporto 2017 su "Il Divario generazionale tra conflitti e solidarietà. Generazioni al confronto"), se nel 2020 un giovane di 20 anni impiegava 18 anni per diventare completamente indipendente, nel 2030 ne impiegherà addirittura

28, smetterà quindi di pesare finanziariamente sulla famiglia a 48 anni. Ma non sono solo i giovani a incontrare delle difficoltà. Prendiamo l'universo dei 55-64enni, quelli definiti in età pre-pensionistica. Ebbene, appena il 55% di questa fascia di età in Italia risulta occupata (fonte: Eurostat - febbraio 2023). Per far fronte a un eventuale sospensione dal mondo del lavoro occorrerà ricorrere ai propri risparmi. Altro dato. Dal Rapporto "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario" pubblicato a giugno 2023 dal Ministero di Economia e Finanza si legge "un lavoratore dipendente del settore privato, che nel 2010 avrebbe ottenuto una pensione pari al 73,6% dell'ultima retribuzione, nel 2070 vedrà ridotta tale percentuale al 58,6%, a parità di requisiti contributivi". Non va meglio per un lavoratore autonomo, "il tasso di sostituzione subisce una contrazione di circa 24,8 punti percentuali,

passando dal 72,1% del 2010 al 54,9% del 2020 per chiudere poi 47,3% del 2070". Guardando al sistema sanitario, già nel 2019, in epoca pre-Covid, quasi 1 italiano su 2 ha pagato di tasca propria una prestazione sanitaria, senza neanche provare a prenotarla attraverso il SSN (fonte: IX Rapporto RBM-CENSIS). Sono questi i numeri su cui deve rimanere focalizzata la nostra attenzione, avendo ben chiaro che la nostra tendenza a guardare alla vita in maniera statica è fuorviante, perché il suo sviluppo è dinamico, non è una proiezione della condizione dell'oggi su domani.

E allora cosa fare? Occorre affidarsi a una guida che faccia da contrappeso all'emotività che insorge in questi momenti di forte incertezza. Questa guida possono essere i Family Banker di Banca Mediolanum, professionisti competenti e cointeressati al benessere finanziario delle persone di cui si occupano.

Trend demografico

La longevità è una buona notizia se ci siamo preparati a gestirla

Negli ultimi 20 anni il numero degli ultracentenari è triplicato in Italia (fonte: Istat, Indicatori Demografici anno 2022). Una buona notizia certo, ma contestualmente il tasso di natalità è in calo. Il numero medio di figli per donna è 1,2, quando il tasso che ci può garantire un pareggio tra nascite e decessi si attesta a 2,1 (fonte: Istat, 2022). È chiaro che questo trend avrà ripercussioni sul welfare pubblico. Diventa fondamentale, quindi, prestare la massima attenzione alle dinamiche del cambiamento che questo trend demografico comporta. Occorre cogliere non solo il fenomeno, ma comprendere anche le implicazioni che avrà sulla vita delle persone. Stiamo passando dall'epoca della vecchiaia a quella della longevità, un fenomeno con accezioni positive o parzialmente tali. Tutto dipende se ci si è preparati o meno a questo fenomeno.



1,2 è il numero medio di figli per donna, mentre il tasso di pareggio si colloca a 2,1



Negli ultimi 20 anni, il numero degli ultracentenari si è triplicato, in Italia

Bisogni

La vita è dinamica, con scadenze che vanno previste



Assistenza agli anziani

Con l'allungamento medio della vita, bisognerà prevedere un'assistenza socio-sanitaria per i genitori. Già oggi il 35% circa delle famiglie si sta prendendo cura di un familiare non autosufficiente (fonte: Istat).



Mantenimento dei figli

Secondo uno studio della Fondazione Bruno Visentini un giovane che comincerà a lavorare nel 2030 diventerà totalmente indipendente dal punto di vista economico a 48 anni, pesando quindi sulla famiglia d'origine.



Inattività in età pre-pensionistica

Solo il 55% dei 55-64enni, quelli definiti in età pre-pensionistica, risulta occupata (fonte: Eurostat - febbraio 2023). Per far fronte a eventuali periodi di inattività occorrerà attingere ai propri risparmi.



Mantenimento del tenore di vita

Secondo "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario" del MEF per lavoratore autonomo, il tasso di sostituzione tra reddito e pensione si è attestato al 54,9% nel 2020.



Prestazioni sanitarie

Già nel 2019, in epoca pre-Covid, quasi 1 italiano su 2 ha pagato di tasca propria una prestazione sanitaria, senza neanche provare a prenotarla attraverso il SSN (fonte: IX Rapporto RBM-CENSIS).

Seguici su:

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di sottoscrivere un prodotto si raccomanda di leggere la documentazione informativa disponibile su bancamediolanum.it, sui siti delle rispettive Società Emittenti e presso i Family Banker per comprendere le caratteristiche, i rischi e i costi.

Le due guerre

Israele prepara il dopo-Hamas

«Non vogliamo svuotare Gaza»

Ribadita anche la contrarietà a un controllo dell'area dell'Anp Oltre 18mila vittime palestinesi. Fronte con il Libano bollente

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele prepara il piano per il dopoguerra a Gaza, mentre l'obiettivo di Hamas è un Califfato sulla Palestina con capitale Gerusalemme, almeno secondo quanto annunciato dall'ex ministro degli Interni della fazione Fathi Hamad alla tv al-Aqsa.

IL DOSSIER

Il governo Netanyahu, malgrado le pressioni americane e europee, ha ribadito più volte di non volere l'Anp di Abu Mazen al governo della Striscia una volta finito il conflitto e radicata Hamas. Per questo il premier ha indicato un team ristretto per elaborare una strategia delle cui direttrici principali viene informata passo dopo passo anche l'amministrazione Biden. Alla guida c'è il consigliere della sicurezza nazionale Tzachi Hanegbi, stretto alleato di Netanyahu. Insieme a lui, il ministro degli Affari strategici Ron Dermer (fino a due anni fa ambasciatore a Washington) ed esponenti dell'esercito, dello Shin Bet e del Mossad, oltre all'attuale inviato negli Usa Mike Herzog. Il team dovrebbe di nuovo incontrarsi questa settimana. Secondo quanto riferito dal portavoce del governo Eylon Levy, l'intenzione di Israele non sarebbe comunque quella di spingere la popolazione di Gaza fuori dalla Striscia. A questo proposito Levy ha definito «scandalose e fal-

se» le accuse rivolte allo Stato ebraico. In particolare Levy si è riferito a quanto sostenuto a Doha dal ministro degli Esteri della Giordania Ayman Safadi sullo «sforzo sistematico di Israele di svuotare Gaza della sua gente». Israele, ha precisato il portavoce del governo, ha solo esortato la popolazione a lasciare le principali aree di guerra, non la Striscia. Anche l'Europa si muove: Roma, Berlino e Parigi - con una lettera firmata dai tre ministri degli Esteri Tajani, Baerbock e Colonna - hanno appoggiato l'intenzione dell'alto rappresentante Ue Josep Borrell di imporre sanzioni specifiche nei confronti di

L'accusa rilanciata dal Washington Post «Fosforo bianco usato sui civili»

Hamas. Borrell ha tuttavia annunciato che è «arrivato il momento» di sanzioni anche per «i coloni violenti» israeliani in Cisgiordania e che su questo sta lavorando in sede di Consiglio Ue. Israele intanto ha fatto sapere che 20 degli ostaggi sono stati uccisi «da Hamas a Gaza mentre erano in prigionia», mentre Mosca - dopo il burrascoso colloquio di domenica tra Netanyahu e il presidente russo Vladimir Putin - ha chiesto l'immediata liberazione di

quelli (173) che sono ancora nelle mani dei miliziani.

SUL TERRENO

Al 66esimo giorno di conflitto, l'esercito ha riferito di battaglie intense, anche strada per strada, sia al nord (a Jabalya e a Shujaia) sia al sud dell'enclave palestinese, dove ci sono le roccaforti principali della fazione islamica. A testimoniare l'asprezza dei combattimenti in corso è anche il numero dei soldati israeliani uccisi - 104 dall'inizio dell'operazione di terra - e le vittime nella Striscia che continuano a salire: secondo il ministero della Sanità di Hamas, che non distingue tra civili e miliziani, sono arrivate ad oltre 18 mila. Ma non c'è solo Gaza: al nord di Israele, continua sempre più intenso lo scontro con gli Hezbollah libanesi. L'esercito ha riposto agli 8 razzi lanciati da oltre confine e in un attacco israeliano è stato ucciso il sindaco della cittadina di Tayybe Hussein Mansur, 75 anni. Il Washington Post infine ha rilanciato le accuse sul fatto che Israele abbia usato bombe al fosforo bianco in aree abitate da civili con ordigni forniti dagli Stati Uniti: in particolare, secondo la ricostruzione del giornale, il 16 ottobre nell'area di Dhahira, nel sud del Libano. Washington, per bocca del portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale Usa John Kirby, si è detta molto «preoccupata». —



Palestinesi in fuga marciano davanti ai carri armati israeliani ANSA/AFP



Truppe israeliane nel nord della Striscia di Gaza ANSA/AFP

IL REPORTAGE

Il grido che si leva dalla Striscia «L'Europa faccia qualcosa»

Le voci raccolte a Rafah per le strade e nei mercati. L'Ue è vista come distante e troppo allineata con Israele da alcuni, i giovani però la guardano con speranza

RAFAH

Vista da Rafah, all'estremità meridionale della striscia di Gaza dove nelle ultime settimane hanno cercato riparo centinaia di migliaia di sfolla-

ti, l'Unione Europea suscita in questi giorni sentimenti di delusione. E tuttavia viene vista in prospettiva, almeno dai più giovani, come un faro di speranza: come il luogo dove potrebbero rifarsi una esistenza ricca di soddisfazioni.

«L'Europa - lamenta Abdel Latif al-Odeh, un insegnante di inglese di Rafah, di circa 50 anni - è del tutto allineata con Israele e sostiene i massacri che il suo esercito compie fra

di noi. È necessario che eserciti la sua influenza per mettere fine a questa guerra». La questione della carenza di aiuti umanitari è l'argomento principale in tutta la Striscia, ed in particolare a Rafah, dove c'è grande difficoltà a far fronte alle esigenze degli sfollati. «Nelle confezioni degli aiuti che arrivano qua vediamo in genere scritte in arabo, in prevalenza ci giungono dall'Egitto. Invece - aggiunge al-Odeh - qui non



Edifici di Gaza completamente distrutti dai bombardamenti israeliani

vediamo aiuti dall'Europa. Forse saranno dati agli ospedali, che è pure importante. Nelle strade non se ne vedono». In una bancarella vicina un anziano venditore di verdura si inserisce nel colloquio: «Quante persone devono ancora morire - chiede - prima che l'Europa costringa Israele a mettere fine alla guerra? In ogni caso - aggiunge, commentando un'altra questione di attualità - che nessuno pensi che noi lasceremo la Striscia, sulla spinta dell'esercito israeliano. Io preferisco restare sulle rovine della mia casa, piuttosto che piantare una tenda nel Sinai». Toni ben diversi si sentono tra i 20enni. «La mia università è in macerie, l'unica speranza si chiama Europa», dice Ahmed Zorob. —

La partita dell'energia

Nuovo gasdotto fra Serbia e Bulgaria Così Belgrado si smarca da Mosca

Firmato un accordo di fornitura con l'Azerbaigian. Cade la dipendenza totale dalla Russia sul metano

Stefano Giantin / BELGRADO

Un'opera che cambierà la mappa dell'energia in Europa, nell'intento dei suoi promotori. E che potrebbe permettere a un Paese balcanico strategico per gli equilibri regionali di affrancarsi dal "giogo" di Mosca, se lo vorrà. È l'interconnettore tra Serbia e Bulgaria, un gasdotto lungo 170 chilometri tra la città meridionale serba di Nis e Novi Iskar, alla periferia di Sofia: è stato ufficialmente inaugurato ed è entrato nella fase operativa dei test durante il weekend. Il gasdotto serbo-bulgaro è di estrema importanza, non solo sulla carta. Garantirà alla Serbia, Paese oggi quasi totalmente dipendente dalla Russia per le forniture di gas naturale, di poter ricevere gas anche da sud, via Bulgaria, in particolare quello che arriverà dal mega-rigassificatore di Alexandroupoli, in Grecia, e soprattutto quello dall'Azerbaigian, riducendo significativamente le importazioni dalla Russia. La capacità dell'interconnettore infatti tocca gli 1,8 miliardi di metri cubi all'anno, quantità capace di coprire il 60% del fabbisogno attuale del Paese balcanico.

E Belgrado guarda proprio all'Azerbaigian come fornitore-chiave. Lo conferma, oltre all'apertura ufficiale dell'interconnettore, anche la firma, a



LE VIE DEL GAS
LA SERBIA RIDUCE LA DIPENDENZA ENERGETICA DA MOSCA

**Il grazie di Vučić a Baku: «Partnership strategica»
Decisivo il sostegno dell'Ue all'operazione**

metà novembre, di un accordo tra la Serbia e Baku per la fornitura di circa 400 milioni di metri cubi di gas naturale azero a partire dal 2024, ma «i volumi aumenteranno in futuro», aveva anticipato la ministra serba dell'Energia e delle Miniere Dubravka Djedović. Ancora più esplicita è stata la ministra dopo l'inaugurazione dell'opera a cavallo tra Serbia e Bulgaria, definendola un progetto

che permetterà alla Serbia di diversificare le fonti di approvvigionamento del gas, usato da un numero crescente di famiglie e imprese in Serbia e il cui fabbisogno aumenterà ulteriormente nei prossimi anni. Per soddisfarlo, Belgrado punterà sempre più sull'Azerbaigian, con le quantità di metano in arrivo che potrebbero triplicare dopo il 2026, ha anticipato la ministra. E il nuovo in-

terconnettore è garanzia di sicurezza energetica, perché permette l'afflusso di gas da altre origini «oltre a quello russo», ha spiegato Djedović.

Ancora più ambiziose le dichiarazioni di altri protagonisti dell'affare. «Oggi cambiamo la carta geografica dell'energia» in tutta l'Europa, ha detto il presidente bulgaro Rumen Radev, aggiungendo che la guerra in Ucraina «ci ha fat-

to capire» l'importanza della cooperazione e «delle buone relazioni con i vicini», in questo caso Serbia e Grecia in testa. Entusiasta, anche per il peso sempre più forte che Baku ha in Europa, lo stesso presidente azero Ilham Aliyev, che ha ricordato che nel 2021 «le nostre esportazioni di gas ammontavano a poco più di 8 miliardi di metri cubi all'anno, mentre quest'anno raggiungeranno i 12 miliardi», con la quota di metano azero prevista in ulteriore aumento. Secondo stime di Baku infatti entro il 2027 le esportazioni sfioreranno addirittura i venti miliardi, più che raddoppiando nell'arco di cinque anni, con l'Azerbaigian sempre più in corsa per sostituire Mosca in Europa. E nei Balcani.

Sembra pensarlo anche la Serbia: il presidente Aleksandar Vučić ha personalmente ringraziato Alyev per la «partnership strategica» che si sta realizzando in questo periodo. Partnership che è però possibile soprattutto grazie al sostegno europeo. L'Ue - che anche in questo modo cerca di «sganciare» Belgrado da Mosca - ha donato quasi 50 milioni di euro per l'interconnettore, 25 sono arrivati da un prestito agevolato dalla Banca europea per gli investimenti, altri 22 dalle casse pubbliche serbe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nelle procure quasi mille i fascicoli aperti su sospetti fabbricanti o diffusori di monete finte

In Kosovo dilagano i 2 euro falsi

BELGRADO

«Nuk pranojm», non le accettiamo. E sotto, la foto di una moneta da due euro. Sono i messaggi che si possono leggere sempre più spesso in bar e negozi in Kosovo, Paese balcanico ancora fuori dalla Ue ma che, come il Montenegro, ha adottato l'euro dal 2002 abbandonando il dinaro, usato oggi esclusivamente nel nord a maggioranza serba e nelle enclave abitate da serbi. Negli ultimi mesi il Kosovo sta sperimentando una vera e misteriosa «epidemia» di monete false da due euro, quelle più comunemente usate negli scambi quotidiani. Epidemia grave. Lo ha confermato un «esperimento» condotto in un supermercato di Ferizaj/Urosevac, poco a sud di Pristina, dove su un guadagno di circa 30mila euro quasi seimila erano costituiti dai due euro falsi. «Lo Stato deve rimborsarci» perché le perdite sono massicce in tutto il Paese, è l'appello lanciato da Sylejman Nezir, il titolare del supermercato



in questione.

Ma il negozio non è un'eccezione. Scalpore aveva fatto nei mesi scorsi l'annuncio del gestore dei parcheggi a Pristina, che aveva ufficializzato con cartelli il rifiuto di ricevere pagamenti in monete da due euro. Troppo alti i rischi di incassare autentiche patac-

che. Ora anche altri esponenti del mondo imprenditoriale hanno lanciato l'allarme, chiedendo alle autorità e alla Banca centrale di attivarsi con maggiore impegno. Banca che «non deve accettare le monete false, ma risarcire» i truffati «con monete vere, del valore corrispondente», ha commentato l'economista Adem Qorrolli, che ha criticato la

«completa inazione» registrata per far fronte al problema, almeno finora.

Il problema è diventato praticamente endemico, tanto che «all'inizio tutti erano preoccupati e controllavano l'autenticità delle monete, mentre ora nessuno verifica più se i soldi sono veri o falsi», ha spiegato un cameriere di un

MONETE DA 2 EURO
IN KOSOVO STANNO DILAGANDO QUELLE FALSIFICATE

L'esperimento condotto in un supermercato: fasulla la valuta di un quinto dell'incasso

In allarme anche gli imprenditori: appello alla Banca centrale e alle autorità affinché si attivino

locale di Pristina all'agenzia Reuters. È la conferma che la questione ha assunto proporzioni calamitose. Lo dimostrano anche i numeri, con oltre 30mila da due euro falsi finiti nei laboratori della polizia kosovara, contro i poco meno di 4mila dell'anno scorso. E le forze dell'ordine hanno inviato alle procure quasi mille fa-

scicoli su sospetti falsari o diffusori di monete false, più del doppio dell'anno scorso, mentre sui social dei criminali pubblicizzano la vendita di monete false, ma anche banconote fabbricate da zecche illegali, al 10-20% del loro valore reale. «La moneta ufficiale in Kosovo sono i due euro falsi», si scherza sempre sui social e sulle strade di Pristina, Pec e Prizren.

Intanto le autorità malgrado le accuse cercano di arginare l'azione criminale con controlli e denunce. E anche arresti, come quello di due persone che avevano tentato di contrabbandare oltre 10mila monete false dalla Macedonia del Nord al Kosovo. E proprio in Macedonia del Nord, nelle voci che circolano a Pristina, andrebbero cercate le zecche clandestine che alimentano un fenomeno che rischia di mettere in ginocchio l'economia nazionale sul lungo periodo. E creare problemi anche nell'Eurozona «vera». —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un mese senza Giulia

Rosy Russo, presidente di Parole O_Stili: «Impegno quotidiano per vincere la violenza di genere»

«La molestia si annida anche nel linguaggio
Curiamolo per dare valore alle persone»

Marco Ballico

«**P**urtroppo non c'è una parola magica per vincere la battaglia contro la violenza di genere. Ma c'è il nostro impegno quotidiano, in ogni relazione che curiamo dentro e fuori la rete. C'è lo stile, ci sono i gesti, i ruoli e il desiderio di rispettarci. Il linguaggio è uno strumento potentissimo per metterci in relazioni gli uni con gli altri. Non averne cura vuol dire non dare valore alle persone». Rosy Russo, presidente di Parole O_Stili, l'associazione nata a Trieste nel 2016 che lavora per promuovere un linguaggio rispettoso e civile nell'uso dei social, ricorda che il Manifesto della comunicazione non ostile indica da qualche anno la strada a utenti della rete, a istituzioni, a studenti.

Il Manifesto di Parole O_Stili nasce da alcuni interrogativi. Il primo è come possiamo contrastare il dialogo

dell'odio online? C'è una risposta a questo problema?

«La cura delle relazioni digitali e il contrasto all'odio online sono il motivo per cui è nato Parole O_Stili. È la nostra concreta risposta al problema: il Manifesto della comunicazione non ostile ci aiuta a rendere più sostenibili i nostri dialoghi online. La "consapevolezza" che le nostre parole sono importanti e che hanno delle conseguenze sulla vita delle persone e "l'arte di disinnescare", cioè scegliere di fare un passo indietro per non alimentare rabbia e risentimento, sono inoltre le due chiavi che ci permettono di entrare nelle stanze del dialogo e della comprensione».

Quanto spesso pensiamo alle parole che utilizziamo anche al bar, in strada o sul lavoro? Possono diventare già una molestia?

«La velocità delle nostre vite non ci lascia il tempo di pensare alle parole da usare. Avere cura e attenzione per il nostro



Rosy Russo, presidente di Parole O_Stili

linguaggio vuol dire avere cura e attenzione per le relazioni, in qualsiasi contesto. Certo, anche nel linguaggio si può nascondere la molestia, come in quelle micro aggressioni che ci fanno dire "Però, guidi molto bene per essere una donna", o gli episodi di cat-calling, vale a dire i commenti inappropriati e indesiderati, le avances, i fischi mentre cammini».

L'omicidio di Giulia Cecchettin ha riaperto il dibattito sul patriarcato. Quali sono gli stereotipi più comuni sui ruoli di genere?

«Sono tanti, lo dice anche una recente indagine Istat dove il 39% degli uomini dichiara di pensare che una donna possa sottrarsi a un rapporto sessuale se davvero non lo vuole, e il 20% pensa che la violenza

PADOVA

L'Università valuta l'espulsione di Turetta

Come lo era Giulia Cecchettin, anche l'ex fidanzato omicida Filippo Turetta risulta iscritto all'Università di Padova. Il collegio di disciplina del Bo, su un'eventuale domanda da parte del giovane di proseguire gli studi in Ingegneria, si riunirà per decidere. Non è escluso che sia considerata l'espulsione dal Bo di Turetta. Dovesse accadere, potrebbe proseguire gli studi ma iscrivendosi a altro ateneo.

za sia provocata dal modo di vestire. Stereotipi che ci portiamo dietro da tanto tempo e si riflettono anche sul linguaggio che siamo soliti usare».

Un esempio?

«La parola "segretaria" e "segretario". Nel primo caso pensiamo a una donna che collabora con un uomo più importante, ma con un profilo professionale basso; nel secondo ci tor-

na a mente un segretario di Stato o di un partito, comunque un ruolo di grande rilievo».

Il revenge porn, la violenza di genere, il femminicidio sono conseguenza diretta del patriarcato?

«Il revenge porn è una violenza, è un atto doloso contro la persona e contro la sua privacy, dove le vittime possono essere di entrambe i sessi. La violenza di genere e il femminicidio, invece, sono sicuramente tra le conseguenze del patriarcato. La parola stessa femminicidio non avrebbe senso se non esistesse una forma di violenza sistematica praticata ai danni delle donne all'interno di relazioni affettive, di tipo familiare o amoroso. Si arriva al femminicidio perché esiste un complesso di pregiudizi sociali e culturali che determinano atteggiamenti di prevaricazione tra generi».

Gino, il papà di Giulia, spiega che dire "la mia donna" sembra una cosa innocua, ma così non è. Condividi?

«Sì, perché è un'espressione indicativa di una relazione che parte da presupposti che non sono di uguaglianza e di amore, ma di possesso. Il linguaggio è lo specchio della nostra cultura, ma per attivare un processo di cambiamento non possiamo non considerare la nostra responsabilità personale e il nostro impegno come un tassello importante del quadro generale».—

NUOVA OPEL CORSA
TANTA TECNOLOGIA
IN UN'AUTO COSÌ
PICCOLA?
DA 149€* AL MESE

YES
OF
CORSAS



GAMMA NUOVA CORSA

CON INCENTIVI OPEL
DA 149€ AL MESE

CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 2.284€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 10.857€
TAN 8,99% - TAEG 11,3%
FINO AL 31 Dicembre 2023

Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 16.650 € (oppure 14.650 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.284€ - Importo Totale del Credito 12.366€. Importo Totale Dovuto 16.104 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.185 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,9 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,3%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Dicembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione, precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Violenza nel calcio

Arbitro quindicenne preso a schiaffi dall'allenatore alla fine della partita

Il ragazzino aggredito dal tecnico del Deportivo junior di Tavagnacco dopo l'incontro con la Cormonese

Marco Silvestri
e Simone Fornasiere

Episodio di violenza sul campo sportivo a Cormons alla fine della partita di calcio giovanile Cormonese-Deportivo Junior, squadra di Tavagnacco. A perdere le staffe è stato il tecnico tesserato della squadra friulana - Massimiliano Martines - arrivata in città per disputare contro la formazione di casa una partita di campionato degli allievi provinciali. La gara è finita 2-1 per la Cormonese, ma a farne le spese è stato un arbitro della sezione di Udine. Il giovanissimo direttore di gara, classe 2008, è stato colpito da uno schiaffo al volto dal dirigente del Deportivo. La partita era stata concitata ma nulla lasciava presagire ciò che sarebbe accaduto al fischio finale, racconta il presidente della Cormonese Marco Skocaj. «L'incontro - dice Skocaj - è stato combattuto, c'è stato un rigore a nostro favore ma in campo tutto è filato liscio. Quando a fine gara il loro dirigente è andato verso l'arbitro sembrava volesse salutarlo come hanno fatto tutti. Invece lo ha schiaffeggiato». L'arbitro è stato subito difeso dai dirigenti della Cormonese. Il viceallenatore della formazione di ca-

L'EPISODIO
SI È VERIFICATO DOPO LA GARA FINITA
2-1 PER LA CORMONESE

La società prende le distanze: «Gesto inqualificabile». Il tecnico si dimette ma attacca la classe arbitrale

sa è rimasto anche lui contuso. «Quando la situazione - spiega Skocaj - è tornata alla normalità abbiamo chiamato i carabinieri ed è stata presentata denuncia. Sono amareggiato che sia successo a Cormons perché eravamo i padroni di casa. Questo episodio non deve gettare cattiva luce su Cormons e sulla nostra società che hanno sempre saputo esprimere al meglio i valori dello sport».

A esprimere solidarietà al giovane arbitro e condanna dell'episodio è il presidente Aia di Udine Cristian De Franco, che ha condiviso col presidente Fvg Ermes Canciani e il presidente Cra Fvg Riccardo Ros una dura presa di po-

sizione. «Un atto odioso - dice De Franco - verso un arbitro minorenni da parte di un adulto che avrebbe il primario compito di educare. La giustizia sportiva si esprimerà con le sanzioni che riterrà adeguate. La speranza è che quando capitano episodi come questi siano le società stesse a allontanare chi non si riconosce nei valori dello sport». Gli arbitri in Fvg sono 221 con una media di 21 anni di età, tra questi i minorenni sono una sessantina. Il rimborso spesa è chilometrico per una gara il compenso si aggira fra i 25 e i 30 euro. I sacrifici che fanno sono tanti e questi episodi di violenza rischiano di mettere un freno alla vocazione arbitrale. «Sono molto preoccupato dell'accaduto», spiega De Franco «dobbiamo anche rendere conto alle famiglie dei nostri giovani. Queste situazioni rischiano di allontanare sempre più i ragazzi dai campi di calcio».

Intanto il giorno dopo ha scelto la via più logica, quella delle dimissioni, Massimiliano Martines, l'ormai ex allenatore della formazione Under 17 del Deportivo Junior di Tavagnacco. «Quanto è successo è tutto sbagliato - le sue parole - e evidentemente non sono l'esempio corretto per i giovani,



perciò ho subito rassegnato le mie dimissioni e irrevocabili dimissioni alla società, per rispetto della stessa. Io al termine della gara sono entrato sul campo per salutare prima l'arbitro e poi i giocatori della squadra avversaria, quando è nato un parapiglia e involontariamente ho colpito il direttore di gara, ma non certo in maniera forte. Mi spiace per i ragazzi e per l'arbitro al quale vanno le mie scuse, si è trovato in questa situazione in cui ho offerto un brutto spettacolo che certo sarà il mio ultimo calcistico. Chiedo scusa al ragazzo, avessi il numero di telefono lo chiamerei per farlo di persona». «Ripeto che non giustifico il mio gesto - conclude Mar-

lines -, ma evidentemente sono diventato vecchio e non posso tollerare la scelta di mandare in campo arbitri non all'altezza. Non è possibile che al termine dei corsi arbitri nessuno venga bocciato, ma si mandino in campo tutti, per ricoprire un ruolo così importante. Resta il fatto che se faccio questi gesti non posso allenare, per cui da domenica ho appeso al chiodo il fischietto e il cronometro».

Immediata e dura la reazione della società Deportivo Junior che ieri, a firma del suo presidente Gianluca Baggio, ha emanato un comunicato sull'accaduto. La società - si legge nella nota - a nome del suo presidente chiede profonda-

mente scusa al direttore di gara e al mondo arbitrale per il gesto inqualificabile e ingiustificabile del proprio tesserato, da cui prende le distanze. Credevamo negli anni di aver trasmesso quanto per la nostra società sia importante il lato extra calcistico, quello umano e solidale, promuovendo diverse iniziative, ma evidentemente ci siamo sbagliati o non abbiamo fatto abbastanza. La cosa più grave resta il fatto che sia stato un adulto a macchiarsi di un gesto così pesante. Nell'attesa di ricostruire cosa sia successo abbiamo sospeso l'attività della nostra squadra U17 e una volta individuato il responsabile verrà immediatamente allontanato». —

LA DISAVVENTURA

Salta il volo da Tirana Decine di passeggeri bloccati in aeroporto

Rinviata per nebbia la partenza dell'aereo atteso domenica sera allo scalo di Treviso. La rabbia dei viaggiatori: «Costretti a passare la notte al freddo»

Alberto Lauber

Bloccati per una notte all'aeroporto di Tirana. È quanto è capitato ai passeggeri del Volo Ryanair FR8400 che doveva partire domenica alle 20.40 dalla capitale albanese diretto a Treviso. Il volo però è stato più volte rinviato senza spiegazioni e per buona parte della notte ai viaggiatori è stato vietato di lasciare la zona dell'imbarco. «Impossibile avere in-

formazioni - spiega l'udinese Gennifer De Gregor, coinvolta nella disavventura insieme ad altri passeggeri del Fvg oltre che del Veneto -. Gli addetti dell'aeroporto si rifiutavano di parlarci, anzi nascondevano anche il cartellino identificativo pur di evitarci. È stato impossibile avere qualunque tipo di assistenza. Non ci hanno neppure fatto uscire dall'aeroporto, immagino per motivi di sicurezza visto che i bagagli erano già stati consegnati al checkin. Ci hanno bloccato. Intanto sporadicamente qualche sms di Ryanair ci avvertiva della possibile partenza in un orario successivo. Solo alle 2 di notte Ryanair ci ha informa-



Alcuni dei passeggeri del volo bloccato a Tirana

to dei motivi del rinvio, legati alle condizioni atmosferiche sfavorevoli. C'era infatti una nebbia fittissima. E solo mostrando ai responsabili aeroportuali questo sms alcuni passeggeri sono riusciti a uscire dall'aeroporto e a dormire in un hotel, come ho fatto io. Ma gli altri viaggiatori sono rimasti bloccati in aeroporto. Non li hanno fatti uscire. Quando la situazione è stata definitivamente chiarita, verso le 5, è stato possibile per tutti andarse-

ne, ma la convocazione per il volo era per le 10 di mattina. E così in molti hanno preferito rimanere in aeroporto».

I rinvii però si sono protratti anche ieri mattina, fra mancanza di chiarezza e malintesi. Alla fine qualcuno è riuscito a mettersi in contatto con Ryanair e ad avere qualche indicazione. Poi il volo per Treviso è stato ufficializzato e l'aereo è partito alle 14.40 da Tirana. L'arrivo a Treviso alle 16.20.

Tra chi è rimasto bloccato

tutta la notte in aeroporto c'è anche la padovana Sara Bonato. «Il mio gruppo e altri viaggiatori, circa una quarantina di persone, siamo rimasti in aeroporto dalle 18 di domenica alle 14.40 di lunedì - rimarca Bonato - e devo dire che le responsabilità di questi disagi è dovuta a mio parere sia a Ryanair, sia al personale dell'aeroporto. Nessuno si è preoccupato di dirci nulla. I funzionari di polizia si sono limitati a dirci che le compagnie low cost non hanno rappresentanza in aeroporto. E comunque non ci facevano uscire senza una comunicazione ufficiale di Ryanair. Tramite mail o sms ci arrivava sporadicamente dalla compagnia un buono di pochi euro da spendere in aeroporto. Siamo stati tutta la notte all'addiaccio. Faceva freddo e l'unico posto aperto era un bar che però per ospitarci e ricaricare i cellulari ci chiedeva a intervalli regolari di consumare qualcosa. Non abbiamo avuto nessuna certezza sui biglietti. E il ritardo accumulato ci ha costretto a rinviare e riorganizzare i nostri impegni». —

Bartole Antonio

Lo annunciano il genero Edi, nipote Luca, Nathan e Giovanna. I funerali saranno celebrati venerdì 15 alle 12 nel cimitero di Pirano.

Trieste, 12 dicembre 2023

amc
A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà
essere effettuato
solo con carta di credito.



Uno dei due treni coinvolti nell'incidente lungo la linea ferroviaria Bologna-Rimini, nell'area di Faenza ANSA

Circolazione ferma a lungo dopo lo scontro sulla tratta Bologna-Rimini. Il Frecciarossa è andato indietro e ha colpito un regionale che era fermo.

Un guasto o un errore? Accertamenti in corso sulla causa dell'incidente

INDAGINI

Leonardo Nesti / BOLOGNA

Il treno Frecciarossa, che era fermo, ha cominciato ad andare in retromarcia per inerzia vista la pendenza della tratta ferroviaria ed ha colpito, sia pure a bassissima velocità, un treno regionale che era fermo al semaforo. Sarebbe questa, secondo la prima ricostruzione fatta da Trenitalia, la dinamica dell'incidente avvenuto domenica sera poco dopo le 20 nei pressi di Faenza, sulla tratta Bologna-Rimini. Un incidente che non ha provocato feriti gravi, ma che ha avuto pesanti ripercussioni sul tratto ferroviario.

A far luce sulla vicenda sarà anche la procura di Ravenna che ha già aperto un fascicolo per disastro ferroviario. Ed è molto probabile che presto ci saranno degli indagati.

INCIDENTE ATIPICO

La dinamica sarà ricostruita anche con l'audizione dei passeggeri, i cui racconti delle prime ore sembrano confermare lo scenario di un impatto del Frecciarossa contro il regionale in retromarcia, sia pure a una velocità tale da non provocare danni gravi. Sarà disposta anche una consulenza tecnica. Uno degli obiettivi delle indagini sarà quello di capire la causa di questo incidente piuttosto atipico: l'errore umano e il

guasto meccanico saranno due delle prime ipotesi che verranno esaminate per capire come mai il treno è andato all'incontrario. Non si procederà, invece, almeno per il momento, per le lesioni colpose, visto che il ferito più grave ha riportato una prognosi di 30 giorni e quindi si tratta di un reato procedibile solo a querela. L'impatto fra i treni, che ha fatto trascorrere una serata di paura e pesanti disagi ai circa 460 passeggeri coinvolti (400 sul Frecciarossa, una sessantina sul regionale), non ha infatti avuto conseguenze gravi per le persone. I feriti, in tutto, sono stati 17, ma per molti di loro ci sono state solo delle piccole contusioni dovute all'impatto. Sei sono quelli

che hanno riportato ferite un po' più serie, ma sono stati tutti medicati senza che per nessuno fosse necessario il ricovero in ospedale.

RITARDI NELLA CIRCOLAZIONE

Ieri in mattinata i tecnici delle ferrovie sono tornati al lavoro, insieme ai vigili del fuoco che sono intervenuti fin dai primi momenti, innanzitutto per spostare i due treni, danneggiati dall'incidente. Il tratto interessato è stato gradualmente riaperto poco dopo mezzogiorno, ma i disagi alla circolazione sono stati molto intensi e hanno riguardato anche altre regioni, non solo quelle confinanti, in particolare sulla dorsale adriatica, con ritardi molto importanti. Il traffico delle Freccie è stato riprogrammato fin dalla mattina, con i convogli che, nella tratta Bologna-Rimini, sono stati fatti passare da Ravenna, con un aumento dei tempi di percorrenza di almeno un'ora. Ancora più pesanti, soprattutto nella mattinata, i disagi per i treni regionali: alcuni sono stati cancellati, altri sono invece stati dirottati via Ravenna, anche in questo caso, però, con un sensibile aumento dei tempi di percorrenza e ripercussioni sulle altre linee. Nel pomeriggio, poi, la situazione è lentamente tornata alla normalità. —

ACCUSATO DAI PICCOLI CALCIATORI

Violenza sui minori Allenatore indagato

Si preannuncia un'indagine lunga quanto delicata quella della procura di Ivrea nei confronti di un allenatore di calcio giovanile, trentacinquenne, per il quale viene ipotizzato il reato di violenza sessuale nei confronti di quattro minori. Le violenze sarebbero accadute nel corso di un campus estivo, lo scorso mese di luglio. Allontanato subito dalla società sportiva, il tecnico ha trovato un posto in un altro club della stessa cittadina

dell'hinterland di Torino. Qui si sono presentati i carabinieri su mandato della procura di Ivrea, poi a casa dell'uomo i militari hanno recuperato un telefono cellulare e un computer. È stato il papà di una delle vittime, tramite il racconto del figlio, a scoprire quanto sarebbe successo nello spogliatoio del campus estivo con l'allenatore. Solo in un secondo momento gli accertamenti si sono allargati ad altri tre compagni di squadra. —

INDAGINI A TIVOLI

Una maxi consulenza sull'origine del rogo

Verifiche su eventuali falle nell'impianto antincendio, sui sistemi di sicurezza e sull'ipotesi blackout al circuito elettrico. È quanto disposto dalla Procura di Tivoli che ha affidato una maxi consulenza sull'incendio all'ospedale San Giovanni Evangelista che ha provocato la morte di tre pazienti e il trasferimento di oltre 160 degenti. I pm, coordinati dal procuratore Francesco Menditto, hanno inoltre affidato l'incarico per effettuare le autopsie sui corpi dei

tre morti, Romeo Sanna e Pierina Di Giacomo, entrambi di 86 anni e Giuseppina Virginia Facca di 83. Verranno effettuati anche esami tossicologici per accertare se la causa del decesso sia legata all'inalazione del fumo sprigionato dalle fiamme. «Le operazioni inizieranno rapidamente - spiega il procuratore - e speriamo entro 48 ore di restituire i corpi ai familiari, cui va la nostra solidarietà». Al momento non è stata fissata ancora la data dei funerali. —

VERSO L'ESTRADIZIONE

Coppola torna libero e attacca i pm di Milano

Camici bianchi e occhiali da sole, seduto con le palme sullo sfondo. Si è presentato così, con un video sui suoi profili social, Danilo Coppola dopo che le autorità degli Emirati Arabi Uniti hanno deciso di rimetterlo in libertà. L'immobiliarista romano, 56 anni, era stato bloccato una settimana fa ad Abu Dhabi sulla base di un mandato d'arresto internazionale. Deve scontare una condanna a 7 anni per tre episodi di bancarotta fraudolenta.

Dopo poco più di quattro giorni dall'arresto, sabato scorso, gli Emirati hanno deciso di rilasciarlo, come ha spiegato il suo legale, l'avvocato Gaetano De Perna. «Ringrazio tutte le persone che mi hanno dimostrato solidarietà anche in questa ultima follia che mi è successa - ha detto Coppola nel filmato - debbo dire che la giustizia funziona, dove non funziona è in Italia, ma non per colpa dei magistrati ma di alcuni magistrati». —

IL PROCESSO PER STUPRO DI GRUPPO

Grillo jr, riprende il processo In aula i video della serata

CAGLIARI

Saranno udienze fiume quelle in programma domani e dopodomani a Tempio Pausania per il processo a porte chiuse per violenza sessuale di gruppo che vede imputati Ciriaco Grillo (figlio di Beppe) e tre suoi amici liguri Edoardo Capitta, Vittorio Lauria e Francesco Corsiglia. In aula ritornerà la principale accusatrice dei quattro e vittima della presunta

violenza, che dovrà proseguire il racconto iniziato lo scorso 7 novembre e continuato il giorno successivo. La giovane italo-norvegese, che all'epoca dei fatti, risalenti alla notte tra il 16 e il 17 luglio del 2019 a Porto Cervo, aveva 19 anni, risponderà alle domande dei difensori. In particolare sarà l'avvocata Antonella Cucureddu a proseguire con l'esame della ragazza assistita dall'avvocata Giulia Bongiorno.

no che al termine delle scorse due udienze aveva stigmatizzato le domande poste alla teste: «come se la persona offesa improvvisamente fosse sul banco degli imputati». Uno scontro accentratissimo anche dalle polemiche sollevate in televisione da Beppe Grillo, che aveva attaccato l'avvocata Bongiorno. Si riprende ora dalla serata del 16 luglio 2019, quando la giovane in compagnia di un'amica - anch'essa

presunta vittima di violenza per alcune foto a sfondo sessuale - e del gruppo di genovesi aveva trascorso la notte nei locali della Costa Smeralda e poi al Billionaire, per concludere la nottata nella villetta della famiglia Grillo. Foto, video, storie estrapolate dai social e poi ancora le chat e le conversazioni telefoniche: tutto verrà scandagliato, compresi i video realizzati con i cellulari dei ragazzi che mostrerebbero momenti intimi in cui sarebbe coinvolta la giovane e che potrebbero essere visionati in aula in sua presenza. «Non ne ha mai voluto sapere niente. Un video, che ovviamente è sconvolgente e non so cosa succederà quando sarà proiettato», aveva spiegato Bongiorno. Ora si annuncia battaglia. —



Una veduta del tribunale di Tempio Pausania ANSA

INFRASTRUTTURE

Altri 250 milioni per il raddoppio della Capodistria-Divaccia

Via alla fase finale per la realizzazione del secondo binario, strategico per il futuro dello scalo sloveno. La conclusione dei lavori prevista nel 2026

Mauro Manzin / LUBIANA

I lavori per il secondo binario della tratta Capodistria-Divaccia, infrastruttura strategica per ampliare le prestazioni del Porto di Capodistria, stanno procedendo senza problemi. Soprattutto dopo che la società 2TDK, che gestisce l'opera ed è di proprietà statale, ha ricevuto un nuovo pacchetto di fondi per completare il più grande progetto infrastrutturale del Paese. Si tratta di 250 milioni di euro, più di un quinto del valore del progetto miliardario. Il prestito è stato approvato dalla Banca Europea per gli Investimenti, e tutto è stato formalizzato con la firma avvenuta nei giorni scorsi, anche se il via libera al finanziamento era già stato dato nel 2019.

Intanto la costruzione del secondo binario è già entrata nella seconda metà dell'operazione, e a breve saranno completati anche i due più grandi ponti, i viadotti, Gabrovica e Vin-



Operai al lavoro sul viadotto Gabrovica. Foto 2TDK

jan. Per quanto riguarda il progetto del secondo binario, come informa la stessa società 2TDK, l'ultimo importante contratto è stato firmato lo scorso aprile, ovvero quello per la realizzazione di lavori per un valore di 203.800.754,29 euro. Si tratta del contratto per la realizzazione dei lavori "Sistemi ferro-

viari e tunnel sul secondo binario Divača - Capodistria", firmato con la società 2TDK dal consorzio SZ-Železniško gradbeno podjetje d.d., Kolektor IGIN d.o.o., GH Holding d.o.o. e YM Construction d.o.o.

I lavori del Pacchetto 3 riguardano la realizzazione di binari e dispositivi di binario, materiale rotabile, dispositivi

di telecomunicazione, sistemi video e di sicurezza, installazione di hardware e apparecchiature elettriche, alimentazione elettrica e altri lavori.

Alcuni lavori del Lotto 3 verranno eseguiti contestualmente ai lavori di costruzione principali e gli appaltatori dovranno fornire un programma dettagliato di realizzazione entro

28 giorni dalla firma del contratto. Allo stesso tempo, l'appaltatore doveva impegnarsi a completare i lavori sul secondo binario entro il 31 dicembre 2025, riferisce 2TDK.

I lavori del secondo tracciato sono divisi in tre grandi sezioni. Il Lotto 1 comprende i principali lavori di costruzione della tratta Divača-Crni Kal (gallerie T1 e T2), mentre il Lotto 2 comprende la realizzazione delle gallerie nella zona Crni Kal-Koper (T3-T8) e la realizzazione dei viadotti Gabrovica e Vinjan.

Il lotto 3, ovvero l'ultima parte, si riferisce alle opere di finitura, senza le quali la linea non può funzionare, poiché garantiranno la manutenzione della linea ferroviaria e dei dispositivi installati, l'esercizio in sicurezza della linea e le condizioni per il salvataggio dalle gallerie in caso di incidenti. Ciò include anche il monitoraggio del funzionamento dei sistemi embedded.

Nelle gallerie e sui viadotti il tracciato sarà realizzato su base rigida, mentre nella parte aperta del percorso sarà realizzato un tracciato classico su pozzo. Tutti i lavori saranno completati entro la fine del 2025 e nel 2026 sul secondo binario saranno ripristinati eventuali errori di costruzione.

La 2TDK non si sbilancia per la data di messa in esercizio della tratta, la quale prima di poter funzionare a pieno regime dovrà essere attentamente testata da convogli di prova costituiti da diversi pesi di carico. —

PROGETTO PILOTA

A fine aprile il treno da Opicina a Fiume

Partirà a fine aprile il treno diretto fra Trieste-Villa Opicina e Fiume. A rendere nota la data sono state le Ferrovie Statali Croate (HŽ) che ieri hanno pubblicato l'orario 2024 evidenziando fra le novità la tratta che - a quanto scritto da HŽ - sarà in servizio dal 25 aprile al 30 settembre. Le Ferrovie croate hanno indicato la partenza da Villa Opicina alle 7.50, con arrivo a Fiume alle 9.54; ripartenza alle 18.25 e arrivo a Villa Opicina alle 20.35. Il progetto pilota come già noto viene finanziato nell'ambito del bando Interreg Central Europe-Sustance promosso dal Segretariato esecutivo dell'Iniziativa centro europea (Cei-InCe) e in collaborazione con vari enti fra cui quelli ferroviari sloveni e croati. Se registrerà buon interesse, l'offerta potrebbe essere riproposta ogni anno. In totale Interreg Sustance contempla lo stanziamento di 2,3 milioni di euro in tre anni per stimolare i collegamenti di trasporto pubblico in zone periferiche e transfrontaliere dell'Europa centrale. —

A.M.

GOLAY

WORLD DIAMOND GROUP

Laurenti Stigliani

LARGO SANTORIO, 4 040/772770
VIA GINNASTICA, 7 040/774242
www.stiglianioro.it

ECONOMIA

COMMESSA DA 200 MILIONI DI DOLLARI

Fincantieri punta sull'eolico off-shore Ordine in Giappone per nave posacavi

La nuova commessa della controllata norvegese Vard
Si espande il mercato delle piattaforme galleggianti

PIERCARLO FIUMANÒ

Fincantieri, attraverso la controllata norvegese Vard, sbarca in Giappone e firma un contratto del valore di oltre 200 milioni di dollari per la progettazione e costruzione di una nave posacavi ibrida di ultima generazione con l'azienda giapponese Toyo Construction leader nel business dell'energia eolica offshore. L'azienda impiega complessivamente circa 1.600 persone e ha un fatturato pari a poco meno di 200 miliardi di yen.



La nave posacavi ibrida di ultima generazione di Fincantieri

CANTIERI NORVEGESI

La nave sarà costruita nei cantieri navali norvegesi della controllata Vard e sarà consegnata nel secondo trimestre 2026: «Questa nuova commessa conferma il nostro ruolo di riferimento nell'energia a mare, che rappresenta un settore in continua crescita in linea con le aspettative del piano industriale. In questo contesto, Fincantieri è in grado di offrire soluzioni sempre più innovative attraverso Vard, che con questo contratto amplia anche in Oriente la propria base clienti grazie alla leadership internazionale conseguita nelle navi posacavi», commenta in una nota Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri. La nave posacavi ibrida per

Toyo Construction sarà costruita per soddisfare il crescente mercato dei parchi eolici offshore giapponesi ma potrà operare in tutto il mondo. L'eolico offshore è un settore in cui Fincantieri vanta una forte competenza a livello mondiale. Queste piattaforme infatti possono essere installate in acque più profonde con venti più forti, lontano dalla costa e quasi invisibili nel paesaggio.

IL SETTORE OFF SHORE

Un business potenzialmente di grande impatto anche nel nostro Paese e strategico per il colosso cantieristico triestino. Per raggiungere gli obiettivi di

transizione energetica al 2030, l'Italia deve infatti accelerare con le installazioni e spendere molte risorse anche per attrezzare i suoi porti. Secondo Ambrosetti la capacità eolica offshore necessaria entro il 2050 in Italia sarà di circa 20 GW. Guardando al resto del mondo, con oltre 30 GW installati, la Cina ha oggi la maggiore capacità installata di eolico offshore del mondo mentre la Germania è leader in Europa con oltre 8 GW installati. L'Italia è in forte ritardo ma in questo campo può fare leva su settori industriali in cui siamo ai primi posti con un valore di circa 255 miliardi.

La nave posacavi ibrida di

Vard, che avrà anche un elipor- to, mostra un design dello scafo ottimale per essere utilizzata sia in acque basse che profonde per la generazione di energia nei parchi eolici offshore flottanti e per progetti di trasmissione di energia in corrente continua. Avrà una lunghezza di 150 metri, una larghezza di 28 metri e una capacità di trasporto di cavi pari a 9000 tonnellate.

Sarà in grado di operare in una vasta gamma di aree oceaniche grazie a una gru ad alte prestazioni e un ampio ponte, così da essere adatta a un ampio ventaglio di attività, tra cui lavori di ormeggio legati ai parchi eolici offshore flottanti e progetti nell'ambito delle risorse marine.

TECNOLOGIE

È sviluppata con le più recenti tecnologie per ridurre l'impronta di carbonio durante le operazioni e l'ormeggio in porto. Avrà un grande gruppo batterie, una connessione per l'alimentazione da terra e un sistema all'avanguardia di gestio-

A Monfalcone
l'impostazione di Star Princess, la seconda nave della classe Sphere

ne dell'energia riducendo così le emissioni di Co2.

STAR PRINCESS

Intanto si è svolta ieri a Monfalcone (Gorizia) l'impostazione di Star Princess. Si tratta della seconda nave della classe Sphere di Princess Cruises, brand del Gruppo Carnival corporation (la prima è Sun Princess). Entrambe le navi da crociera - informa una nota del gruppo triestino - sono dual-fuel, alimentate principalmente a gas naturale liquefatto (Lng), il combustibile marino più pulito attualmente disponibile in larga scala sul mercato.

Star Princess ospiterà 4.300 ospiti e, come Sun Princess, si basa su un design di piattaforma di nuova generazione. La nave sarà consegnata nel primo trimestre del 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

lingotti
monete
preziosi
stime / perizie

A NOVEMBRE

Banca Generali, raccolta da inizio anno oltre quota 5 miliardi

TRIESTE

Banca Generali ha realizzato a novembre una raccolta netta pari a 366 milioni «evidenziando un netto miglioramento nella sua composizione di prodotto con un ritorno di interesse per le soluzioni gestite e assicurative». È quanto riferisce una nota che precisa come il totale della raccolta netta da inizio anno ha superato i 5 miliardi in linea con il risultato dello scorso anno. A novembre 2022 la raccolta netta era stata di 501 milioni, lo scorso mese si era invece attestata a 311 milioni. La nuova raccolta in consulenza evoluta si è attestata a 70 milioni a novembre per un totale che sfiora 1,4 miliardi da inizio anno (contro 619 milioni nel corrispondente periodo 2022), aggiunge una nota. L'ad e dg Gian Maria Mossa, ha analizzato i conti: «È stato un altro mese molto solido nei flussi nonostante le pressioni eco-



Gian Maria Mossa

nomiche e il quadro dei tassi. Siamo felici di vedere che il lavoro fatto per migliorare continuamente le dinamiche dell'offerta abbia prodotto risultati concreti positivi. I segnali che ci arrivano dai nostri banker, in termini di crescita della nuova clientela e della domanda di consulenza evoluta confermano la forza del nostro posizionamento nel private e le aspettative di una chiusura d'anno positiva in termini di volumi e di qualità della raccolta».

ASSICURAZIONI

L'indice Msci conferma la sostenibilità del Leone

TRIESTE

Generali si conferma ai vertici della sostenibilità secondo Msci, l'indice che misura la resilienza delle società ai rischi Esg. L'analisi di Msci, che vede coinvolte oltre 8.500 aziende, ha confermato il rating Esg AAA di Generali, riconoscendo anche quest'anno il giudizio più elevato che era stato attribuito al Gruppo nel 2022. La valutazione di

Msci sottolinea l'integrazione da parte di Generali di avanzate pratiche di gestione del rischio climatico, attraverso la valutazione dell'impatto di differenti scenari climatici sull'attività di sottoscrizione e sul portafoglio investimenti. Msci ha inoltre valorizzato la leadership del Gruppo nella gestione del capitale umano, nella promozione di investimenti sostenibili e nei sistemi di cybersicurezza.

MOBILE

Edi Snaidero alla guida della federazione europea

UDINE

Edi Snaidero è stato confermato fino al 2026 presidente di Efic, la Confederazione europea dell'industria del mobile. Un secondo mandato nel segno della continuità per l'imprenditore che è anche rappresentante del settore cucina all'interno di FederlegnoArredo, la Federazione italiana delle industrie del legno e del mobile e fa parte del cda di FederlegnoArredo Eventi che orga-

nizza il Salone del Mobile.

«Sono lieto di essere stato rieletto presidente di Efic per un secondo mandato. Negli ultimi tre anni mi sono impegnato per far crescere la confederazione e contribuire a rafforzare il ruolo in ambito europeo con l'importante presenza a Bruxelles. Nei prossimi tre anni darò il massimo per sostenere le industrie europee del mobile in tutte le loro istanze», ha commentato il presidente Snaidero.

IN BREVE

Riconoscimento
Premio Industria Felix a Hausbrandt Trieste 1892

Hausbrandt Trieste 1892 ha ricevuto ieri l'Alta Onorificenza di Bilancio del 53° «Premio Industria Felix - L'Italia che compete» selezionata «tra le imprese top con sede legale in Italia per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerveld del settore Agroalimentare». Hausbrandt, fondata a Trieste nel 1892 è guidata da Martino Zanetti. È presente in oltre 90 Paesi con i brand Hausbrandt, Theresianer, Col Sandago e champagne Martin Orslyn.

Energia
Clima meno rigido
Prezzo del gas in calo

Il prezzo del gas chiude in calo, con gli operatori che guardano ai livelli degli stoccaggi superiori alla media, grazie all'andamento delle temperature invernali meno rigide del previsto. Ad Amsterdam le quotazioni scendono del 6,4% a 36 euro al megawattora, dopo aver toccato un minimo di giornata a 35,9 euro, ai livelli di gennaio 2022. Dall'inizio dell'anno si registra un calo complessivo del 52,7 per cento.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
EPHESUSS.	DA ISTAMBUL A ORMEGGIO 32	ore	07.00
ASSOS SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore	07.00
LUEBECK	DA CAPODISTRIA A RADA	ore	08.00

IN PARTENZA			
EVER LEGION	DA ORMEGGIO 53 PER FIUME	ore	06.00
EPHESUSS.	DA ORMEGGIO 32 PER ISTAMBUL	ore	21.00
ASSOS SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore	21.00
ULUSOY-15	DA ORMEGGIO 47 PER ÇESME	ore	21.00
MONTPELLIER	DA RADA PER RAVENNA	ore	22.00

MOVIMENTI			
MAERSK HONGKONG	DA RADA PER MOLO VII	ore	12.00
LUEBECK	DA RADA PER MOLO VII	ore	18.00
MONTPELLIER	DA RADA PER MOLO VII	ore	12.00

In arrivo il gestore unico dell'acqua Via libera da parte della Regione

Fedriga: necessario fare massa critica, la risorsa idrica è fondamentale per industria e agricoltura

Maurizio Cescon / UDINE

L'idea era già balenata all'alloggiamento della Regione Riccardo Illy, una ventina di anni fa, ma non si concretizzò perché i tempi non erano maturi. Adesso invece sembra che possa essere la volta buona per arrivare a un gestore unico regionale dell'acqua. Il via libera, senza se e senza ma, è arrivato ieri dall'attuale governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, che ha partecipato ai lavori sul tema organizzati dalla Femca (Federazione moda, energia, chimica e affini) Cisl, svoltisi nella sede della Camera di commercio a Udine e al quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del sindacato, anche i gestori dei vari enti attualmente in attività.

«Sono favorevole a un'autorità unica per la gestione del servizio idrico, un bene il cui utilizzo va ottimizzato con urgenza per far fronte all'evoluzione climatica a cui stiamo assistendo in questi anni - ha detto Fedriga - . Penso che un'unica voce che sappia comunicare con realismo e pragmatismo lo stato dell'arte sul tema dell'approvvigionamento idrico possa creare i presupposti per un percorso virtuoso e per operare le scelte future più opportune». Il presidente ha evidenziato come anche il Friuli Venezia Giulia, territorio storicamente ricco di acqua, stia attraversando una situazione non semplice per quanto riguarda il rifornimento. «In questo contesto - ha aggiunto - la Regione si è mossa prevedendo contributi per i pozzi artesiani con cui si interviene per ridurre gli sprechi derivanti dalle fuoriuscite di acqua, mentre nella legge di Stabilità, in fase di approvazione, verranno stanziati più di 8 milioni di euro per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico. Con i fondi messi a disposizione dal Pnrr per l'efficientamento idrico (circa 35 milioni di euro) puntiamo inoltre a diminuire la dispersione di acqua del 13% entro il 2026». «È necessario», ha aggiunto, «avere coraggio e capacità di fare delle scelte per l'efficientamento: gli esperti riferiscono che, in un anno, il solo Friuli Venezia Giulia spreca il 20% del fab-

bisogno complessivo di acqua di tutta Italia. La strada da percorrere è quella di una politica di medio e lungo periodo, l'acqua è fondamentale per l'economia, per l'industria e l'agri-



I relatori al convegno della Federazione moda, energia, chimica della Cisl (foto Petrussi)

coltura. Da qui ai prossimi anni diventerà sempre più importante saper sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, che consentono di effettuare anche indagini predittive sugli eventi climatici favorendo così gli interventi di messa in sicurezza del territorio».

La tavola rotonda moderata dal vice direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghi-

ni, ha visto la partecipazione del segretario generale Fvg Cisl Alberto Monticco e di 4 presidenti delle società di gestione dell'oro blu in regione, Salvatore Benigno (Cafco), Andrea Vignaduzzo (Lta), Gianbattista Graziani (IrisAcqua) e Fabio Santin (Hydrogea), pienamente concordi sulla necessità di arrivare in tempi brevi al gestore unico. «Il modello in house è quello da preservare - ha dichiarato Benigno -, tutti gli utili vengono sempre reinvestiti. In provincia di Udine siamo già all'unico gestore, in 6 anni prevediamo investimenti per 200 milioni di euro». «Il settore ha dimostrato di avere maturità - ha spiegato Vignaduzzo -, le aggregazioni sono utili per mantenere la competitività sotto la bandiera del bene pubblico». «Senza le fusioni - ha ribadito Santin - i costi di gestione diventano troppo onerosi e alla fine insostenibili».

«L'importante è che la politica ci stia a fianco in questo processo - ha osservato Graziani -, noi siamo pronti, siamo già in una rete d'impresa. Vedo prima un'aggregazione di tutti i soggetti che trattano la risorsa acqua, poi in un secondo momento si possono mettere a sistema integrato anche i rifiuti».

Nel corso del dibattito si è parlato infine della necessità di sostituire, in alcune aree della regione, oltre 300 chilometri di tubature in cemento-amianto, che comporterà un piano di interventi decennale, delle operazioni con la Bei per l'accesso al credito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIDERURGIA

L'acciaieria Danieli-Metinvest in pista di lancio a Piombino

Maura Delle Case

Proseguono a ritmo sostenuto le interlocuzioni tra Metinvest-Danieli e le istituzioni per realizzare a Piombino l'acciaieria green da 2,7 milioni di tonnellate d'acciaio l'anno che il Friuli Venezia Giulia non ha voluto vedesse la luce a casa sua, nell'area dell'Aussa Corno. Tanto rapidamente è arrivato il nict dei comitati ambientalisti e dell'amministrazione Fvg, altrettanto rapidamente hanno invece spalancato le braccia all'investimento la Regione Toscana e il Comune di Piombino, dove la parola d'ordine ora è fare in fretta. La dead line per la realizzazione dell'impianto è stata fissata al 2027.

Questo il messaggio inviato nei giorni scorsi al Governo dall'assemblea che ha visto partecipare il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e il sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, insieme ai vertici e ai tecnici di Metinvest e Danieli. Giani ha parlato di una fase storica, nuova per la Toscana. «Ho visto una forte volontà imprenditoriale coniugata con una grande attenzione per il territorio» ha detto il presidente. Un'attenzione che ha conquistato i cittadini consentendo di costruire un clima di condivisione intorno al progetto. «Piombino - ha detto dal canto suo il sindaco - ha bisogno di una pro-



Gianpietro Benedetti

spettiva economica e imprenditoriale».

Al netto delle volontà e della positiva accoglienza tributata al progetto dal territorio, resta da sciogliere il nodo dei terreni di Ischia di Crociano, che dovrebbero essere liberati da Jsw Italy per consentire la costruzione della nuova acciaieria. L'accordo tra il leader indiano dell'acciaio e il Governo per la liberazione dei terreni manca infatti ancora all'appello e a oggi rappresenta lo scoglio principale alla realizzazione del maxi investimento Metinvest-Danieli che viceversa, in presenza di tutte le autorizzazioni necessarie, potrebbe dare il via alla-

vori di realizzazione già nella prima metà dell'anno prossimo.

Il nuovo assetto siderurgico di Piombino riporterebbe la città al centro della produzione europea d'acciaio e vedrebbe da un lato Metinvest-Danieli produrre prodotti piani, dall'altro Jsw prodotti lunghi, grazie alla messa in sicurezza della produzione di rotaie con il revamping del treno di laminazione e la realizzazione di un nuovo forno elettrico. La nuova acciaieria, che costerà oltre 2 miliardi di euro, promette di portare in dote 1.400 nuovi posti di lavoro, 2,7 milioni di coils prodotti e 2,5 miliardi di euro di fatturato. «L'impianto è in fase di progettazione - spiegano dal gruppo Metinvest in una nota - e sarà basato sulle più avanzate tecnologie sostenibili di produzione dell'acciaio fornite dal gruppo Danieli». Non banale il fatto che sarà costruito a distanza di 5 chilometri dalla città, in un'area già siderurgica, alle spalle di una fila di pale eoliche. L'impianto sarà strategico per il rilancio di Piombino ma anche dell'industria nazionale, trattandosi dell'unico impianto in Europa capace di produrre prodotti piani da 0,8 a 25,2 millimetri di spessore. Una capacità che permetterà al nostro Paese di ridurre di quasi la metà l'import di nastri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REALIZZAZIONE ED EVENTUALE GESTIONE DELL'OPERA PARCO DEL MARE 5.0



AVVISO ESPLORATIVO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Con delibera n. 21 /CC del 15 settembre 2023 il Consiglio camerale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia - Trieste, Gorizia ha deliberato di inserire nel programma triennale dei lavori pubblici l'opera "Parco del Mare 5.0 - Nautaverso", come descritta nei documenti programmatori approvati ai sensi dell'art. 37 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e del relativo Allegato I.7, consultabili sul sito istituzionale dell'Ente camerale all'indirizzo: <https://www.vg.camcom.gov.it/> e della società Venezia Giulia Sviluppo Plus srl all'indirizzo: <https://www.vgsplus.it/>

Con il presente avviso si invitano gli operatori economici a manifestare il proprio interesse alla realizzazione ed eventuale gestione dell'opera "Parco del Mare 5.0 - Nautaverso" secondo le alternative progettuali previste e dettagliate nel Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, approvato con la predetta delibera del Consiglio camerale.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata vgsplus@pec.vg.camcom.it entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sui quotidiani Il Piccolo, Messaggero Veneto, Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore e Financial Times.

Il presente avviso e le manifestazioni di interesse che perverranno non impegnano sotto alcun profilo la Camera di commercio Venezia Giulia e la sua società in house Venezia Giulia Sviluppo Plus ad assumere qualsivoglia successivo provvedimento volto alla realizzazione dell'opera ovvero ad esaminare e/o valutare le manifestazioni o le istanze pervenute. Il presente avviso non costituisce avviso di pre-informazione e non è diretto ad individuare operatori economici da invitare ad una successiva procedura. Le manifestazioni di interesse e le eventuali soluzioni progettuali proposte non potranno in ogni caso dare luogo al rimborso delle spese per esse sostenute dagli operatori economici.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Pierluigi Medeot

Trieste, 12 dicembre 2023



VENEZIA GIULIA
SVILUPPO PLUS+

RECAPITI: Venezia Giulia Sviluppo Plus Srl
Piazza della Borsa 14 - 34121 Trieste - +39 0406701206
vgsplus@vg.camcom.it - pierluigi.medeot@vg.camcom.it

IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
3						
30 Systems Corp	5,41	-	5,545	5,545	36,03	-
A						
A2A	1.9495	-0,61	1.9425	1.977	55,34	6.120,76
Adige in	5,4	-	5,28	5,4	-5,02	143,35
Acea	13,17	-0,45	13,03	13,21	1,21	2.803,68
Aerhique	1,91	-0,52	1,91	1,91	-5,91	377,00
Adidas	194,1	0,40	192,06	193,5	7,29	-
Adobe	578,8	-	0	577,2	-2,22	-
Advanced Micro Devic	124	3,68	119,6	125,38	18,35	-
Aefee	0,758	0,13	0,753	0,758	-38,28	81,57
Aena Sme	161,6	-1,28	163	163	10,68	-
Aeroporto di Bologna	8,3	0,24	8,28	8,36	6,87	298,94
Ahold Kon	27,21	-	27,27	27,27	-14,20	-
Air France-Klm	12,284	-1,40	12,37	12,476	-11,42	-
Airbnb	134,1	2,79	129,78	130,44	17,95	-
Airbus Group	142,28	0,28	141,86	142,94	7,69	-
Alerion Cleanpwr	24,8	-1,78	24,65	25,65	-21,01	1.373,71
Algowatt	0,2825	-0,88	0,277	0,2845	-44,86	13,22
Alkerm	9,05	0,56	9,03	9,11	-17,14	51,67
Allianz	245,3	0,80	243,05	245,1	14,75	-
Alphabet Classe A	123,04	-2,05	123,7	125,06	7,96	-
Alphabet Classe C	124,3	-2,22	124,3	126,36	8,55	-
Altria Group	38,83	-	38,56	38,69	5,18	-
Amazon	134,74	-1,29	133,72	136,5	15,75	-
American Express	157,6	0,83	157,5	157,5	8,87	-
Amgen	253,2	1,04	250	252	19,43	-
Amplifon	28,74	2,02	28,08	28,74	0,45	6.343,03
Anheuser-Busch	58,62	-1,07	58,43	58,43	11,81	-
Anima Holding	3,94	0,36	3,904	3,958	4,58	1.289,93
Antares Vision	2,915	1,22	2,84	2,95	-63,55	203,02
Apple	178,36	-1,50	178,24	181,62	2,88	-
Aqualif	2,815	-2,18	2,89	2,96	-50,33	127,51
Ariston Holding	5,59	-1,06	5,515	5,66	-41,42	704,19
Ascopiave	2,3	0,44	2,27	2,3	-5,09	535,46
Asml	659,7	1,59	648,7	661,5	4,76	-
At&T	15,52	-1,37	15,54	15,875	8,38	-
Autostrade M.	17,05	3,33	16,35	17,25	45,24	72,28
Avio	7,68	-1,29	7,68	7,96	-18,43	204,21
Axa	30,06	0,32	29,915	30,115	10,44	-
Azimut H.	22,64	0,62	22,45	22,66	6,42	3.206,43
B						
B&C Speakers	16,7	0,30	16,25	16,95	33,50	182,21
B. Ducielli	79,5	0,38	78,4	80	12,96	5.343,74
B. Desio	3,72	0,27	3,69	3,75	21,90	497,55
B. Generali	33,66	1,26	33,27	33,66	2,81	3.874,53
B. Iliis	16,25	2,27	15,96	16,39	19,08	853,00
B. Profilo	0,208	-	0,204	0,206	4,05	138,77
B.Co Santander	3,9465	0,22	3,919	3,942	40,39	63.453,97
B.F.	3,94	-0,51	3,93	4	3,70	744,08
B.P. Sondrio	5,73	0,70	5,63	5,74	48,35	2.561,24
Banca Mediolanum	8,378	1,18	8,252	8,378	5,54	6.142,12
Banca Sistema	1,228	-1,13	1,228	1,256	-19,13	99,15
Banco BPM	5,028	0,78	4,986	5,064	48,06	7.486,58
Bank Of America	28,7	-0,21	28,84	28,84	11,67	-
Basf	45,45	0,43	44,815	45,44	-4,27	-
BasicNet	4,505	-0,33	4,48	4,67	-15,62	244,95
Bastogi	0,526	1,94	0,51	0,528	-15,55	64,33
Bayer	31,83	-0,87	31,405	32,03	-38,32	-
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,2495	0,20	0,2465	0,2495	-13,58	49,16
Bellersdorf	133,45	-	131,9	131,9	12,00	-
Berkshire Hathaway	332	1,65	329,2	329,8	-0,24	-
BFF Bank	10,59	-0,28	10,55	10,69	42,77	1.980,47
Bialetti	0,257	-0,39	0	0,26	-3,47	39,97
Biesse	11,47	0,88	11,4	11,53	-11,38	311,06
Bioera	0,0595	19,00	0,049	0,0595	-84,04	0,94
Bitpilot Group	24,1	-1,43	24,25	25,25	12,64	-
Blackrock	698	1,01	690,6	693,8	12,24	-
Bmw	101,58	1,04	100,66	101,76	-2,67	-
Bnp Paribas	61,2	-1,00	61,2	61,7	6,16	-
Boeing	230,05	-	227,25	230,35	17,49	-
Borgosesia	0,7	1,16	0,692	0,7	-4,52	32,52
Boston Scientific	51,42	-	51,14	51,38	10,83	-
Bper Banca	3,381	0,93	3,339	3,388	72,54	4.703,84
Brembo	10,89	-1,27	10,88	11,03	5,03	3.680,75
Brioschi	0,0622	1,63	0,0608	0,0624	-17,07	48,34
Bristol-Myers Squibb	47,25	-	47,45	47,45	0,27	-
Broadcom	942,2	10,91	922,4	925	-2,15	-
Buzzi	26,72	-1,11	26,52	26,94	49,28	5.179,73
C						
Cairo Comm.	1,722	1,77	1,696	1,728	14,38	228,40
Caleffi	0,976	-2,20	0,96	0,988	-4,88	14,94
Calligraone	4,01	-2,20	4	4,05	28,31	486,88
Calligraone Ed.	1	-1,48	1	1,01	5,73	128,45
Campari	10,165	1,04	9,986	10,225	5,45	11.686,59
Carel Industries	22,05	-0,68	21,85	22,4	-2,74	2.225,27
Celluluarine	2,32	-	2,32	2,35	-21,72	50,77
Cembre	36,2	0,56	35,8	36,7	16,97	608,09
Cementir Hldg.	8,66	-0,57	8,65	8,74	41,54	1.385,57
Centrale Latte Italia	3	-	2,94	3,04	1,86	41,64
Chevron	135,1	0,78	135,32	135,32	0,90	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,041	-2,38	0,041	0,0415	-35,16	3,78
Clr	0,4285	0,71	0,4215	0,4285	-2,91	471,36
Cisco Systems	45,61	1,33	44,79	45,31	-8,30	-
Civitanavi Systems	4,03	0,75	3,97	4,03	12,83	122,04
Class	0,0608	-0,65	0	0,061	-27,04	16,78
CNH Industrial	10,245	-0,19	10,24	10,345	-31,93	13.838,74
Coinbase Global	128,28	-3,20	128,6	132,34	58,51	-
Comer Industries	28,8	1,05	28,8	28,8	-9,76	819,46
Conafi	0,267	0,38	0,259	0,269	-36,20	9,74
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Conocophillips	104,26	-	103,8	103,8	-1,91	-
Continental	72,9	-1,03	72,84	73,1	1,68	-
Costco Wholesale	581	-	579,2	580,7	0,00	-
Credem	8,27	-0,36	8,23	8,33	23,18	2.810,19
Credit Agricole	12,654	0,59	12,602	12,65	14,64	-
Csp Int	0,306	-2,55	0	0,309	-14,31	12,03
Curevac	5	-	4,935	4,935	1,00	-
Cy4Gate	7,92	-0,50	7,87	8	-13,72	185,99
D						
Daimlerchrysler	63,18	0,30	62,58	63,41	-11,32	-
D'Amico	5,15	-1,62	5,145	5,31	39,11	652,79
Danaher	205,5	-	200,1	200,1	10,58	-
Danielli	26,95	-0,19	26,75	27,15	29,04	1107,02
Danielli r nc	19,88	-1,09	19,84	20,1	40,09	813,83
Datalogic	6,445	0,86	6,305	6,445	-23,80	372,39
De Longhi	28,9	-0,41	28,58	29,18	36,98	4.377,27
Deutsche Bank	11,908	1,00	11,75	11,924	18,27	-
Deutsche Euroshop	20,1	-	20,25	20,25	0,00	-
Deutsche Lufthansa	8,174	-2,32	8,18	8,257	0,31	-
Deutsche Telekom	22,85	-	22,69	22,875	19,93	-
Diasorin	89,74	-0,55	88,4	89,86	-31,28	5.041,82
Digital Bros	9,72	-0,31	9,52	9,815	-57,18	138,90
Digital Value	54,1	-0,92	53,6	54,9	-15,38	539,82
DivValue	3,22	1,10	3,15	3,33	-55,80	254,09
Dow	47,77	-	47,31	47,31	3,27	-
E						
E.On	12,465	-0,24	12,4	12,5	12,69	-
Edison r nc	1,47	-0,81	1,468	1,482	7,68	160,95
Eems	0,0031	-8,82	0,003	0,0036	-93,41	2,29
El En	9,11	-0,87	8,985	9,18	-38,15	731,74
Elilully & Company	580	-2,75	548	548	-2,82	-
Elica	2,15	-	2,11	2,19	-27,08	135,46
Emak	0,956	-0,42	0,945	0,97	-19,03	156,60
Enav	3,274	-1,09	3,262	3,332	-16,24	1.797,73
Enel	6,517	-0,75	6,496	6,585	29,79	86.880,31
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,984	-0,17	14,928	15,08	11,69	50.480,16
ePRICE	0,0033	-5,71	0,0033	0	-99,18	0,26
Equita Group	3,55	-0,28	3,55	3,57	-2,13	182,07
Erg	26,48	-1,93	25,76	26,86	-7,82	4.051,47
Esprinet	5,03	0,20	4,976	5,085	-26,89	250,19
Essilorluxottica	183,5	0,51	0	184,7	4,97	-
Etsy	77,52	-	0	74,82	23,83	-
Eukados	0,918	-4,18	0,888	0,942	-21,55	21,51
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,208	0,88	3,08	3,21	-41,22	303,94
Eurotech	2,3	-0,43	2,285	2,34	-19,07	82,29
Exprivia	1,67	-	1,67	1,68	21,87	86,65
F						
Facebook	298,1	-2,65	298,1	308,55	6,35	-
Faurecia	19,25	0,34	18,97	19,335	-10,70	-
Ferrari	343,8	0,91	339,3	345,7	68,92	69.628,50
Ferretti	2,956	-0,67	2,942	2,97	-0,86	1.006,75
Fidia	1,185	-1,24	1,18	1,21	-19,69	8,52
Fila Milano	2,6	1,56	2,555	2,6	-11,64	184,80
Fila	8,81	2,44	8,55	8,81	22,74	368,59
Fincantieri	0,549	-1,26	0,544	0,557	4,13	939,47
Fine Foods & Ph.Ntm	8,24	-1,55	8,24	8,34	-1,37	182,32
Finecobank	13,61	5,26	12,835	13,68	-17,18	7.859,22
First Solar	134,74	-2,38	134,46	135,68	11,35	-
FNM	0,455	-2,15	0,455	0,468	8,32	201,68
Ford Motor	10,322	0,98	10,284	10,306	10,50	-
Fresenius	28,28	-1,05	28,3	28,3	1,12	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,783	1,03	0,764	0,784	-23,59	46,89
Garofalo Health Care	4,5	0,90	4,43	4,51	22,91	402,70
Gasplus	2,62	-0,76	2,565	2,74	12,79	121,68
Gaz De France	16,164	-0,49	16,168	16,258	12,66	-
Gefran	8,6	-0,58	8,6	8,77	-0,19	124,37
Generalfinance	9,45	-2,58	9,45	9,75	37,38	123,81
Generali	19,145	0,03	19,02	19,265	14,53	29.777,41
Geox	0,715	-0,42	0,713	0,725	-11,14	187,14
Gequity	0,019	-5,00	0,0188	0,0196	62,98	2,11
Giglio Group	0,49	-	0,481	0,49	-55,26	10,84
Gilead Sciences	74,32	2,06	73,18	73,72	5,43	-
GPI	7,85	-0,63	7,83	7,9	-44,28	227,09
Grandi Viaggi	0,782	-	0,782	0,79	0,62	37,76
Greenthesis	0,946	-0,21	0,946	0,964	4,20	149,80
GVS	5,1	-0,29	5,035	5,12	24,30	894,77
H						
Haliburton	32,66	-	32,3	32,3	-3,38	-
Heidelberg Cement	79,5	1,74	78,1</			

Le idee

OZIO TRIESTINO E SOGNO IMPRENDITORIALE

ROBERTO WEBER

Dunque “in my younger days”, grosso modo “quando ero più giovane” - con tutte le chiavi evocative che ciò contiene - andai a trovare Missoni. Sì, lo stilista Missoni. Non avevo alcun interesse nei suoi successi industriali e commerciali - è roba che mi ha sempre lasciato indifferente -, ero invece fortemente attratto dalla sua storia sportiva. Cerchiamo di capire bene di cosa parliamo: Missoni fu probabilmente il più grande quattrecentista italiano mai esistito, uno per cui valeva veramente la battuta di Alberto Sordi “*a me m’ha rovinato la guerra*”. Senza la guerra, infatti lui le Olimpiadi probabilmente le avrebbe vinte. Ma come osservavano Carpinteri & Faraguna questo “*no c’entrante*”. Conta invece quello che l’ottimo Ottavio mi disse.

L’uomo all’epoca poteva avere un’ottantina d’anni. Era bellissimo e vastamente consapevole della capacità seduttiva che ancora emanava. Mi accolse nella villa che possedeva da qualche parte vicino al lago di Como e fu di estrema narcisa gentilezza. Mi raccontò di una sua gara a Zara o a Pola in cui correva in ottava corsia e all’improvviso gli si aprì un cancelletto ai margini della pista che lo costrinse a sbandare, ma non bastò a impedirgli di fare il record italiano under 17. Chiusa la partita legata all’atletica, mi parlò di Zara, poi di Trieste e del suo cercar fortuna e di dove essa si annidasse. Infine - quasi a suggello di un percorso - in dialetto osservò

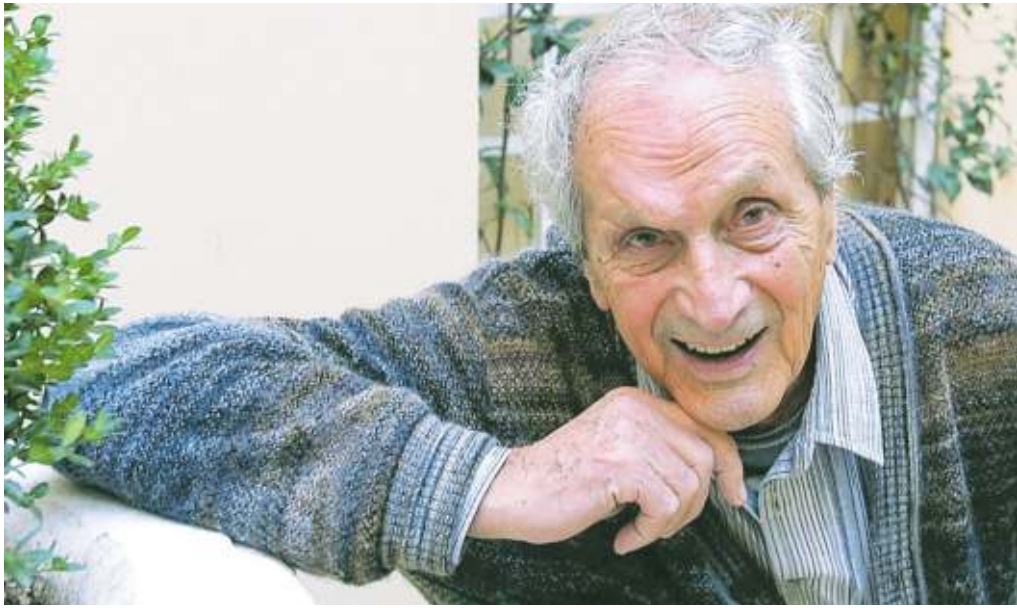
“*perché sulla direttrice da Trieste fin a Milan nisun xe mai morto defame*”. Si riferiva al contesto degli anni ‘50 e ‘60 e a quelli successivi, e ci fu nello sguardo azzurro un luccichio che andava oltre la soddisfazione dell’imprenditore di successo fino a comprendere un’intera collettività che evidentemente lungo quella direttrice aveva trovato la sua terra promessa, la sua nuova frontiera. L’uomo - consapevole o meno che ne fosse - era intriso di internazionalità. Una cosa

che gli veniva da lontano, palesemente dalla realtà sovranazionale rappresentata dall’Impero Asburgico. Al tempo stesso - e questo mi parve ovvio - si coglieva l’orgoglio, l’appagata avidità del crescere e del costruire che - nel bene e nel male - necessariamente guida il sogno imprenditoriale. Quella roba che per cui qualcosa di te, della tua famiglia, dei tuoi figli, resterà.

Preso dalla figura di Missoni atleta, allora non mi posi il problema della sua figura impen-

ditoriale: se il suo tipo di successo fosse replicabile, se contenesse anche un paradigma utile alla definizione di un modello di società e di crescita. Del resto, è probabile che simili domande non lo sfiorassero. I pionieri sono pionieri e basta e non spetta loro porsi questo tipo di interrogativi. Oggi, tuttavia, vale la pena per un secondo soffermarsi sulla direttrice indicata da Missoni: da Trieste a Milano (comprendendo ovviamente l’oggi ricchissimo Veneto).

Trieste oggi - basta guardare ai numeri - nulla vale e nulla promette di valere. Accontentiamoci di infilarla in una scatola con sopra scritto “*no se sa mai*”. Ma da triestini che sanno chi erano i Brunner, i Cosulich, da triestini cresciuti nella città che dette vita alla Ras, alle Assicurazioni Generali, da triestini nobili ormai del tutto decaduti, da sfaticati amanti del buon vivere, noi che siamo rimasti ai margini della storia, forse un dubbio e qualche domanda la possiamo porre. Oggi lo straordinario Missoni, il campione Missoni, il globalista Missoni, il narciso Missoni, piglierebbe ancora la “*direttrice per Milan*” o ne sceglierebbe altre? O per meglio dire, è ancora su quella direttrice che si possono realizzare i sogni? E quel modello di crescita e di sviluppo è ancora attuale? Dite che si tratta di un interrogativo ozioso? È probabile. Ma visto che veneti e lombardi hanno poco tempo per riflettere, noi, a cui è rimasto il preziosissimo ozio, proprio noi, forse una risposta dovremmo cercarla.



L'imprenditore della moda Ottavio "Tai" Missoni: in gioventù fu anche un atleta di prim'ordine

La Gioielleria Gold Emotion da oggi è un punto di rappresentanza e di riferimento a Trieste, del prestigioso Istituto di Anversa.

HRD Antwerp è la principale autorità europea per quanto riguarda la certificazione dei diamanti, dei gioielli e l’istruzione. HRD Antwerp ed i propri “Point of Trust”, tutelano tutta la filiera fino al cliente finale. Le pietre e la Gioielleria Certificata HRD garantiscono l’assoluta naturalità dei diamanti.

Trust significa “Fiducia”, entra in gioielleria e scopri i nostri esclusivi diamanti certificati anche da piccole carature e le nostre collezioni di gioielleria, rigorosamente certificate dall’Istituto HRD di Anversa.



GOLD EMOTION
TRIESTE

HRD Antwerp | POINT of TRUST

Capo di Piazza Gianni Bartoli, 2
a 10 passi da Piazza Unità - Trieste
Tel. (+39) 040 366328 (+39) 348 7817268

Antico scalo e dintorni



La bretella del Porto vecchio allo sprint per la riapertura

Al cantiere da 6 milioni mancano due settimane di lavori, appesi al meteo. All'inizio sarà a doppio senso

Giovanni Tomasin

«Guarda, guarda qua, questa è la cittadinanza che torna in possesso di un pezzo di città». Il sindaco Roberto Dipiazza - in divisa invernale cappotto e cappello - avanza baldanzoso sull'asfalto appena steso della bretella che collega largo Città di Santos a viale Miramare, attraverso Porto vecchio. Meteo permettendo, ancora un paio di settimane di

lavori e la strada riaprirà, terminando così un cantiere da sei milioni di euro.

Il polo culturale attorno al Magazzino 26 sarà finalmente accessibile dal centro, i podisti riavranno il loro regno: per l'amministrazione è l'occasione per mostrare che il risanamento dell'antico scalo, da sempre imminente, è ormai in fase di accelerazione. Lasciato alle spalle il Silos e passati i portali di largo San-

tos, il primo cittadino s'incammina sulla bretella, saluta gli operai e chiede a che punto siamo. «Manca solo il tappeto», gli risponde un lavoratore. «Il tappeto è l'ultimo strato di asfalto», spiega Dipiazza.

Sulla destra il muro che costeggia la strada è stato ripulito, spariti i marciapiedi sbrecciati e il reticolo di binari d'un tempo (conservati in minima parte, come testimonianza).

Al loro posto sta crescendo il nuovo marciapiede, che sarà affiancato poi da una pista ciclabile larga un metro e mezzo. A metà del muro sorge un piccolo edificio coperto da capriate, il sindaco lo indica: «Quello lo tiriamo giù ma è vincolato, dobbiamo prima togliere il vincolo», dice sbuffando.

Il progetto prevede la posa di 64 pali della luce, in corso di installazione: una fila sta

già sull'attenti davanti al magazzino 18. «Sono quelli che abbiamo messo anche davanti al Tcc - dice Dipiazza -, i lampioni del Porto vecchio». Gli alberi da piantumare saranno 78, 13 sono già sul posto. Si tratta di lecci, sottolinea ancora il sindaco: «Li ho voluti io, perché sono sempreverdi».

L'altro lato della strada, sottostante i magazzini, per il momento non sarà attrezzata

to, spiega la funzionaria Silvia Fonzari. Al posto dei marciapiedi ci sarà una rete di recinzione a tener separati gli immobili dallo spazio pubblico. Negli intenti del Comune, infatti, quella parte di urbanizzazione andrà realizzata di concerto con il recupero dei magazzini. Quando? Sull'operazione in municipio vige il massimo riserbo, si sa soltanto che l'assessore al Porto vecchio Everest Bertoli

Le prospettive di scorrimento nell'area in base ai progetti in partenza

Auto, bici e cabine: prende forma la mobilità secondo il Comune

IL FOCUS

Inizia a prendere forma la viabilità che il Comune ha in mente per questo Porto vecchio da trasformare in Porto vivo. Come spiegato nell'articolo in alto, la bretella riaprirà con doppio senso di percorrenza, ma in futuro diventerà a senso uni-

co. Come funzioneranno gli assi di percorrenza dello scalo, alla luce della mole di progetti (e milioni) che il Comune ha calamitato sull'area?

Partiamo proprio dalla bretella. È destinata ad essere, nell'assetto definitivo, la strada che da piazza Libertà porterà al magazzino 26 e poi alla rotonda su viale Miramare. A portare le automobili nella

direzione inversa, dalla rotonda al centro, sarà invece il viale monumentale, il progetto da 19 milioni che il Comune ha appaltato nei mesi scorsi a una cordata di imprenditori triestini e che - stando agli annunci - dovrebbe andare a cantiere all'inizio dell'anno prossimo venturo. Questa strada dovrebbe spuntare sulle Rive in corrispondenza del



L'assetto viario del Porto vecchio prende forma. Foto Lasorte

Molo IV. Tanto la bretella quanto il viale monumentale saranno dotati di pista ciclabile, anche in questo caso a unico senso di percorrenza. Sulla bretella, ha spiegato il sindaco Roberto Dipiazza, non

c'era spazio per due corsie ciclabili. Va detto che una terza corsia ciclabile - cosiddetta a "percorrenza lenta" - correrà all'interno del parco lineare, il progetto da 21 milioni compreso fra bretella e viale. Sul-

lo stesso parco lineare, stando ai progetti, passerà anche la cabinovia, che farà poi tappa nella stazione alle spalle del magazzino 26, per filare poi a fianco del camino della sottostazione elettrica verso la stazione di Bovedo.

Si noti che l'ente rigetta l'ipotesi tramviaria nell'antico scalo proprio perché il tram toglierebbe lo spazio per il parco se dovesse passare nel parco lineare, e lo spazio per la strada volendolo invece mettere nel viale monumentale. Vale la pena ricordare che dell'opportunità di permettere o meno il traffico veicolare nel Porto vecchio si parlò a lungo, fino a quando infine il Comune optò per questa soluzione. —

G.TOM.

NOTIZIE
IN BREVE

Le firme per la pineta

Oggi alle 9.30 in Consiglio regionale, "Salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara" consegnerà le 10.236 firme raccolte al vicepresidente d'aula Francesco Russo.



Presepe a villa Carsia

Alle 17 a villa Carsia inaugurazione del presepe di Nonna Bruna, alla presenza di Babbo Natale. Si esibirà il coro d'argento di villa Carsia, per il Natale di Opicina.



Dove sarà l'autovelox

Questa settimana l'autovelox della Polizia locale sarà in via de Marchesetti, via dell'Istria, Ss 202 (ex Gvt), via Flavia, Sr Ts n. 35 e in via San Nazario.

Antico scalo e dintorni



conta di ultimare a cavallo dell'anno la delibera con il *project financing*. Certo è che la giunta cerca un *general contractor* che riqualifichi gli edifici di tutto il complesso (salvo quelli altrimenti destinati) per poi piazzarli ai singoli acquirenti, grandi e piccoli. Lo stesso assessore ha parlato di un privato pronto a investire 800 milioni su Trieste, e che l'oggetto di cotanto investimento sia l'antico scalo è implicito, ancorché non confermato da Bertoli.

Nel frattempo il primo cittadino è arrivato al piazzale alle spalle del magazzino 26, dove una ruspa si sta dando un gran daffare su un colle di terra. Qui si va completando il collegamento fra la nuova bretella e la strada che finora portava al Tcc e al vicolo cieco del magazzino 26. Una volta riaperta, farà una differenza importante per musei come Immaginario scientifico ma anche per gli "abitanti"

I LAVORI SULLA BRETELLA
E IL SINDACO IN PORTO VECCHIO
FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Il sindaco Dipiazza:
«È la cittadinanza che torna di nuovo in possesso di una parte di città»

stabili di questa parte di città sempre più vissuta, come gli studenti di infermieristica di recente traslocati alla centrale idrodinamica.

La strada riaprirà in un primo tempo a doppia percorrenza: «Poi sarà a senso unico – dice il sindaco – quando avremo finito il viale monumentale, anche quello già appaltato» (vedi articolo in basso).

I marciapiedi stanno ve-

nendo pavimentati in calcestruzzo drenante, per un totale di oltre 4 mila 500 metri quadrati. Tre nuove fontanelle sono già sul posto, «per i corridori», precisa Dipiazza. Le tubature calate sotto all'asfalto non si contano, anche perché sotto alla bretella passa la colonna principale che andrà poi a innervare a pettine il resto del Porto vecchio: acqua, gas, elettricità, fognature, telecomunicazioni vi scorreranno a chilometri, spiega Fonzari.

Il sindaco si ferma di fronte a una montagna di vecchi disegni, pavimentazione storica del porto e della città tutta nei bei tempi che furono. «Vorrei usarli almeno in parte quando rifaremo piazza Unità», dice.

Così si intrecciano passato e presente in Porto vecchio, l'arazzo che ne verrà fuori - comunque vada - è il futuro di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'architetto monfalconese ha portato gli elaborati in Soprintendenza la settimana scorsa. Ancora riserbo da parte di Coop Alleanza 3.0

Investitori viennesi interessati al Silos Progettista è Morena

LA NOVITÀ

Massimo Greco

Il monfalconese Francesco Morena, architetto di primopiano nel panorama nazionale, è a suo modo un nostalgico asburgico: infatti, dopo aver redatto il progetto sull'ex Fiera per il carinziano Walter Mosser, adesso ne ha disegnato un altro commissionato da un gruppo di investitori viennesi seriamente intenzionati ad acquisire il Silos dall'attuale proprietaria Coop Alleanza 3.0.

È stato infatti il professionista bislacco a recarsi in Soprintendenza alcuni giorni fa, per mostrare le elaborazioni messe a punto nello studio di via della Pietà, non distante dal duomo monfalconese.

Avrebbe dovuto essere un incontro all'insegna del riserbo, ma una metropoli come quella tergestina non dà quartiere alla riservatezza. Morena non ha voluto sbilanciarsi sulle caratteristiche del progetto, che di fatto, qualora andasse in porto la trattativa sull'asse Bologna/Vienna, supererebbe quello preparato per anni dallo studio latisanese Archea: comunque ci sarebbero ancora un hotel, parcheggi, sale conferenze, punto vendita (che potreb-



FRANCESCO MORENA
L'ARCHITETTO MONFALCONESE
ALL'OPERA SULL'EX FIERA E SUL SILOS

Il professionista segue anche la riqualificazione dell'ex Fiera per il carinziano Mosser

be continuare a interessare le Coop). Differenti sarebbero invece l'approccio estetico (che dovrà incontrare i gusti di palazzo Economo).

Il valore dell'operazione - ha concluso Morena - sarà superiore ai 100 milioni di euro (più o meno come nei piani dell'uscite). Ma l'architetto ha insistito sul fatto che questo lavoro è solo un primo sondaggio e non si è fatto tirare sul ghiaccio di ci-

fre e cronoprogrammi.

Ma che non sia proprio un primo sondaggio lo dimostrerebbe invece l'impressionante cautela della Coop, quasi a non voler commettere scivoloni e *gaffe* in una fase delicata (forse terminale) del negoziato.

Gli uffici comunali competenti, che afferiscono all'assessore Michele Babuder, osservano con un certo distacco l'evolversi del contesto. Non più tardi del 25 ottobre una lettera, mandata a Bologna e a Latisana, chiedeva lumi sulle integrazioni progettuali che erano state richieste, in particolare sulla stazione dei pullman, su ingressi/uscite di parcheggio e autostazione, sulle sale polifunzionali che dovrebbero passare al Comune. Comune che aveva iscritto 17 milioni di opere di urbanizzazione nella propria documentazione contabile. Dal punto di vista dell'iter amministrativo, le carte sono ferme da un paio di anni: si tenga presente che il dossier Silos dovrà passare dal Consiglio comunale.

Ma tutto questo appartiene all'accordo di programma sottoscritto oltre dieci anni fa: avrà ancora senso se la proprietà passa di mano e se viene varato un nuovo progetto? Bologna e Vienna tacciono. Ovviamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

È iniziato lo sgombero dei magazzini "regionali"

È l'inizio di un lungo lavoro, ma nei magazzini destinati a sedi regionali nel Porto vecchio si vedono - in questi giorni - degli operai impegnati a svuotare gli interni degli edifici. Operazioni propedeutiche al ripristino, per il quale la Regione ha già stanziato 137 milioni. Vi finiranno tutti i regionali, liberando le sedi in centro.



Ascensori

*Facile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!*

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it

LO STORICO NEGOZIO DI CASALINGHI IN VIA MAZZINI ANNUNCIA LA CHIUSURA

“Podrecca” alza bandiera bianca dopo oltre un secolo di attività

I titolari: «Da mesi il problema delle spese troppo alte è riapparso». Lo stop in programma ad aprile

Laura Tonerò

«Ringraziamo la clientela che lo scorso anno ci ha soccorso, ma da mesi i problemi sono riapparsi e le nostre forze per resistere si sono esaurite». Questa volta quello di Carlo Zolia e del figlio Michele, titolari e anime del negozio di casalinghi “Podrecca”, è proprio un addio. Il prossimo mese di aprile, dopo ben 102 anni di attività, quelle serrande al civico 42/a di via Mazzini verranno definitivamente abbassate.

Un cartello avviserà i clienti della chiusura e la storia del commercio triestino perderà un'altra insegna, quella montata il 18 maggio 1921, quando l'allora commessa Silvia Podrecca subentrò nella gestione di quella rivendita di casalinghi, aperta già nel 1870 dalla famiglia Magello. Podrecca nel 1944 rimase vittima di un bombardamento, la rivendita venne portata avanti dalle sorelle Margherita e Ida, quest'ulti-



Michele Zolia dentro il negozio "Podrecca". Foto Silvano. A destra, l'insegna e clienti all'esterno nel periodo della "mobilitazione" del 2022



ma vedova Zolia. Entrare da “Podrecca” è un'esperienza, con il parquet che scricchiola quando si varca la soglia – anche se l'originale si trova uno strato più sotto –, con un'atmosfera che racconta di un tempo che si è fermato, dove il cuoci riso elettrico o la friggitrice ad aria decisamente stonano.

Gli oltre 40 mila articoli in vendita sono stipati ovunque, e solo padre e figlio riescono a individuarli in un battibaleno, con una catalogazione che ancora oggi viene fatta a mano, su un quaderno, con la precisa calligrafia del signor Carlo. E poi le scansie, colme a tal punto da rendere rischioso spostare pure

un cucchiaino, con oggetti spesso curiosi, introvabili ormai. Un negozio dove, vista la quantità di merce, al cliente è riservato un minimo spazio di movimento: nessun acquirente, da decenni, osa intrufolarsi dietro alle scansie centrali. Insomma, un negozio così a Trieste non esisterà più.

I primi segnali di difficoltà erano stati lanciati dai titolari già nel luglio scorso, con una svendita utile a racimolare la liquidità per saldare alcune mensilità di affitto e far fronte alle pesanti bollette dell'energia. Un campanello d'allarme al quale i triestini avevano risposto con grande slancio, mettendosi paziente-

mente in fila fuori dal negozio pur di poter acquistare qualcosa, dando così una mano. «Dopo il nostro appello, l'aumento delle vendite era durato circa quattro mesi – testimoniano i titolari, persone semplici, umili, di rara gentilezza che verrebbe da abbracciare alla fine di ogni acquisto –, nel corso dei quali davanti al bancone ci siamo trovati clienti abituali che, volendo dare un supporto concreto, pretendevano di pagare gli articoli a prezzo pieno. Altri, invece, hanno cercato di approfittare di noi, e poi sono passati tanti rigattieri».

A dare il colpo di grazia a “Podrecca” è stata la pandemia: «Con il Covid in troppi hanno imparato a fare acquisti online – osservano – e per noi è stato l'inizio della fine». Per i Zolia il traguardo da raggiungere era quello del secolo di attività, tagliato nel 2021 appunto, «ma ora il futuro si presenta pieno di incognite e di notti insonni a pensare come risolvere i problemi – sostiene rammaricato il signor Carlo –, e questo ci fa capire che la nostra passione e la disponibilità ad esaudire qualsiasi richiesta si scontrano con le esigenze economiche di questi tempi».

Ai triestini che hanno a cuore quel negozio, ora non resta che dare una mano ai Zolia, questa volta l'ultima, acquistando qualcosa, così anche da ridurre al minimo le spese di chi sarà poi incaricato di portare via quello che rimarrà tra gli scaffali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE INCONTRI DI LEGAMBIENTE

Dall'analisi economica al Bosco Bovedo: cabinovia sotto la lente

Domani e giovedì si terranno il secondo e terzo incontro pubblico per approfondire “Quali effetti avrebbe l'ovovia?”, organizzati da Legambiente Trieste nella sede di via Donizetti 5/a alle 18, in appoggio all'attività del Comitato No Ovovia. Nel corso del primo, domani appunto, Gianfranco Depingente, esperto di economia aziendale, parlerà «dell'analisi effettuata sulla parte economico-finanziaria del progetto, con una valutazione del concreto rischio di deficit da copri-



Veduta del Bosco Bovedo

re da parte del Comune», spiega l'associazione in una nota. L'incontro si intitola “Gli aspetti economico-finanziari del progetto cabinovia”.

Il secondo incontro vedrà Marisa Vidali, naturalista, illustrare i motivi per cui il Bosco Bovedo è stato inserito nelle aree protette europee “Natura 2000” e costituisce un ecosistema di grande valore naturalistico, ambientale e sociale. L'incontro, sul tema “Il valore naturalistico ed ecologico del Bosco Bovedo, area protetta a livello europeo”, si svolgerà dunque il 14 dicembre.

Accesso libero fino a esaurimento della capienza della sala in entrambi i casi. Durante gli incontri si potrà firmare la petizione al Parlamento europeo contro l'ovovia e offrire un contributo per il biglietto di auguri prodotto dal Comitato No Ovovia. —

DAGLI ARREDI AI DIPINTI

Arte fra il '500 e il '700 nell'asta alla Stadion

Un'asta composta di quasi 500 lotti e caratterizzata da molteplici suggestioni storico artistiche, è quella che offre a Natale la Casa Stadion. Chiuse ieri le offerte per la prima tornata, oggi è il turno della seconda e domani per la terza.

Da un canto l'asta propone una rassegna di arte antica che va dal '500 al '700 e proviene da due importanti collezioni private, una udinese e l'altra triestina. La prima è costituita da una raccolta curata da Lia-

na Colucci, fine conoscitrice del settore, che nel corso del tempo ha selezionato mobili e dipinti antichi. Tra i numerosi arredi spiccano una sacrestia d'inizio '600 a doppio corpo, intarsiata, scolpita e proveniente dal spilimberghese e 4 sedie in legno con alto schienale e cartelle riccamente intagliate dello stesso periodo, accanto a consolle, cassettoni, trumeau, poltrone, tavoli e divani, tutti già pubblicati in importanti volumi. Tra i molti

quadri vanno segnalati una Santa Caterina del XVII secolo riconducibile a Lorenzo Pasinelli e una coppia di fascinosi ritratti di scuola austriaca del '700 raffiguranti Maria Antonietta e Pietro Leopoldo d'Asburgo e Lorena. Nella seconda collezione, prevalentemente di dipinti, sono particolarmente rilevanti una coppia di raffinatissimi capricci attribuiti a Viviano Codazzi, citati nella Fototeca Zeri e pubblicati nel catalogo “Mostra internazionale Antiquariato Palazzo Strozzi 1973”, e una scena storica di un maestro caravaggesco, anch'esso nella stessa pubblicazione. L'asta offre anche gioielli, vetri d'autore, argenti, complementi d'arredo di modernariato e numerose opere di artisti triestini. — M.A.

LA CERIMONIA

Francesca Schillaci

La scuola di ballo “Arianna” ha compiuto 40 anni di attività. Per questa occasione, il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato ieri durante la cerimonia all'interno della Sala del Consiglio comunale la medaglia bronzea alla titolare Arianna Starace per onorare tutti gli anni di lavoro che hanno coinvolto una grande fetta della popolazione di Trieste. Presenti erano infatti moltissimi vecchi e nuovi allievi, famigliari e rappresentanti della scuola che con grandi applausi hanno accolto l'insegnante di ballo durante la cerimonia. «È un onore per me consegnare questa medaglia bronzea – ha detto Dipiazza – perché questa Scuola ha saputo rappresentare un tessuto culturale della nostra città». È intervenuto anche il presidente del Consiglio comunale Francesco di Paola Panteca leggendo una dedica personalizzata alla scuola di ballo e sottolineando come «Arianna sia stata un reale arricchimento artistico che ha saputo accogliere molte persone di diverse generazioni e riunirle nel ballo».

La Scuola di ballo “Arian-



Arianna Starace premiata dal sindaco Roberto Dipiazza. Foto Silvano

na” ha aperto i battenti nel 1983 promuovendo il ballo sociale e la danza sportiva con seminari, corsi, lezioni, stage e conferenze a vari livelli che hanno coinvolto molti insegnanti professionisti sia italiani che stranieri. Anche coreografie e spettacoli teatrali hanno fatto parte del ricco curriculum che la scuola porta con sé da 40 anni, insieme alla pubblicazione nel 2000 di due libri sulla tecnica del tango argentino in collaborazione con Franco Giombetti, su richiesta dell'Associazione nazionale Maestri di ballo che ha commissionato alla Scuola “Arianna” il com-

pito di scrivere questi testi diventati poi punto di riferimento per conseguire la qualifica professionale.

«Normalmente non rimango senza parole – ha detto Starace – ma non sapevo ci sarebbe stata una cerimonia, di cui sono molto grata. Colgo l'occasione per dire che vorrei che potessimo maggiore attenzione sui giovani per trovare un modo di avvicinarli al ballo e poter continuare a tramandare grazie a loro il prezioso esempio che questa disciplina sa donare, la condivisione e il rispetto dello spazio dell'altro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER RECUPERARE IL DISASTRO PROVOCATO DALLE MAREGGIATE

Danni al lungomare di Barcola: dalla Regione 6,2 milioni

L'assessore Riccardi lo ha annunciato ieri al primo cittadino e a una delegazione di Forza Italia. Pronto il riparto su terrapieno, pineta, Topolini e Cedas, Bivio



In alto, una foto emblematica dei danni sul lungomare di Barcola. Sotto, la riunione in municipio

Massimo Greco

Sul lungomare barcolano il risultato finora pervenuto è Forza Italia 1 / Fratelli d'Italia 0. Il gol del vantaggio è stato messo a segno ieri mattina da Riccardo Riccardi, in qualità di assessore regionale con delega alla Protezione civile. Ispirato dall'atmosfera natalizia che si respira tra gli abeti in piazza Unità d'Italia, Riccardi ha depositato sul tavolo del sindaco Roberto Dipiazza la somma di 6,2 milioni destinata a ripa-

rare i gravi danni inferti dalle mareggiate di inizio novembre. Ad assistere al magico spettacolo il sottosegretario e assessore comunale Sandra Savino, l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder, il capogruppo in Consiglio comunale Alberto Polacco: tutti forzisti, ci mancava solo Adriano Galliani. C'era anche Andrea Polacco, gemello di Alberto e consigliere di Esatto, che assisteva dal fondo della sala con presumibili funzioni di security. Babuder non stava nella

LA SEDUTA ALLE 17

Parte oggi in Consiglio la maratona sul bilancio

Parte oggi, in Consiglio comunale, la "maratona" sul bilancio. Nella seduta odierna, convocata alle 17 (con la prima ora dedicata alla fase delle domande di attualità e delle interrogazioni), sono all'ordine del giorno anche le deliberare sull'analisi dell'assetto delle partecipazioni societarie del Comune e sul Piano attuativo legato al nuovo supermercato Aldi fra via dell'Istria e via Salata.

pelle, dal suo punto di vista comprensibilmente: nel derby con Fabio Scoccimarro su-chi-più-fa per Barcola (vedi le iniziative in corso di ascolto/sondaggio), portare sul lungomare un bel gruzzolo - peraltro già anticipato da Riccardi durante un sopralluogo sui siti strappati dal libeccio - è come segnare con un colpo di tacco. I denari a disposizione salgono così dai primi 200.000 euro di pronto soccorso a un totale di 6,4 milioni.

L'assessore, che risiede in via del Cerreto ed è quindi attentissimo alle dinamiche rivierasche, ha già compilato il riparto delle risorse con le quali riparare al disastro novembre: 1,2 milioni andranno sul terrapieno barcolano dal Molo 0 al Club del gommone; 1,3 milioni rimetteranno in sesto il camminamento da piazzale 11 settembre (parcheggio del porticciolo) al bivio di Miramare; 500.000 euro serviranno a resuscitare la Pineta e a far rivivere i giochi di velti da vento e acqua; 3 milioni saranno girati ai Lavori pubblici (assessore Elisa Lodi) con il compito di recuperare i Topolini e il Cedas. Infine, 200.000 euro verranno utilizzati per ridare una sicura percorribilità alla strada che dal bivio di Miramare porta al parcheggio del castello. Babuder sarebbe assai contento se una parte del *grisbi* contribuisse a rafforzare la scogliera per proteggere il lungomare, in quanto è stato provato il beneficio di una pietraia resiliente.

A questo punto bisogna attendere che passi la Finanziaria, per poi entrare in azione con i vari interventi: Babuder vorrebbe iniziare già a gennaio in modo da non aver sorprese per la primavera balneare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INSTALLAZIONE LUMINOSA FINO AL 6 GENNAIO



La Spada di luce dopo l'attivazione a San Giusto. Foto Lasorte

Dal colle di San Giusto ecco la Spada di luce dell'Arcangelo Michele

Micol Brusaferrò

Una spada di luce da ieri pomeriggio svetta dal Castello di San Giusto. Un'installazione luminosa che parte dal bastione e che resterà accesa fino al 6 gennaio. Si tratta della "Spada di luce dell'Arcangelo Michele", che dopo aver illuminato i cieli della Valle di Susa e di altri siti italiani, approda a Trieste.

Con un'inclinazione di 47 gradi rispetto alla linea di orizzonte, punta verso sud est, parallelamente alla linea di Michele, una traiettoria immaginaria che unisce sette monasteri dall'Irlanda alla Terra Santa, e che simboleggia, secondo la leggenda, la spada dell'Arcangelo Michele che tiene a bada le forze del male. Una sorta di proiezione spirituale nata da un'idea del fotografo Franco Borrelli, autore di diversi libri e artista poliedrico, in collaborazione con il light-designer Riccardo Croce e lo scrittore Michele Peyrani e con la collaborazione, a Trieste, di Daniela Pusateri. L'assessore comunale al Turismo Giorgio Rossi, che qualche settimana fa aveva annunciato la novità, spiega che «è un'iniziativa voluta non so-

lo in occasione delle celebrazioni legate al Natale e al periodo di festa, ma è anche e soprattutto un messaggio di speranza, importante tanto più in un periodo come questo, segnato da guerre e altre tragedie».

Per Borrelli «la spada di luce unisce presente e passato toccando ciascuno secondo la propria sensibilità e risvegliando quella luce interiore di cui il mondo contemporaneo ha tanto bisogno». Negli anni scorsi il fascio di luce, insieme alla sua storia, è stato installato in diverse città d'Italia, suscitando curiosità e interesse.

Il castello di San Giusto è stato scelto per la sua posizione dominante sulla città, dalla quale la spada sarà ben visibile anche in lontananza. Ieri, dal momento dell'attivazione, ha subito attirato l'attenzione di tantissime persone, che con il naso all'insù hanno cercato di individuare il punto di partenza. C'è anche chi ha immortalato il faro da diverse angolazioni, per catturare al meglio la luce, soprattutto a distanza. Ogni giorno la linea luminosa sarà accesa dalle 17 a mezzanotte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN VIA SAN FRANCESCO

Il focus Pd sul codice rosso

La Sala Acli di via San Francesco ha ospitato ieri il dibattito su "Il codice rosso rafforzato basterà a fermare la violenza contro le donne?", organizzato dal Pd di Trieste con le Donne democratiche. Presente anche la deputata e responsabile nazionale Giustizia del Pd Debora Serracchiani. Foto Lasorte

I DIVIETI DI SOSTA E DI TRANSITO

Servola in festa il 17 e la viabilità si adatta

Viabilità modificata a Servola nei prossimi giorni per consentire lo svolgimento dei Mercatini di Natale. Dalle 8.30 alle 21.30 di domenica 17 dicembre, giornata nella quale si svolgerà l'evento, sarà istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli in via di Servola, tra l'intersezione con via dei Giardini e quella con via dei Soncini, da entrambi i lati. Dalle 9.30 alle 20.30 di-

viato di transito per tutti i veicoli sempre sullo stesso tratto, con obbligo di svolta a destra, in direzione del centro città, in via dei Soncini, e obbligo di svolta a destra - in direzione di via Valmaura - anche in via dei Giardini. Deroghe sono previste per i mezzi dei frontisti. L'iniziativa, intitolata "Natale sotto le stelle", punta ad animare il rione nel periodo legato alle festività. —

M.I.B.

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI

REALIZZA DENARO CONTANTE CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

SVUOTIAMO CASE TRASLOCHI RITIRI & SGOMBERI

Negozi, Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box



VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

per informazioni telefonate o inviate un WhatsApp a **Giorgio** 335 636 9638

L'INDAGINE DI PROCURA E POLIZIA LOCALE

Molestie in ricreatorio, educatore a processo

Palpeggiamenti sulle parti intime e battute a sfondo sessuale: le vittime avevano meno di 14 anni. L'insegnante sospeso

Piero Tallandini

È stato rinviato a giudizio dal Gup Luigi Dainotti l'educatore di un ricreatorio, dipendente comunale, accusato di molestie a sfondo sessuale nei confronti di cinque ragazzine non ancora 14enni, alunne di una scuola media cittadina. L'insegnante, poco più che quarantenne, non ha optato per riti alternativi e affronterà quindi il processo con rito ordinario, davanti al collegio giudicante del Tribunale di Trieste: prima udienza fissata per il 9 gennaio. Tra i reati ipotizzati dalla Procura nell'ambito dell'indagine figura anche l'articolo 609 bis, ovvero "violenza sessuale", che punisce chi, «con

violenza o minaccia o mediante abuso di autorità, costringe a compiere o subire atti sessuali». Tra le aggravanti, nel caso specifico, ci sono l'aver commesso il fatto ai danni di minori di 14 anni e con abuso di autorità.

Nei mesi scorsi l'indagato era stato raggiunto da una doppia misura disposta dal Giudice per le indagini preliminari: la sospensione dall'attività di insegnante in strutture scolastiche pubbliche e la misura cautelare del divieto di avvicinamento a quattro delle ragazzine. Omettiamo ulteriori dettagli sull'identità dell'educatore per evitare di rendere riconoscibili le minori. A far emergere il caso erano state le confi-

denze di due ragazzine a loro insegnanti della scuola media. Avevano raccontato che l'educatore del ricreatorio si era lasciato andare a comportamenti a dir poco inopportuni, tocamenti e anche battute allusive a sfondo sessuale, prendendo a pretesto determinati tipi di frutta. C'era stata, inoltre, una segnalazione da parte dell'amministrazione comunale ed erano partite le indagini dirette dal sostituto procuratore Maddalena Chergia, condotte dalla Polizia locale.

Secondo la ricostruzione accusatoria, in qualità di insegnante del Sis (il servizio integrativo scolastico attivo nei ricreatori in collegamento con le scuole primarie), l'uomo

avrebbe costretto le ragazzine a subire atti sessuali: sarebbero state ripetutamente toccate sul seno o sul sedere, durante attività ginniche o ludiche. Altri tocamenti sarebbero avvenuti quando erano in coda per la mensa o in un corridoio. Poi, le battute in cui venivano citati certi tipi di frutta – ad esempio banane e pere – innescando così doppi sensi allusivi.

I familiari di due delle ragazzine si sono rivolti agli avvocati Antonio Santoro e Sara Pecchiari per costituirsi parte civile. Il Comune aveva fatto subito scattare nei confronti dell'educatore il provvedimento di sospensione, riservandosi di costituirsi parte civile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Ex moglie costretta a fare sesso Condanna a 13 mesi

Un trentenne triestino è stato condannato a un anno, un mese e 20 giorni di reclusione dal giudice Luigi Dainotti con sospensione condizionale della pena subordinata alla partecipazione a un percorso di recupero in un ente apposito. La vittima era l'ex moglie e la vicenda rientrava nell'ambito dei casi per i quali il "codice rosso", la nuova legge

approvata nel 2019 per rafforzare la tutela delle vittime di violenza e stalking, offre una corsia preferenziale per velocizzare denunce e indagini.

Il trentenne triestino era accusato di aver costretto l'ex moglie a subire atti sessuali, cercando di baciarla, stringendole con forza le mani e toccandole il seno. Per l'imputato c'era l'aggravante costituita proprio dall'aver commesso i fatti ai danni dell'ex coniuge. Come detto, se non seguirà il percorso di recupero non potrà beneficiare della sospensione della pena definitiva.

P.T.

ORGANICI



L'ospedale infantile Irccs Burlo Garofolo

Avviate al Burlo le stabilizzazioni dei ricercatori

Le assunzioni interesseranno una parte di questi lavoratori precari, 22 su 35, ovvero quelli che hanno maturato i requisiti previsti dalla norma

Laura Tonerò

È stata avviata la procedura di stabilizzazione dei precari della ricerca del Burlo Garofolo. Si tratta di lavoratori che fino ad oggi erano impiegati con rapporti di lavoro flessibile o

attraverso borse di studio. In prima battuta si provvederà alla stabilizzazione di 22 dei 35 ricercatori, ovvero di coloro che hanno già maturato i requisiti previsti dalla normativa al 30 giugno 2023. Il requisito minimo per l'assunzione prevede un ricercatore abbia maturato almeno tre anni di servizio negli ultimi otto anni, anche in maniera non continuativa. Ieri, al termine di un tavolo di trattativa, uscendo dalla sede dell'Irccs di via

dell'Istria, i sindacalisti della funzione pubblica, Francesca Fratianni per la Cgil e Fulvio Celsi per la Cisl, hanno espresso soddisfazione per la riscontrata «disponibilità della direzione dell'Istituto nell'avviare la procedura di avviso pubblico che inizierà con la prossima settimana e si concluderà il 31 dicembre del 2025: un grande risultato che porta lustro all'Istituto». Fratianni precisa che «per gli altri 13 ricercatori questa opportunità si paleserà non appena, entro la fine del 2025, avranno maturato i previsti requisiti». La possibilità di stabilizzare i precari impegnati nella ricerca si era concretizzata la scorsa estate con la conversione in legge del Decreto 51, che stabilisce «gli Irccs, dal primo luglio 2023 al 31 dicembre 2025, possono assumere a tempo indeterminato, nella posizione economica acquisita, in coerenza con le dotazioni organiche, il personale della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali». Un'opportunità che in regione garantirà finalmente la stabilizzazione tanto ai ricercatori del Burlo Garofolo che a quelli del Centro di Riferimento oncologico di Aviano. Al Cro però la procedura verrà avviata il prossimo mese di febbraio. —

la conseguenza che le persone che necessitano di un ricovero permangono nella struttura di prima emergenza, con parte del Pronto soccorso trasformata a tutti gli effetti in un reparto di degenza, con inevitabili ripercussioni anche sull'attività assistenziale».

Fials, Cgil e Cisl chiedono alla direzione di Asugi di cercare di risolvere queste criticità, «così da garantire una puntuale risposta assistenziale ai cittadini e consentire al personale adeguate condizioni lavorative, tenendo conto che ci sono operatori che piuttosto di lavorare in questo modo valutano le dimissioni». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIDEO ERA STATO DIFFUSO SU WHATSAPP E VISTO DAI SUPERIORI

Si filma nudo sulla neve No di Roma al poliziotto

Pure il Consiglio di Stato boccia il ricorso contro la sanzione «Condotta imprudente, senza compostezza e sobrietà»

Aveva partecipato all'estero a una manifestazione sportiva estrema che consisteva nel correre nudi sulla neve in un bosco, di notte. Si era filmato con uno smartphone e aveva condiviso il video della performance via Whatsapp con due colleghi. Ma il video era stato poi inoltrato anche ad altri e si era innescata una «catena» finché le immagini erano state viste da un superiore. Nei guai era finito così il corridore desnudo, un poliziotto della Questura di Trieste, che aveva subito un procedimento disciplinare ricevendo la deplorazione, sanzione che costituisce un rimprovero formale in grado di incidere sulla carriera. Nel suo comportamento il Consiglio di disciplina aveva ravvisato una «finalità goliardica ed esibizionistica», ritenendolo incompatibile con «il riserbo e la compostezza che ogni appartenente alla Polizia dovrebbe avere».

Il poliziotto si era rivolto al Tar contro il decreto che disponeva la deplorazione e il ricorso era stato respinto. Ora la vicenda è approdata al Consiglio di Stato (avvocato Giulia Milo) e anche in secondo grado il ricorso non è stato accolto. Il diretto interessato continua a ritenere di non aver fatto nulla di male, essendosi limitato a partecipare «a una competizione sportiva estrema».

Un'attività «nell'ambito della vita privata, al di fuori dell'orario di servizio, senza palesare né l'identità né l'appartenenza alla Polizia» è stato ricordato nel ricorso: «Si è trattato di una ripresata con il cellulare effettuata da sé, a cui è seguito l'invio



La sede del Consiglio di Stato a Roma

del filmato a pochi amici. Non è indecoroso o lesivo del pudore, le parti intime non sono visibili, le riprese sono da lontano. La nudità non deve essere fraintesa, come violazione del pudore o esibizionismo, ma valutata alla luce del contesto». Inoltre, sosteneva che non era colpa sua se «senza il suo consenso» gli amici avevano diffuso il video.

Nel respingere il ricorso il Consiglio di Stato ha sottolineato, però, che «qualora un'attività sportiva o un comportamento vengano divulgati, non appartengono più alla sfera privata», che la sua condotta «ha certamente causato un discredito per l'amministrazione» e che è stato «imprudente» perché l'uso di Whatsapp «esponesse a un fisio-

logico rischio di diffusione incontrollabile dei contenuti». Inoltre, «l'aver trasmesso il video a dei colleghi non poteva non essere considerato comportamento irrispettoso di quella compostezza e sobrietà cui l'appartenente alle forze dell'ordine deve improntare la propria condotta».

Si valuta ora il ricorso alla Corte Europea dei diritti dell'uomo. «Non era una goliardata, ma un comportamento comparabile a quello di chi si tuffa in mare a Capodanno – osserva l'avvocato Milo –. La vicenda porta a interrogarsi sul bilanciamento tra diritti della personalità e doveri imposti a chi fa parte delle forze dell'ordine». —

PI.TA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATTINARA: LA DENUNCIA DI FIALS, CGIL E CISL

«Il Pronto soccorso è ancora in affanno»

Alle 15.30 di ieri pomeriggio al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara erano prese in carico 46 persone (due in codice rosso), mentre altre 17 aspettavano, con un tempo medio di attesa per un codice arancione di un'ora, e di due per un codice bianco.

«Quel Pronto soccorso è nuovamente in affanno», sostengono in una nota Fabio Pototschnig della Fials, Francesca Fratianni della Cgil e Giorgio Iurkic della Cisl che,

ascoltati gli operatori, riferiscono di «una situazione con una riacutizzazione delle criticità legate all'incremento degli accessi, con un aumento anche dei casi di positività al Covid».

I sindacati denunciano una carenza di personale, ma pure di posti letto nei reparti di medicina. Ad esempio ieri mattina, alle 8, «c'erano pazienti ospitati di altri reparti, soprattutto in quelli chirurgici – segnalano –, con

LA PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO 2024-2026

Muggia, bilancio da 56 milioni «Nessun aumento dei tributi»

L'assessore Mariucci: «Anche per i servizi a domanda individuale tutto immutato. Ritocco solo alla tariffa della casa di riposo». Il sindaco Polidori: «Quadro solido»

Ugo Salvini / MUGGIA

Riconfermare inalterati i livelli dei servizi ai cittadini. Mantenere costante, rispetto al passato, il livello delle tariffe e dei tributi. Garantire le risorse adeguate per assicurare un sistema sociale a supporto di cittadini e famiglie. Sviluppare le opere che miglioreranno la vivibilità del territorio. Sono queste le direttrici seguite dall'amministrazione di Muggia, come ha spiegato ieri l'assessore alle Finanze, Andrea Mariucci, nel delineare la bozza di bilancio triennale 2024-26 dell'ente, presentata alla presenza del sindaco Paolo Polidori e della giunta.

«Dei 56.653.868,68 euro di pareggio di bilancio previsto per il 2024 – ha evidenziato Mariucci – quasi 15 milioni sono destinati a programmi di politica sociale di ambito e non. Nonostante tutti i rincari che stanno incidendo tanto sulle famiglie quanto sulle pubbliche amministrazioni,



A sinistra l'assessore al Bilancio Mariucci, a destra il sindaco Polidori. Fra loro le assessore Orlando e Steffè

siamo riusciti a predisporre un documento contabile di cui siamo molto soddisfatti». Questi i punti salienti per quanto concerne le entrate, che ammontano a 30.575.559,96 euro: 8.243.494,65 sono di natura tributaria. «Che non vedranno aumenti – ha ribadito Ma-

riucci – semmai si continuerà il lavoro sul recupero dell'evasione, con una quota di 500 mila euro di incassi prevista anche per il 2024». 17.194.367,27 euro sono i trasferimenti correnti di entrata, 5.137.698,04 l'ammontare delle entrate extra tributarie, tra cui quelle dei servizi a do-

manda individuale, che vanno dalla mensa agli impianti culturali e sportivi, asili, scuole ed altri servizi educativi in generale. «Anche qui – ha ripreso l'assessore – la scelta fatta è di mantenere invariato per il cittadino il livello di contribuzione, aumentando la quota di partecipazione del

Comune con fondi propri, dal 20% del 2021 al 25% del 2024, per ammortizzare i forti rincari cui anche questi tipi di servizi sono sottoposti». Unico adeguamento obbligato, che riporta le tariffe a livello del 2021, è quello del 2% sulla tariffa della casa di riposo, «ben al di sotto – ha precisato Mariucci – del livello di inflazione e della media del territorio». 2.821.476,70 euro, infine, l'entrata in conto capitale.

Per quanto concerne le spese, è pari a 30.536.874,79 euro il valore della spesa corrente per finanziare tutti i beni e servizi, 3.061.137,94 le risorse assegnate per il 2024 nel novero delle opere pubbliche, nelle cui previsioni spicca l'opera di collegamento viario tra la costa e il centro di Muggia. Per il triennio 2024-2026 si prevedono circa 2 milioni di risorse stanziati per il primo anno, 7 milioni a bilancio 2025, 3 milioni nel 2026. «Registriamo inoltre – ha sostenuto Mariucci – come continui a scendere, dal nostro insediamento, l'indebitamento complessivo dell'ente».

Polidori ha ricordato che «se le uscite vedono aumenti inevitabili, a causa di spinte inflazionistiche, bisogna controbilanciare con maggiori entrate o minori spese. La nostra opera – ha sottolineato – è andata in entrambi i versi. Il bilancio è solido, e fa trasparire un'amministrazione attenta. Finora – ha concluso – abbiamo portato 24 milioni a Muggia, risorse essenziali per il futuro della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN AULA

A Monrupino ok all'assestamento per il 2023-25

Con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione dell'opposizione, il consiglio comunale di Monrupino ha approvato la delibera sulla salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio per il triennio 2023-25. Fra le principali variazioni, 17 mila euro per la contrattazione collettiva, 5.318 per la miglioria delle strade comunali, 5 mila per la realizzazione del progetto degli orti sociali, 1.400 per le spese di manutenzione dei cimiteri. «Per quanto riguarda il 2024 – ha sottolineato la sindaca, Tanja Kosmina – stiamo valutando una manovra per un totale di poco più di 63 mila euro. Fra le spese previste – ha aggiunto – l'assunzione di due nuove unità da inserire in Comune, la preparazione delle Nozze carsiche, l'inaugurazione del Museo del Carso». Oggi, alle 17, alla Casa della cultura «Albin Bubnic», a Repen, l'incontro sul tema «Vecchi sbagliati si diventa già da bambini», organizzato di concerto con l'Ambito sociale e l'associazione De Banfield. Oltre a Kosmina, parleranno la consulente familiare Antonella Deponte e il neurologo Ferdinando Schiavo. U.S.A.

Clamorosa bravata da parte di ignoti. Visite rinviate dagli speleologi. Il sindaco di Duino Aurisina, Gabrovec, informa Carabinieri e Forestale

«Accesso vietato alla Grotta Noè» Ma l'ordinanza in realtà è un falso

IL CASO

DUINO AURISINA

Si potrebbe definirlo un «Pesce d'aprile» fuori stagione. Se non fosse che l'atto compiuto potrebbe anche avere conseguenze penali. È accaduto durante il recente lungo ponte, a Duino Aurisina, Comune nel quale, proprio nei giorni di totale chiusura degli uffici comunali, è apparsa, all'ingresso della Grotta Noè, una delle più gettonate del territorio, un'ordinanza a firma del sindaco Igor Gabrovec, in base alla quale l'ingresso alla cavità sarebbe stato improvvisamente interdetto. Con grave imbarazzo dei tanti che, cogliendo l'occasione delle tre giornate di festa, volevano visitarla.

Ovviamente, come purtroppo spesso accade, l'incontrollabile eco dell'uscita dell'ordinanza è rimbalzata sui social. E ce n'era ben donde, perché l'ordinanza aveva tutte le caratteristiche per sembrare autentica: carta intestata, data compatibile, descrizioni minuziosamente redatte, riferimenti normativi verosimili. Insomma una contraffazione talmente precisa sul piano formale, da mettere in difficoltà lo stesso sindaco Gabrovec il quale, riconoscendo la propria firma



L'ordinanza fasulla affissa all'ingresso della Grotta Noè

sull'ordinanza riprodotta in foto, già domenica aveva chiesto ai funzionari di verificare se vi fosse agli atti un'ordinanza di quel tipo, scusandosi in prima persona con gli speleologi costretti a modificare i programmi di visita alla cavità.

Verificata l'inconsistenza della notizia e confermato che si trattava di una completa falsificazione del documento pubblico, Gabrovec ha informato i Carabinieri e la Guardia forestale regionale, entrambi richiamati nel testo della finta ordinanza. «Invito i cittadini ad affidarsi sempre e unicamente agli strumenti ufficiali dell'amministrazione comunale

– si legge nel documento diffuso dal Comune, a firma di Gabrovec, che ha chiuso la vicenda – che sono gli unici preposti a divulgare notizie di interesse della comunità. I social sono un ottimo mezzo per raggiungere anche in tempo reale i cittadini – continua il documento – ma bisogna sempre valutare le fonti da cui le notizie arrivano. A tal proposito – conclude la nota – proprio in questi giorni è stato creato anche un canale Telegram per fornire un ulteriore contatto con la cittadinanza. Per questo incredoso episodio valuteremo il caso nelle opportune sedi». — U.S.A.

Russignan

Pitturazioni e Restauri

RESTAURI EDILI, PITTURAZIONI e CARTONGESSO, PAVIMENTI in RESINA

TRIESTE - Via di Servola 2/2
Tel. e Fax 040 8333522
Cell. 348 4464171 - 348 2283000
www.russignan.com

STUDIO BIOMEDICO GORIZIA ► RISULTATI E OBIETTIVI DELLA STRUTTURA

I successi e la crescita della struttura nel 2023

A sei mesi dall'ampliamento dell'attività, lo Studio Biomedico di Gorizia tira le somme e registra gli ottimi risultati ottenuti in questo secondo semestre del 2023. Dopo otto anni di servizio come centro prelievi, infatti, il Policlinico Triestino S.p.A., che gestisce la struttura, ha deciso di investire nella sua crescita inaugurando, nel mese di giugno, un nuovo servizio di Diagnostica per immagini, il primo convenzionato con il Sistema Sanitario Regionale nel capoluogo isontino. "Il nuovo servizio - assicura Luca Mocenni, direttore operativo della struttura - è dotato delle apparecchiature più moderne e performanti. La società ha voluto garantire al cittadino prestazioni all'altezza dei più elevati standard di qualità. Con l'impegno economico della Regione FVG, che due anni fa ha stanziato risorse extra budget destinate alle strutture private accreditate, finalizzate alla riduzione delle liste di attesa e al contenimento della fuga di pazienti regionali verso il Veneto, e per la nostra volontà di investire in ottica di crescita e di espansione, siamo in grado di offrire ai cittadini dell'isontino un servizio che integra l'offerta pubblica già presente sul territorio". In ambienti nuovi, ampi, luminosi, interamente ristrutturati, presso la Diagnostica per immagini dello Studio Biomedico è possibile eseguire prestazioni di radiologia tradizionale, ecografia, mammografia, Tac con e senza mezzi di contrasto, Risonanza



magnetica, sia in regime accreditato con il SSN che in privato, anche in convenzione con le più diffuse compagnie assicurative. Il team è formato da cinque medici radiologi affiancati da tre tecnici, un infermiere e un anestesista, che con la sua presenza garantisce la sicurezza di esecuzione degli accertamenti con mezzi di contrasto. "In questi primi sei mesi di attività - prosegue Mocenni - il Servizio di Diagnostica per immagini ha erogato già quasi 5.000 prestazioni, ma pianifichiamo di erogarne più di 10.000 nell'arco del 2024". L'attenzione verso le esigenze degli utenti si concretizza anche in altri aspetti non secondari: l'ampliamento dell'orario dei prelievi e di consegna dei campioni, cercando di venire incontro -quanto più possibile- alle esigenze di tutti, oppure le facilitazioni "smart", come la possibilità di

prenotare tutte le prestazioni private online con uno sconto speciale del 5%, o ancora i referti scaricabili dal sito. In questa stessa ottica, anche l'offerta si arricchisce costantemente di nuove prestazioni e specialità. "Oltre agli esami radiologici e di laboratorio, alle visite chirurgiche, ginecologiche e alla medicina dello sport - prosegue Mocenni - abbiamo recentemente aggiunto anche la dermatologia, l'ortopedia e l'endocrinologia, comprese le visite diabetologiche per le pazienti di guida". Prossimi obiettivi? "Crescere ancora. Vogliamo ampliare il corpo medico con nuovi specialisti in diverse discipline, così come continueremo a investire in attrezzature, acquistando altre apparecchiature radiologiche per allargare ulteriormente l'offerta".



ATTIVITÀ CHIRURGICHE

La sinergia con la casa di cura Salus di Trieste

Un ponte diretto per facilitare l'accesso ad alcune tra le prestazioni più diffuse tra la popolazione adulta: interventi chirurgici per la risoluzione di patologie erniarie, calcoli della colecisti, varici arti inferiori, fistole, ragadi, emorroidi ed endoscopie diagnostiche che interessino l'apparato gastroenterico; e poi gli interventi ortopedici, dalle protesi d'anca e ginocchio agli interventi su menischi e legamenti. Lo Studio Biomedico di Gorizia, parte integrante del

SSN. La diagnostica endoscopica (colonscopia e gastroscopia) viene invece effettuata in regime privato". Procede analogamente il dr. Roberto Toscano, specialista ortopedico che riceve i pazienti in ambulatorio a Gorizia ma, in caso di bisogno, facilita l'accesso alle prestazioni accreditate di tipo chirurgico alla Salus. "Eseguiamo interventi di protesi di anca e ginocchio, artroscopie e altri interventi ai menischi e ai legamenti - conferma Toscano -



gruppo di strutture gestite dalla società Policlinico Triestino S.p.A., rappresenta un punto di riferimento cruciale per i pazienti dell'isontino: attraverso il primo step della visita specialistica in ambulatorio, infatti, si ha la possibilità di accedere direttamente agli interventi, realizzati in convenzione con il SSN, presso la casa di cura Salus di Trieste, struttura di eccellenza radicata nel capoluogo giuliano con una storia consolidata da più di cinquanta anni di attività. Come conferma anche il dr. Fabrizio Briganti Piccoli, responsabile dell'ambulatorio di chirurgia a Gorizia e dell'Unità chirurgica a Trieste, "l'accesso del paziente è semplicissimo: basta prenotare telefonicamente la visita chirurgica presso lo Studio Biomedico. Qualora dalla visita si dovesse evidenziare la necessità di un intervento, saremmo noi stessi a occuparci di avviare le pratiche per il ricovero alla Salus. Il paziente dovrà solamente presentare l'impegnativa del proprio medico di base al momento dell'accettazione, essendo gli interventi chirurgici a totale carico del

Utilizziamo tecniche innovative che riducono al minimo l'invasività, i fastidi e i tempi di recupero. Per quanto ormai procedure di routine, si tratta comunque di operazioni che vanno eseguite da personale medico qualificato e di comprovata esperienza, in strutture in grado di garantire i massimi livelli di sicurezza e di comfort".



Gorizia
corso Verdi 12
www.polifvg.it



Policlinico
Triestino S.p.A.

Autorizzazione Sanitaria
ASUGI d.d. 21.04.2022

Direttore sanitario **Dr. Andrea Doria**
Accettazione, Informazioni
Prenotazione prestazioni private
da lunedì a venerdì 10.30 - 18.00
T 0481 281871 - gorizia@polifvg.it

Punto Prelievo

Dr. Fabio Lombardo
Prelievi e consegne campioni biologici
da lunedì a venerdì / 7.00 - 9.30
Le prestazioni sono erogate in regime visita privato che accreditato con il S.S.R.

Diagnostica per immagini

Dr. Lorenzo Bison
Dr.ssa Silvia Petz
Dr.ssa Francesca Degobbi
Dr.ssa Daniela Dibilio
Dr. Glauco Mininell
Dr. Kostja Jelinčič

Prestazioni:
- RM articolari
- TAC
- Ecografia ed ecodopplere
- mammografia
- RX

Le prestazioni sono erogate in regime sia privato che accreditato con il S.S.R.

Dermatologia

Dr. Salvatore Marano
Prestazioni:
- Visite dermatologiche
Le prestazioni sono erogate in regime privato.

Endocrinologia

Dr.ssa Giorgia Beatrice
Prestazioni:
- Visita endocrinologica
- Visita diabetologica
- Visita diabetologica per pazienti di guida
Le prestazioni sono erogate in regime privato.

Ortopedia

Dr. Roberto Toscano
Prestazioni:
- Visita ortopedica
- Infiltrazioni intra-articolari
Le prestazioni sono erogate in regime privato.

Chirurgia Generale

Dr. Fabrizio Briganti Piccoli
Prestazioni:
- Visite chirurgiche
Le prestazioni sono erogate in regime privato.

Ginecologia

Dr. Sandro Gallucci
Prestazioni:
- Visita ginecologica
- Visita ginecologica con Esame Colposcopico
- PAP-test HPV
Le prestazioni sono erogate in regime privato.

Medicina dello Sport

Dr. Auro Gombacci
Dr.ssa Alessandra Vetrih
Dr. Paolo Viviani
Dr. Dorian Battigelli
Prestazioni:
- Visita non agonistica
- Visita agonistica
- Visita over 40 agonistica
Le prestazioni sono erogate in regime privato.

CASA DELLA MUSICA, ORE 18

Dopodomani la presentazione



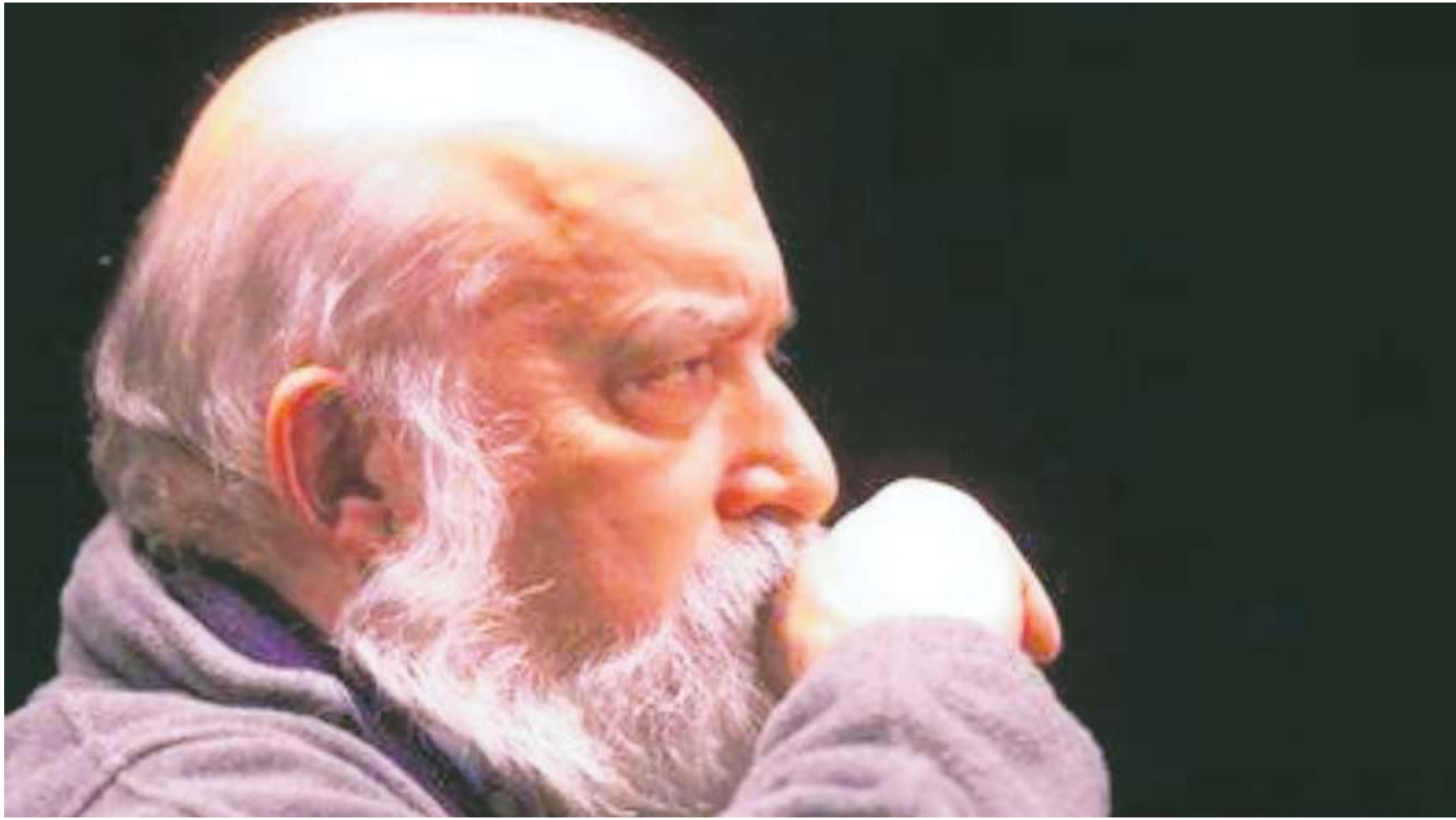
“Custodire la speranza - Un giorno il deserto fiorirà” è il titolo del libro di don Mario Vatta, pubblicato dalla casa editrice Nuovadimensione e arricchito da una prefazione di Giorgio Pilastro. L'opera sarà

presentata dopodomani alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3 (ore 18, ingresso libero) alla presenza dell'autore e con l'accompagnamento musicale della BDBand (Buona Domenica Band). Il libro –

155 pagine, disponibile a 14 euro – ospita la raccolta degli scritti di don Vatta sul Piccolo, dal novembre del 2021 all'ottobre del 2023. Quarantanove testi di riflessione e di testimonianza, di profondità

e di sollecitazione alle coscienze di tutti. Il libro si apre con una citazione biblica, dalla prima lettera di Pietro: “Siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi”.

Il nuovo libro del sacerdote degli ultimi



Don Mario Vatta in un primo piano. Sotto, la copertina del libro

Foto Andrea Lasorte

L'uomo che sa sperare

Don Vatta, il mondo e noi: 49 testi pubblicati dal Piccolo in due anni

FABRIZIO BRANCOLIE PAOLO POSSAMAI

Ci sono abitanti che rendono Trieste più degna di essere città. Fateci caso: per i latini, la città si chiamava “urbs”. Perché la parola città è una conquista successiva: sta a indicare un insieme di persone, i cittadini appunto, che scelgono di abitare un luogo determinato. Ebbene, in questa accezione di città ci sono abitanti che le conferiscono un tono e un valore particolare. Don Mario Vatta è fra di essi, poiché del concetto di vivere insieme ha fatto il centro della sua esperienza di vita e ecclesiale. Vivere insieme, ossia condividendo. Sta tutta qui la forza e il senso della comunità di San Martino al Campo, fondata da don Mario 53 anni fa e che da allora non cessa di andare incontro a chi ha meno, a chi per sventura ha perso tutto o sta cercando di conquistare qualcosa.

Per quanto possa apparire stupefacente, alla soglia degli 87 anni, don Mario sostiene che «l'esperienza di San Martino al Campo nel tempo è andata crescendo, dimostrando per fatti che con il volontariato e il terzo settore Trieste non è solo una città tollerante ma soprattutto una città accogliente». Da dove potrebbe discendere lo stupore? Da due fattori con-



Indomito, fende la nebbia dei nostri pessimismi gretti «La parte sana del genere umano saprà insorgere»

comitanti e di frequente concorrenti. Il primo: siamo soliti considerare la nostra stagione storica come un tempo dall'orizzonte basso, scarico di passioni intense, povero di impegno civile e sociale, inabile a coltivare speranze sul domani. La seconda: di norma, le persone anziane a fatica esprimono una lettura gioiosa del tragit-

to percorso e, men che meno, leggono nell'avvenire una chance di progresso per la condizione umana. Prevengono inquietudini, solitudini, rinunce. E dunque l'attitudine di don Mario, che non cessa di mantenere saldo il suo impegno e di ispirare un folto gruppo di volontari, appartiene al rango delle belle sorprese e delle buone ragioni della cittadinanza.

Don Mario collabora con il Piccolo dal 2006 e da allora, sgranando un articolo ogni due settimane con la sua rubrica, ha seminato circa 430 sassolini nel bosco delle nostre coscienze. Gli articoli pubblicati negli ultimi due anni sono stati ora raccolti in un libro, edito da Nuova Dimensione, il cui ricavato non ha nulla a che vedere con la vanità solitamente molla primaria di ogni autore: i denari che don Mario otterrà dalla vendita della sua silloge saranno naturalmente destinati a sostenere la comunità di San Martino e il lavoro incessante di una piccola folla di silenziosi operatori di pace.

Lì si costruisce il proprio operato su una base semplice quanto impegnativa: l'idea di speranza. Ma sappiamo ancora sperare, oggi?

Ci riusciamo ancora, ma sempre meno spesso: que-

sta è la verità. Tendiamo a sprecare la speranza in rivoli fatui: il tifo sportivo, la curiosità per il meteo, l'ansia per la durata di un viaggio. Speriamo che la squadra rimonti e vinca, speriamo che esca il sole, speriamo che il traffico si alleggerisca tra qualche chilometro. Niente che abbia a che fare con un nostro sacrificio. Sono speranze di plastica, costano poco e non ti abbandonano, le smaltisci male. Soprattutto, noi speriamo meno nelle persone. Non investiamo su di loro, sulle loro reazioni, sulle loro capacità di sanare il mondo. Per il resto ci seduce la negatività e preferiamo percorrere i vicoli malsani dei luoghi comuni. Si stava meglio quando si stava peggio.

Così vestiamo di nichilismo i luoghi comuni, luoghi brutti che intossicano i nostri percorsi e interdicano il respiro della vita. Don Mario Vatta, invece, no. Lui è una cintura nera di speranza. Il 14 novembre del 2021, indomito, fende la nebbia dei nostri pessimismi gretti e comodi e scrive: «Lo sappiamo che non tutto dipende e dipenderà da noi; troppe sono le ingiustizie, troppe le inquietudini che attraversano l'umanità, troppi gli egoismi dei grandi del mondo, ma la parte sana del ge-

nere umano saprà insorgere con gli strumenti della giustizia, della pace, del riconoscimento nell'altro un amico, un fratello e non un avversario né, tanto peggio, un nemico». È il primo degli articoli in questa settimana raccolta, intitolata non casualmente “Custodire la speranza” e sottotitolata con un annuncio tenebroso, tenace e ribelle: un giorno il deserto fiorirà. Una delle parole che mi piace di più, scrive don Mario, è “domani”. Anziano e immerso nel dolore e nel disagio delle esistenze meno fortunate, sa sperare e non si rassegna al



fatto che noi non ci riusciamo più.

Il 12 dicembre, sempre del 2021, quando tutti siamo costretti dal Covid a nuove dinamiche, riflette sulla tecnologia che «ci verrà in aiuto» anche durante i momenti emotivi del Natale: accoglie Whatsapp, Zoom, le video chiamate al posto delle carezze. Ed ecco quel bic-

L'esperienza di San Martino al Campo come segno di accoglienza, più ancora che di tolleranza

chiere che si riempie sempre fino alla quota del mezzo pieno. Passa quasi un anno; arrivi al 6 novembre del 2022 e a pagina settantanove trovi questa frase: Non voglio rassegnarmi al sentirmi dire “che vuoi, le cose stanno così”. In fondo è tutto qui, in queste parole semplici e dirette.

Il nuoto è lo sport più completo, la palla è rotonda, d'estate il problema non è tanto il caldo, quanto l'umidità; le mezze stagioni continuano a essere sparite e la colazione è il pasto più importante. Quanti luoghi comuni abitiamo ogni giorno come appartamenti seriali e mal arredati. Poi arriva uno come don Mario Vatta e quei luoghi si sgretolano, nella loro banalità. Cambia la scena, arriva una colonna sonora jazz, improvvisata e profonda come piacerebbe a lui che ama il genere e adora il sax. Una musica che dagli anni Settanta suona per i giovani emarginati: tossicomani, carcerati, alcolisti, prostitute, malati mentali, perdenti e perduti; colonne sonore jazz, da cambiare finalmente; anime da restituire a se stesse prima ancora che agli altri, attraverso quella macchina di concretezza e sentimenti che risponde al nome di Comunità di San Martino al Campo. Non sappiamo più sperare bene, non sappiamo più sperare a sufficienza. Ma poi don Mario ci spiega che è ancora possibile.

Chi fa del bene forse si nota meno, di sicuro fa meno rumore. Ma dove andrebbero altrimenti i senzatetto con cui don Mario condivide l'abitazione? Uomini e donne piegati da alcool, droga, disagi psichiatrici, falliti, immigrati in cerca di fortuna: un fiume di persone ai margini che hanno perso tutto e talora anche la dignità. «Un po-

lo di derelitti in cammino su una strada in salita, ma se ci teniamo per mano forse ce la possiamo fare. Grazie alla passione di tanti e tanti volontari sociali che credono nel loro lavoro e si fanno carico dei drammi delle persone. Animo, possiamo farcela» conclude don Mario. —

LA PRESENTAZIONE**A Dipiazza il libro di Stendardo sul Regio Esercito nell'Adriatico**

Al sindaco Roberto Dipiazza con i sensi della massima stima". Con questa dedica al Primo cittadino oggi (venerdì 7 dicembre) il generale di brigata dell'Esercito in riserva Paolo Stendardo, accompagnato dalla moglie Valentina Restante, in un incontro nel Salotto azzurro ha consegnato al sindaco Roberto Dipiazza il suo nuovo libro intitolato *Il Regio Esercito nell'Adriatico Nord-Orientale 1920-1940. Storie di soldati e genti di confine* (Luglio Editore).

L'opera verte su risvolti inediti o comunque poco conosciuti della storia del territorio. Stendardo, triestino, bersagliere, ha sottolineato come proprio nel 2024 si celebrerà il Centenario dell'annessione di Fiume all'Italia. «Già nel 2018, Centenario della fine della Grande guerra - ha ricordato l'alto ufficiale - avevo consegnato al sin-



daco in forma privata il libro *Le Piume, La Corsa, il Tricolore* pubblicato sempre da Luglio Editore, che narra antefatti e risvolti inediti dello sbarco dei

bersaglieri a Trieste nel 1918. Il libro attuale, frutto di lunghe e approfondite ricerche archivistiche e ricognizioni sul campo, ne rappresenta il seguito».

«La particolarità di questo volume - ha evidenziato ancora Stendardo - è che parla di militari ma non di guerre, descrivendone la vita di guarnigione e quella con le proprie famiglie, illustrandone anche le relazioni con le autorità locali e rammentando i fatti e le vicende storiche avvenute del periodo». Ringraziando per il gradito dono, Dipiazza ha voluto complimentarsi con l'autore. Paolo Stendardo, classe 1958, è tornato a Trieste conclusa la carriera militare. Nato a San Giacomo e cresciuto a Servola, a 19 anni con la maturità acquisita al Liceo Galilei entra all'Accademia Militare di Modena. Ha ricoperto numerosi incarichi all'estero sia in Comandi multinazionali (Germania e Usa), sia in operazioni in aree di crisi. Nella foto al centro Stendardo con la moglie e Dipiazza.

LE LETTERE**Acquisti
Essere onesti
talvolta non ha senso**

Il 26 novembre scorso ho fatto un ordine online (pagando in anticipo) per una televisione sul sito Mediaworld e il 29 novembre ho segnalato che mi è arrivato un modello di tv (molto più costoso) che non avevo ordinato. Ho chiamato subito il Numero verde specifico, il cui operatore mi ha detto di compilare un modulo e inviare delle foto dei vari codici che erano presenti sulla confezione. Ho quindi inviato tutto quanto richiesto il giorno stesso. Ultimamente sto chiamando ogni giorno e la risposta è sempre la stessa "facciamo un sollecito e attenda una risposta" ma nessuno mi ha ancora risposto. L'unica cosa che succede è che mi arriva la mail con la richiesta di inviare le foto ma io le ho già inviate il 29/11 e il 7/12 scorsi. Ho chiesto anche se si può tenere la tv che è arrivata per sbaglio (ma mi serve la garanzia di questa tv, perché io ho la fattura delle tv che avevo ordinato). Siccome questa televisione

era un regalo per una persona anziana, questa persona è dal 29 novembre senza televisore, per una negligenza di Mediaworld.

Roberto Dovier

**Ironia
La Via della seta
e le alleanze**

A proposito della Via della seta cinese. Gli affari non sono affari se non sono atlantici.

Ugo Pierri

**Sanità
Su Palmanova
giochi non chiusi**

La giunta regionale ha deciso che la Centrale del soccorso sanitario rimanga unica e con sede a Palmanova, cassando così il ritorno del Sistema 118 a Trieste.

Decisione che è stata presa senza tenere conto che da quando è stata attivata la Centrale unica in Friuli i disservizi e ritardi di soccorso si sono moltiplicati con le intuibili conseguenze sui malati o feriti. Arrivare in 10-15 minuti sul luogo dell'emergenza di turno quando prima se ne mettevano 4-5 fa la differen-

za se si tratta di soccorrere un arresto cardiaco o un'emorragia o altre patologie tempo dipendenti.

C'è un libro bianco che ha documentato centinaia di errori e disservizi accaduti da quando c'è Palmanova ma neppure il continuo ripetersi di fatti così gravi è servito a smuovere la giunta regionale, che nel deliberare il nuovo Peu - Piano di emergenza urgenza - si è ostinata a mantenere un "modello" che fa acqua da tutte le parti. L'Aaroi Emac - il sindacato dei medici che nel sistema di emergenza ci lavorano, boccia il provvedimento della giunta Fvg definendo il Piano "ormai vecchio ed incompiuto".

In tale contesto pare assai goffo il tentativo della politica di addolcire la pillola annunciando che Trieste avrà in cambio la Centrale 116117, il numero per l'accesso alle cure mediche non urgenti, che in pratica non è altro che il centralino della guardia medica, anch'esso unico per l'intera regione, con sede a Trieste, dove arriveranno le chiamate per guardia medica da tutto il Friuli, dall'Isontino, dalla montagna. Visto com'è andata con il Sistema 118, ritengo che sia facile prevederne il fallimento.

Forse la giunta regionale pen-

sa che i triestini abbiano l'anello al naso?

Ritengo che ai triestini interessi che le ambulanze arrivino presto, come una volta: a loro non interessano i giochi di scambio, la spartizione campanilistica delle strutture; interessa che i servizi essenziali funzionino.

Il quadro è desolante ma forse c'è ancora un'esile speranza, visto che la delibera della giunta è "preliminare" e il Piano dovrà essere esaminato dai Comuni e dalla Commissione consiliare prima della definitiva approvazione.

Cosa si può fare?

Protestare, protestare, protestare e segnalare, denunciare ritardi e disservizi di soccorso sui social, sulla stampa, in Tv ma anche ai partiti, ai consiglieri regionali e comunali, poiché sono in gioco la salute e la sicurezza di tutti.

Walter Zalukar
Associazione Costituzione 32

**Contravvenzioni
Autovelox
anacronistici**

Ho ricevuto alla mia residenza un verbale con una sanzione di 186 euro e la decurtazione di 3 punti della mia pa-

LA FOTO DEL GIORNO**“Il tramonto dal Molo Audace”**

"Vista del tramonto dal Molo Audace" titola la sua fotografia il lettore da Mariano Vodopivec. Inviare le vostre immagini migliori (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.

tente di guida. Mi si avvisava che in data 10 ottobre 2023 sfrecciavo a 72 chilometri orari sulla Strada statale 202, in direzione di Cattinara con il mio bolide di 1.000 cc di cilindrata.

Ovviamente il limite sulla "pericolosissima e strettissima" Ss202 e di 50 km/h e tutto il mondo è consapevole che è praticamente impossibile non varcare questo limite.

Siamo nel 2023 e la sicurezza degli autoveicoli ha fatto passi da gigante ma gli autovelox (a mio avviso nascosti) pronti per colpire, non ne tengono conto. Come si dice in Slovenia "Ti ti sbagli, ti ti paghi".

La scusa è sempre quella, la sicurezza per gli automobilisti e quindi la responsabilità è delle forze dell'ordine perché devono accertarsi che il codice della strada sia rispettato.

Tutti sappiamo che il primo introito dei Comuni sono le contravvenzioni stradali, che fanno parte del Bilancio generale e quindi devono essere "pesanti", anche perché rientrano nelle entrate preventive per l'anno successivo.

In moltissime strade a Trieste il limite di 50 km all'ora è impossibile da mantenere, tipo sulla Grande viabilità, che diventa così un vero pozzo di

facili contravvenzioni stradali ma noi utenti l'unica cosa che possiamo fare è il famoso ricorso, che ovviamente è perso in partenza.

Ringrazio gli agenti della Polizia locale, che comunque fanno solo il loro dovere, ma fare cassa a discapito degli automobilisti in modo così facile allontana sempre più il rapporto tra i cittadini e le divise, qualunque esse siano. Comunque ho pagata la contravvenzione, da bravo cittadino obbediente.

Maurizio Cudicio

**Parcheggi
Sulle Rive troppi
gli stalli riservati**

Sabato 10 dicembre scorso alle 11 circa della mattina devo recarmi sulle Rive, zona Società nautiche, e ho la necessità di utilizzare l'automobile. Penso di lasciare l'auto al parcheggio della ex Piscina Bianchi ma non è accessibile in quanto transennato ma comunque con macchine all'interno.

Proseguo ma grazie alla pista ciclabile, (assolutamente sottoutilizzata e che si interrompe davanti alla Stazione ferroviaria) che ne ha ridotto la capacità, il parcheggio lungo la riva è pieno, soprattutto di

SOCIETÀ INFERMIERI**Emergenze, formati 120 militari**

È finito l'iter formativo tra Siiet (Società italiana infermieri di emergenza), il Reggimento Piemonte cavalleria di Opicina e il Comando militare Esercito Fvg. Formatì più di 120 militari dai formatori coordinati dal delegato Siiet NE Manuel Cleva.

IL CONVEGNO**Il Registro regionale delle morti cardiache improvvise ha tre anni**

Trasformare un'esperienza tragica in opportunità per progredire in conoscenza e sensibilizzare le famiglie a una valutazione cardiologica precoce in caso di sospetti difetti genetici. Con questo spirito veniva istituito con Legge regionale n. 26/2020 il Registro regionale Fvg delle morti cardiache improvvise di cui, al Polo didattico dell'Ospedale di Cattinara sono stati presentati a tutti i soggetti (istituzionali e non) coinvolti e agli addetti ai lavori i risultati del primo triennio di attività.

Una mattina di studio organizzata dal Centro di coordina-

mento regionale di Asugi anche con la professoressa Mary Sheppard, cardiopatologa britannica di fama internazionale.

"Il Registro regionale - spiega Gianfranco Sinagra direttore del Dipartimento cardiotoracovascolare Asugi - è oggi una realtà consolidata. A tre anni dall'avvio è entrato a fare parte della cultura dei professionisti sanitari che, al bisogno, sono chiamati ad alimentarne il flusso-dati". Finora ha registrato quasi 90 casi, di cui la metà ha come causa di morte eventi aritmici improvvisi per patologie cardiovascolari.



ALBUM

Di nuovo riuniti gli ex della cokeria di Servola



Come ogni anno gli ex lavoratori dell'impianto di cokeria della Ferriera di Servola si sono ritrovati in un locale cittadino per rivivere un momento conviviale di serenità e ricordando gli intensi anni trascorsi insieme nello stabilimento. Si tramanda così, almeno oralmente, un patrimonio di esperienze professionali ed umane che resteranno per sempre.

camper. Non solo, arrivati in fondo alla corsia parcheggi non è possibile uscirne perché bloccata da panettoni di cemento e quindi bisogna fare retromarcia per immerter-si sulla via principale. Alcu-n cartello segnala che la strada è a fondo cieco. Allora mi av-vio al parcheggio davanti al “Pedocin”: essendo grande avrà sicuramente un posto per me. Non è così, anche quello è transennato ma quasi vuoto. Alcuni gentili addetti che lo presidiano mi dicono che è ri-servato ai croceristi, in quan-to sfrattati dal Molo IV grazie al progetto cabinovia e che posso però lasciare l’auto da-vanti allo Stabilimento bal-neare Ausonia, gratis. Final-mente parcheggio l’auto. Ci sono però già dei segnali di divieto di sosta dal giorno dopo. Ringrazio il nostro sindaco e la sua giunta, anche a nome dei miei concittadini e dei tu-risti non croceristi e lascio a voi ogni commento.

Marina Radivo

Esatto Telematica fallimentare

Il 26 ottobre scorso mando una pec ad Esatto con la docu-

mentazione per il ricalcolo del dovuto come saldo Imu-Ilia 2023 di mio marito. Il giorno seguente Esatto ri-chiede, con pec, delle precisa-zioni a cui provvedo in data 28 ottobre scorso. La richie-sta è di eseguire il ricalcolo sul loro sito, quindi senza ri-sposta scritta. Il 24 novem-bre invio un sollecito con al-tra pec, ma al momento di scrivere questa segnalazione il ricalcolo non è stato esegui-to. Dopo quasi un mese e mezzo Esatto non ha eseguito il suo lavoro. Da qui si desume che tutto il lavoro di sportello è necessa-rio, perché evidentemente solo lì si eseguono le richie-ste dei cittadini: di conse-guenza sono inutili le loro la-mentele a questo riguardo. E si vuole andare verso una ri-voluzione telematica? Anche no, se i risultati sono questi. Purtroppo manca del tutto l'organizzazione e questo comporta unicamente un plus lavoro. Esempio: è già accaduto tre anni fa che Esa-to non ha ricalcolato in tem-po il dovuto, quindi mio mari-to ha pagato di più e ha di con-seguenza richiesto il rimbor-so. Se avessero eseguito in tem-po il loro lavoro, non si sareb-be aperta la pratica del rimbor-so.

Se ci fosse un minimo di orga-nizzazione io ritengo che si eviterebbe di "procurarsi" la-voro inutile. Non mi si venga a dire che il problema è mo-mentaneo, perché c'è il tra-sloco di mezzo: l'esempio ci-tato ne è la conferma. Inoltre, nella mia vita lavora-tiva in ufficio pubblico, ho af-frontato personalmente il problema, ma il disagio per gli utenti è stato solo quello del cambio di sede.

Giulia Donati

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI di NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

IL CALENDARIO

Il santo Beata Maria Vergine di Guadalupe
Il giorno è il 346°, ne restano 19
Il sole sorge alle 7.35 tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 7.16 cala alle 15.31
Il proverbio Se avanti Natale fa la brina riempi la madia di farina

LE FARMACIE

Normale orario di apertura- 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
9 dicembre 12 46
10 dicembre 12 40
11 dicembre 13 48
12 dicembre 17 35
13 dicembre 20 13
14 dicembre 5 56

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040682211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

MODA & MODI

Il rosso che fa rumore



ARIANNA BORIA

La modella Liya Kebede avvolta da un fiammante abito di lana sulla copertina di dicembre di Vogue Italia. Poche pagine dopo, le lunghe gambe di Kaia Gerber, distesa su un divano nello scatto di Steven Meisel, sfuggono da un mini abito di Valentino, con pelliccia abbinata, entrambi nella nuance a cui lo stilista ha dato il nome. Da un'altra copertina, quella dell'ultimo 7, l'attrice Elizabeth Debicki, la lady Diana di The Crown, in pantaloni e pull ciliegia, seduta su una sedia di identico colore, fissa l'obiettivo simulando con impressionante verosimiglianza una delle espressioni della principessa.
Il rosso è dappertutto. Sulle riviste e nelle vetrine, non soltanto quelle prevedibili dell'intimo festaiolo. È un rosso totale, non un accenno: si veste dalla testa ai piedi. Forte, imperativo. Ha conquistato anche la Scala nonostante il perentorio anatema di Lella Curiel, la couturier triestina delle prime di Sant' Ambrogio, che ha messo in guardia le signore dal preferire il colore che le farebbe confondere con poltrone e arredi del teatro e quindi sparire, o peggio far tappezzeria.



Che fosse una delle tinte di tendenza per l'inverno 2023-2024 si sapeva da tempo, anticipato sulle passerelle di tutti gli stilisti in una gamma di sfumature che si arricchisce di definizioni, prima fra tutte il rosso Ferrari del film che esce a giorni con Adam Driver. Tomato, lipstick, ruggine, barolo (ma i riferimenti enologici sono molti, ci sono anche l'amarone, il chianti...) per vestiti, tailleur, pellicce, cappotti che bucano i pastosi e soporiferi beige e grigi del quiet luxury, il lusso sotto traccia, mai urlato. Questo rosso invece urla. Ha cancellato il fastidio legato alla lingerie di Capodanno, con tutto il suo scontato e usurato immaginario di aspettative e promesse beneauguranti. Quelle vetrine sempre uguali, anno dopo anno, tra slippi-ni e bustier con pizzi e boxer allusivi, da indossare una volta sola, non per tradizione ma per l'insofferenza verso un acquisto d'impeto, che dopo poche ore è già tristemente datato.
Il rosso di questo scorcio d'anno fa venire in mente quanto scrive Riccardo Falcinelli in Cromorama (Einaudi): “nel mondo contemporaneo il rosso, spiccando rispetto al circostante, è prima di tutto una maniera importante di occupare lo spazio, una presenza egocentrica e volitiva. Più che un significato, è un tratto caratteriale. La Ferrari, il Campari, la Coca-Cola o gli estintori antincendio sono rossi perché il loro ruolo è distinguersi con forza”.
Rosso di consapevolezza, di testimonianza ma anche di rivolta. È stato pensato molti mesi fa, ma ha incrociato una fase planetaria delicata e l'urgenza della cronaca. Così ha perso ogni stucchevolezza festivaliera, per trasmettere piuttosto energia, determinazione, sentimenti di unione e solidarietà trasversali ai sessi, alle generazioni. Un rosso che dice: ho fiducia in me e nelle mie forze, ci sono. Un rosso che fa rumore. —

ELARGIZIONI

In ricordo di M. Grazia Gallus (12/12) da parte di Mamma, Pina, Alessia, Fabio e Toni 50 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In ricordo di Giuseppe Gallus (12/12) da parte della moglie, Pina, Alessia, Fabio e Toni 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

12 DICEMBRE 1973

- Anche a Trieste l'austerità ha favorito il ritorno di molti ad un vecchio amore di gioventù: la bicicletta. Si è parlato di corsa agli acquisti, ma i velocipedi non mancano.
- Esercenti: grave crisi a causa dell'austerità. Riunione di esponenti del settore ed iniziativa dell'Ente turismo per ampliare l'attività concessa nelle giornate festive.
- A causa della carenza di acqua a Genova, dovuta alla mancanza di precipitazioni, il Comune di Trieste ha provveduto ad inviare al capoluogo ligure due autobotti per la distribuzione alla popolazione.
- L'Ordine dei medici comunica alla cittadinanza che le visite a domicilio, anche urgenti, potranno essere espletate solo con mezzi pubblici, essendo stata negata loro la sosta per le auto.
- Dopo brevi parole, il presidente del Gruppo cronisti, Ranieri Ponis, ha consegnato Il "San Giusto d'oro", prestigioso premio dei cronisti al maestro Raffaello de Banfield.

INIZIATIVA NATALIZIA

Il Gruppo anziani di Confartigianato a messa



Come ogni anno il Gruppo anziani di Confartigianato guidato da Erminia Dionisi Bernobi raccoglie per le case di riposo di Trieste gli artigiani di una volta, li porta a messa nella chiesa di via

Locchi con Samuele Ceccotti, poi a pranzo nella sede Confartigianato. Qui a ognuno viene donato un pacco dono. Regia del presidente di Confartigianato Lino Calcina con Dionisi Bernobi.

CULTURE

MUSICA

Debutta al Verdi «L'oro del diavolo» la nuova opera made in Trieste

Podda, D'Erme e Cecchi per partitura, scrittura e regia
Dirige Francesco Castellana, collaborano Tartini e Nordio

Patrizia Ferialdi

A gennaio di un anno fa ci fu l'«Amorosa presenza» di Nicola Piovani, oggi arriva Marco Podda con «L'oro del diavolo» a proseguire sulla strada delle nuove commissioni intrapresa dal Teatro Verdi. «È da un anno che accarezzo questo progetto – dice il direttore artistico Paolo Rodda – perché è importante che il teatro incentivi la creatività contemporanea e inviti il pubblico a uscire dalla routine dei soliti titoli, come ci ha insegnato l'indimenticabile Raffaello De Banfield. Mi piace anche pensare che un gruppo di lavoro tutto giuliano non sia poi da intendersi come una forma di particolarismo provinciale ma nasca dall'idea di una creatività che fiorisce da un cenacolo amicale di affetti e frequentazioni costanti, da un dialogo vero e da relazioni personali e, perché no, anche da lunghe conversazioni nei nostri caf-

fè». Con questo nuovo atto unico prosegue «la collaborazione sempre più stretta – dichiara il sovrintendente Giuliano Polo – fra il Verdi e tutte le realtà culturali e formative della città, nello sforzo comune di offrire alla cittadinanza momenti collettivi di scambio e supporto reciproco perché un nuovo pubblico e una nuova generazione di artisti diano sempre linfa fresca alla nostra comunità».

Da qui è nato così «L'oro del diavolo», musica di Marco Podda su libretto di Elisabetta D'Erme e Marco Podda, tratto dalla fiaba «I tre capelli d'oro del diavolo» dei Fratelli Grimm, che debutta oggi alle 19 in prima al Ridotto nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi per la regia di Oscar Cecchi, maestro concertatore e direttore Francesco Castellana, in collaborazione con il Liceo Artistico Nordio per le scene e i costumi e con il Conservatorio Tartini di Trieste per la parte musi-

cale e corale.

«Per la stesura di questo libretto – spiega Elisabetta D'Erme – siamo partiti da un racconto fantastico, frutto della tradizione orale popolare che ha lo scopo di trasmettere una forma di saggezza volta alla conservazione e alla conoscenza. La vicenda dei fratelli Grimm è il classico apologo morale che racconta il processo iniziatico che un giovane deve attraversare per uscire dall'adolescenza ed entrare nell'età adulta, sconfiggere il male, affrontare la vita di coppia e le sfide del mondo. Tempo e luogo della vicenda sono indefiniti perché tutto, in realtà, si svolge in uno spazio interiore, dove arde il fuoco che rivela desideri e passioni e che ci rende meno ignoti a noi stessi».

Riguardo alla partitura, Marco Podda precisa di aver usato un linguaggio che attinge a tutta la sua formazione musicale, che nasce dal repertorio rinascimentale e barocco, prosegue poi con i dettami



Myriam Marcone (Baba mala), Giulia Diomede (Fortunio) e Antonio De Gobbi (Re Parlo) alle prove

degli anni '70 e '80 che prevedono il superamento della tonalità per poi approdare al decadentismo di Mahler Strauss e Korngold, fino alla musica elettronica e ai suoni campionati di oggi e di aver anche affidato il ruolo del protagonista a un mezzosoprano in travesti. Dar vita a una nuova composizione è sempre una grande sfida e se Francesco Castellana si dichiara onorato e felice di poter debuttare alla direzione di un'opera lirica nel teatro della sua città, altrettanto entusiasta dell'opportunità di firmare la prima regia di un nuovo spettacolo è anche Oscar Cecchi. «Per avviare allo spazio ridotto che abbiamo a disposizione

– dice il regista – ho creato uno spettacolo immersivo, nel senso che i personaggi cantano sempre in mezzo al pubblico e con costumi pensati proprio per stupire. Inoltre ho voluto ripristinare l'uso dei fondali dipinti, suggerendo di commissionarli agli studenti del Nordio, che hanno accettato con grande gioia ed entusiasmo».

I venticinque bozzetti realizzati dai ragazzi per la messinscena – ha dichiarato la professoressa Giuliana Krizman del Nordio, coordinatrice del progetto collaborativo – saranno visibili in una mostra espositiva allestita in teatro. Altra peculiarità di questa nuova produzione è l'inserimento nel ca-

st e nel coro di voci giovani, scelte in collaborazione con il Conservatorio Tartini tra gli studenti migliori, in apertura del nuovo rapporto formativo che proseguirà su tutti i titoli della stagione.

In locandina de «L'oro del diavolo» figurano interpreti Giulia Diomede (Fortunio), Antonio De Gobbi (Re Parlo), Miryam Marcone (Ghita/Baba Mala), Francesco Scalas (Diavolo), Clementina Regina (Regina Sabù), Iliana Mitrevska (La mugnaia), Andrij Severini (Il mugnaio). Lo spettacolo si replica fino a sabato 16 dicembre, poi in ripresa da giovedì 29 febbraio a sabato 9 marzo 2024. —

LA MOSTRA

Arte e vino si danno la mano con Serse Roma a Lis Neris per «Disegnare l'acqua»

Alex Pessotto

Evidentemente non bastava, all'azienda agricola Lis Neris, concentrarsi sulla produzione di vino. Già in passato aveva proposto percorsi artistici, culturali, che costituivano il filone «Francy for art», nato nel 2007 e formato da un totale di quattro edizioni: una ogni due anni. Ma è di recente che ha aperto uno spazio interno ai propri ambienti di San Lorenzo Isontino (Gorizia) sempre dedicato a cultura e arte. Ieri è avvenuta la presentazione e sabato, alle 11,

sarà inaugurata la prima mostra.

Per l'occasione, è stato invitato a esporre il trevigiano, ma ormai triestino d'adozione, Serse Roma. «Disegnare l'acqua» è il titolo dell'iniziativa che lo avrà per protagonista.

È stato Fabio Bonetta, componente dell'associazione QuiAltrove, a suggerire all'azienda Lis Neris il nome dell'artista, suo amico di vecchia data. Il progetto «VinArte» nasce così e proseguirà con altri appuntamenti ancora in via di definizione.

Per ora, si potranno ammirare sedici lavori di Serse,

che così li commenta: «Per me il disegno è molto importante, come il legame tra vista e natura. Uso solo il bianco e nero: grafite su carta incollata su alluminio. Ciò permette di entrare nello specifico della visione, nel dettaglio delle forme».

Per quanto riguarda le opere in mostra, sono state realizzate negli ultimi quattro anni, preparatorie ad altre di dimensioni più grandi. «Tengo a cogliere l'istante, il momento del rapporto fisico con l'acqua, quasi annullando il tempo e riproducendo l'essenzialità tra luce e ombra», ha aggiunto l'arti-



Serse Roma e Alvaro Pecorari a «Disegnare l'acqua»

sta.

Inoltre, si potranno ammirare cinque oli su tela di Nicola Facchini e qualche altro lavoro a matita di Eric Gerini. Come molti ricorde-

ranno, assieme a Elena Pockay, Facchini e Gerini sono gli autori del tallero con il profilo di Maria Teresa d'Austria collocato in piazza Ponterosso.

«Sono stato felice di accettare l'invito anche per dare, con la mia posizione per così dire di front man, visibilità al talento di questi due giovani artisti», ha ancora dichiarato Serse Roma.

Oltre a lui e a Fabio Bonetta, all'incontro di ieri erano presenti anche Alvaro Pecorari, appartenente alla quarta generazione dell'azienda Lis Neris, l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, l'ex presidente della Fondazione Carigo Roberta Demartin.

Pecorari, autentico motore dell'iniziativa si è soffermato sull'opportunità di creare sinergie tra il mondo vitivinicolo e quello delle arti: l'esposizione che si aprirà sabato punta a questo obiettivo.

«Disegnare l'acqua» resterà poi aperta con ingresso libero fino a sabato 20 gennaio dai lunedì ai venerdì dalle 9 alle 16; i sabati dalle 9.30 alle 18 e i festivi dalle 10 alle 13. L'ingresso è gratuito. —

MUSICA

Michele Luppi a Trieste Il principe dell'hard rock suona in un bar a Ponziana

Il cantante dei Whitesnake ha scelto un locale di periferia per un concerto organizzato dal chitarrista Arthur Falcone

Elisa Russo

Michele Luppi dei Whitesnake suona in un bar di Ponziana: la notizia può suscitare una certa sorpresa nei seguaci della musica hard rock. Ma è tutto vero. Grazie al virtuoso della chitarra Arthur Falcone, che è riuscito a organizzare una serata nell'inedita cornice del Dart Rock Bar di Via Orlandini 27/a, sabato alle 20.

Sulla carta è un super evento, che riunirà appunto Luppi, una delle più belle voci del panorama rock internazionale, cantante, tastierista, bassista, produttore con alle spalle decine di dischi e centinaia di concerti in tutto il mondo, agli Arthur Falcone' Stargazer capitanati dal chitarrista triestino e in apertura gli Speedfire, grintosa e giovane band del panorama metal giuliano. Michele Luppi, nato nel 1974

a Carpi, diplomato al Musicians Institute di Hollywood in California, se la gioca da sempre con i giganti del genere, condividendo il palco con AC/DC, Deep Purple, Malmsteen, Glenn Hughes. Ha collaborato anche con importanti artisti italiani, come Solieri e Tozzi. Nel 2015 la svolta è stellare: i Whitesnake, la storica hard rock band britannica fondata nel 1978 da David Coverdale dopo la sua fuoriuscita dai Deep Purple, annunciano il suo ingresso in formazione come tastierista e corista. Con la Michele Luppi Band al completo, in pista dal 2011, porta a Trieste un repertorio tratto dai suoi lavori solisti più qualche cover. «Luppi – racconta Falcone – è una persona davvero umile e disponibile: viene a suonare in un pub rock'n'roll di periferia dopo che l'ho visto esibirsi da

vanti a 30-40mila persone a Zagabria! Ci siamo conosciuti via Instagram, ci seguivamo da tempo a vicenda. A fine serata ci sarà una sorpresa che ci vedrà assieme».

Il triestino Arthur Falcone è considerato uno dei migliori chitarristi italiani, capace di competere con i colossi d'oltreoceano; ha militato in band come Leghe Metalliche, Devil's Claws, Halloween, Foxy Lady, La Rox; con gli Stargazer ha aperto per i Deep Purple, John Lawton's Uriah Heep, L.A. Guns, ha suonato con Ian Paice, Kiko Loureiro degli Angra, Vinnie Moore, Andrea Braido (Vasco Rossi). Al Dart Rock Bar propone "Straight To The Stars", il terzo album con il suo progetto Stargazer, lo accompagnano Mik Masnec alla voce, Fabio Macini al basso, Sergio Sigoni alla batteria. —



Michele Luppi dei Whitesnake suona sabato in un bar di Ponziana

SABATO CON ADELINQUERE

Aperitivo con l'Arte a Pordenone si parla della poetessa Alda Merini

Ad Alda Merini è dedicato il nuovo appuntamento di **Aperitivo con l'Arte**, giovedì alle 20.30 all'Ex Convento di San Francesco a Pordenone. Araccontare la poetessa saranno le parole di Cristina Bonadei e Massimo Tommasini, che

cura anche la regia, accompagnati dalle note di Amir Karalic alla chitarra. A seguire, aperitivo degustazione finale con i vini dell'azienda vinicola I Magredi di Domanins. "I poeti lavorano di notte" Alda Merini" è il nono appunta-

mento del Progetto: "Donne (Rivoluzionarie) in cerca di guai... Aperitivo con l'Arte", un ciclo itinerante di 11 spettacoli in 9 luoghi della regione, dedicato alle donne che con la loro arte hanno contribuito all'emancipazione femminile. Il progetto è riservato a un numero chiuso di partecipanti. Informazioni e prenotazioni al sito <https://aperitivoconlarte.it/contatti/> o all'indirizzo e-mail ass.culturale.adelinquere@gmail.com

MUSICA

Al Tartini soffia il "Neverin" con i solisti dell'Ensemble

TRIESTE

A Trieste è, per definizione, il vento che arriva da Nord-est: rapido, forte, impetuoso, si alza all'improvviso e allo stesso modo se ne va. Neverin è una parola familiare a chi vive intorno alla frontiera orientale e da qualche stagione è anche un modo di riunirsi per suonare in una formazione cameristica: "Neverin" è infatti il nome di un Ensemble d'autore, quello composto da solisti affermati anziché da una formazione fissa, così da poter spaziare fra diversi repertori. Nella formazione per flauto oboe e pianoforte, l'Ensemble "Neverin" si presenta adesso al pubblico dei Concerti del Conservatorio Tartini di Trieste, per una serata dedicata alla Musica da Salotto originale del 900, impreziosito da una piacevolissima chicca, l'adattamento dal Trio sul Rigoletto di Doppler, concepito in origine per due flauti e pianoforte. Oggi alle 20.30 nella Sala Tartini di via Ghega a Trieste, riflettori sui solisti del Neverin Ensemble: Giorgio Di Giorgi flauto, Paola Fundarò oboe, Reana De Luca pianoforte. Insieme daranno vita al repertorio della serata che include pagine di M. Dring Trio per flauto, oboe e pianoforte, C. Saint-Saëns Sonata op. 166 per oboe e pianoforte, P. Gaubert Tarantella per flauto, F. e K. Doppler Fantasia su



Paola Fundarò e Reana De Luca, in trio con Giorgio Di Giorgi

Rigoletto per flauto, P.I. Čajkovskij, G. Jacob per flauto, oboe e pianoforte. Come da tradizione dei Concerti del Tartini, curati dal pianista e responsabile di produzione Luca Trabucco con il direttore del Conservatorio Sandro Torlontano, l'ingresso al concerto è gratuito, prenotazioni fino ad esaurimento posti, tel. 040 6724911 Info e dettagli [conts.it](https://www.cons.tn.it)

Giorgio Di Giorgi, diplomato giovanissimo presso il Conservatorio di Trapani con il massimo dei voti e la lode, ha ricoperto il ruolo di Primo Flauto nelle maggiori Orche-

stre italiane. Paola Fundarò ha al suo attivo numerosi concerti come Solista in Italia e all'estero. Dal 1993 partecipa alle tournée europee del "Rondo Veneziano" con il quale ha realizzato diverse incisioni di successo. Reana De Luca, docente di Pianoforte principale presso il Conservatorio Tartini di Trieste. È stata vincitrice assoluta ai Concorsi "Premio Venezia" ed "E. Porrino", e si esibita in qualità di Solista in importanti sale in Italia e all'estero tra cui Teatro La Fenice di Venezia, e Auditorium dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma. —

MUSICA

Premio Luttazzi, a Roma domani la proclamazione dei talenti vincitori

ROMA

Sarà assegnato domani a Roma nell'aula magna dell'Università La Sapienza il premio Lelio Luttazzi, intitolato alla memoria del grande maestro triestino, musicista, scrittore, attore ma anche compositore, direttore d'orchestra e uno dei più grandi pianisti jazz italiani. La serata, condotta dal maestro Paolo Tagliaferri, è organizzata dalla Fondazione Lelio Luttazzi in collaborazione con l'Istituto-



Lelio Luttazzi

ne Universitaria dei Concerti. Il premio si avvale dell'alto patrocinio del Parlamento Europeo fin dalla prima edizione. I giovani finalisti della quinta edizione - scelti durante la prefinale che si è svolta a Trieste il 1° dicembre - si contenderanno il titolo di miglior Giovane pianista autore jazz. Il vincitore, che riceverà una borsa di studio di duemila euro dalla Fondazione Luttazzi, suonerà al Concerto conclusivo del Premio Luttazzi in programma al Casinò municipale di Sanremo il 15 dicembre. Nel corso della serata romana si esibiranno Manuel Magrini al pianoforte, Massimo Moriconi (contrabassista di Mina e, ininterrottamente, di Luttazzi) e Giovanni Colasanti alla batteria. Il Premio nasce con l'intento di scoprire i nuovi talenti, in particolare pianisti autori jazz. —

CINEMA

“Io Capitano” è in corsa per i Golden Globes

NEWYORK

La stagione dei premi di Hollywood è ufficialmente cominciata: Barbie e Oppenheimer, ma anche Killers of the Flower Moon di Martin Scorsese e Maestro di Bradley Cooper si contenderanno i Golden Globes con un riconoscimento anche a Io Capitano di Matteo Garrone su cui l'Italia ha puntato per gli Oscar 2024: la giuria lo ha inserito nella hit parade dei

migliori film non in inglese. Gli altri candidati nella categoria del film italiano sono Anatomia di una caduta (Francia-Justine Tier), Foglie al vento (Finlandia-Aki Kaurismäki), Past Lives (Usa-Cecile Song), La società della neve (Spagna-J.A. Bayona), La zona d'interesse (Uk-Usa, Jonathan Glazer).

L'annuncio è arrivato ieri all'alba di Beverly Hills: i premi saranno attribuiti il 7

gennaio a Los Angeles e in diretta sulla Cbs.

Dodici in tutto i candidati al miglior film, distribuiti tra drammatici e comici: Anatomia di una caduta, Killers of the Flower Moon, Maestro, Oppenheimer, Past Lives e The Zone of Interest nella prima categoria; Barbie, Air, American Fiction, The Holdovers, May December e Poor Things nella seconda. Per la prima volta saranno assegnati premi al miglior show televisivo di uno stand up comedian: tra i candidati Chris Rock, Richard Gervais e Sarah Silverman. Una prima volta anche per un campione di incassi al box office con il film concerto The Eras di Taylor Swift tra gli inevitabili candidati.

APPUNTAMENTI

Alle 15
Carrie Leighton
alla Libreria Lovat

Oggi, dalle 15 in poi, alla Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20), Carrie Leighton, scrittrice triestina sotto pseudonimo, incontra i fan e firma le copie del libro "Better. Ossessione" - Magazzini Salani. Firma copie aperte a tutte le lettrici e i lettori in possesso di una copia. Leighton è autrice da 150.000 copie vendute.

Alle 17.30
Le donne ebre
di Miram Davide

Oggi, alle 17.30, al Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" (via del Monte 5/7), per il ciclo di conferenze "Israele: archeologia e storia", Miriam Davide, la docente dell'Università di Trieste, parlerà su "Le donne ebre in Friuli Venezia Giulia durante il medioevo"..

Alle 18.15
Poesia
e solidarietà

Oggi, alle 18.15, all'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III piano) avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e solidarietà. Ingresso libero.

Alle 13
Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno alle 13 nella sede del Club. Il Presidente Massimo Pasino aggiornerà i soci riguardo i progetti di service dell'annata. Richiesta la prenotazione in sede.



“Gustave Eiffel, l’homme de fer”

Nella sede dell'Alliance Française di Trieste (Piazza Sant'Antonio Nuovo 2) è aperta mostra "Gustave Eiffel (1832-1923), l'homme de fer" a cura di Michel Delon e Michèle Sajous. La mostra è visitabile fino al 31 gennaio: dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19. Ingresso gratuito.

Alle 18
Lectura Dantis
del Paradiso

Oggi, alle 18, nella sede della società Dante Alighieri (via Torrebiana 32, I piano), Stefano Di Brazzano terrà una Lectura Dantis sul canto XX-XI del Paradiso.

Alle 17.30
Raccontare
il presepio

Oggi, alle 17.30, all'Associazione Amici dei musei "Marcello Mascherini" (via Rossini 6) si terrà la conferenza "Raccontare il presepio a 800 anni da Greccio".

Domani
La musica barocca
al Burlo Garofolo

Domani, alle 10, all'Ospedale Infantile “Burlo Garofalo”, il trio dell'Orchestra Barocca Triestina composto da Silvia Di Marino, Štefan Bak e Paolo Biancuzzi suonerà per i bambini e ragazzi degenti, nell'ambito del progetto “Arriva la musica barocca!” supportato dalla Circoscrizione V del Comune di Trieste.

Giovedì
Incontro di ascolto
per genitori separati

Giovedì, alle 20.30, nella sede di via Donizetti 5/a, si terrà l'incontro di ascolto mamme e papà separati. Si tratta di un'iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche di coppia con attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info 370 3388545.

TRIESTE - ALLE 10.30 NELLA SALA BAZLEN

Il ritorno a Trieste di Vivian Lamarque



Torna a Trieste, per un incontro autunnale con la città, la poetessa Vivian Lamarque, vincitrice del terzo Premio Saba Poesia promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Trieste con Lets Letteratura Trieste, curato da Fondazione Pordenonelegge.it. Oggi, alle 10.30 nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevic, dialogherà con il direttore artistico di pordenonelegge, Gian Mario Villalta. Ed è già online sul canale YouTube di pordenonelegge, il docu-video "Premio Umberto Saba poesia a Vivian Lamarque" per la regia di Francesco Guazzoni e Alessandro Pasian con le riprese di Alessandro Pasian e Matteo Pavanello. «La poesia di Vivian Lamarque – racconta nel docuvideo Gian Mario Villalta – si insinua con un sorriso e poi è una coltellata proprio quando ti aspetti che tutto finisca bene. È più o meno questo il tono principale della migliore critica e del giudizio degli altri poeti sulla vincitrice del Premio Saba. L'amore da vecchiaia è un titolo che potrebbe fuorviare: non c'è rassegnazione all'età, soprattutto, e poi l'amore menzionato è la pietà per tutto ciò che vive, tenerezza, intelligenza del momento effimero ed eterno». Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

“A tu per tu con Svevo”. Opere e critici



"A tu per tu con Svevo. Le opere, i critici" (Libreria del Ponterosso) è un omaggio al grande narratore nato dal condiviso entusiasmo di un gruppo di amici per celebrare l'anniversario della prima pubblicazione de "La coscienza di Zeno". Finanziato dal Comitato di Gorizia della Società Dante Alighieri con la collaborazione scientifica e organizzativa dell'Istituto Giuliano di storia cultura e documentazione di Trieste e Gorizia e dell'Associazione del Ponte rosso di Trieste raccoglie riflessioni di illustri accademici e di lettori appassionati intorno alle opere dello scrittore triestino e ai suoi critici. Un ventaglio di messe a fuoco differenti per tema e metodologia, ma accomunate da un amichevole tono cordiale. Nella quindicina di contributi di "illustri accademici e lettori appassionati ma non ingenui", come si legge nella introduzione firmata da Senardi, si toccano "in maniera non paludata ma serissima cose certo vaganti, ma non leggere". Ne parleranno, oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (corso Italia 13, primo piano) con Fulvio Senardi che ha curato la pubblicazione, Francesco Carbone, Riccardo Cepach e Walter Chiereghin. Introdurrà Silvia Zetto Cassano. Ingresso libero.



TEATRO

“Caro Charles,
parlatemi
di Oliver”
Dickens in scena

Da domani al 30 dicembre alla Sala Bartoli
lo spettacolo di StarTs Lab di Luciano Pasini

Annalisa Perini / TRIESTE

I giovani allievi dell'Associazione StarTs Lab si sono immersi in un classico della letteratura vittoriana, “Oliver Twist”, e ne è nato uno spettacolo interpretato da ragazzi, ma adatto a un pubblico di tutte le età, che interseca meta teatro, prosa e musica e che vede tra i personaggi anche lo stesso autore del celebre romanzo, ovvero Charles Dickens.

Domani, alle 17.30, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, va in scena “Caro Charles, parlatemi di Oliver”, produzione del Tea-

tro Stabile regionale frutto della collaborazione con la scuola di teatro diretta da Luciano Pasini, che è anche regista dello spettacolo che conclude un anno di studio.

Il testo della messa in scena, liberamente tratto dall'opera dell'autore inglese, è a cura dell'attrice e autrice Elke Burul che è anche tra i docenti della scuola. Dopo un breve “rodaggio estivo”, “Caro Charles, parlatemi di Oliver” debutta alla Sala Bartoli nella regolare stagione dello Stabile e sarà in replica sino al 30 dicembre in orari molto spesso pomeridiani, alle 17.30,

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

The Old Oak 15.45, 19.45
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

Palazzina Laf 18.00, 21.45
Di e con Michele Riondino e con Elio Germano.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Royal ballet: Lo schiaccianoci 20.15
In diretta da Londra.

Un colpo di fortuna 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

Napoleon 16.00, 18.45, 21.30
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Il male non esiste 16.00, 17.50
Di R. Hamaguchi, Leone d'argento miglior regia.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Napoleon 17.45, 20.30
(20.30 in originale con s.t.)

Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

C'è ancora domani 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Animazione: Prendi il volo 16.30, 18.00, 19.30

Io, noi e Gaber 16.00, 21.00

Pasang: all'ombra dell'Everest 16.15, 21.15

Cento domeniche 16.00, 19.30
Di e con Antonio Albanese, dal Festival di Roma.

La chimera 17.30, 19.40
Di Alice e Alba Rohrwacher, dal Festival di Cannes.

Improvvisamente a Natale mi sposo 17.45

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 18.15, 21.00

Diabolik chi sei? 21.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

www.thespacecinema.it

Lo schiaccianoci 20.15
In diretta dalla Royal Opera House di Londra.

Illumination - Prendi il volo 16.00, 17.30, 21.15

Napoleon 16.30, 18.00, 21.30

Woody Allen - Un colpo di fortuna 16.15, 20.30

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 16.15, 18.15, 20.00, 21.00

Diabolik - Chi sei? 22.00

Improvvisamente a Natale mi sposo 18.45

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 17.00

Io, noi e Gaber 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Pizza, bibita e cinema a 10,90€

Dall'AmeriCaruso. Il concerto perduto 17.40, 20.30
(Kinemax d'autore ingresso unico 5€).

Prendi il volo 17.00

Io, noi e Gaber 18.45, 21.00

Un colpo di fortuna 17.30, 21.00

Cento domeniche 19.15

C'è ancora domani 17.00, 21.00

Il male non esiste 19.00

Napoleon 17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Un colpo di fortuna 17.45

Dall'AmeriCaruso. Il concerto perduto 18.30, 20.30
(Kinemax d'autore ingresso unico 5€).

Prendi il volo 16.45

Napoleon 17.30

C'è ancora domani 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 18.00-19.00.

OPERE IN UN ATTO

L'ORO DEL DIAVOLO. Musica di Marco Podda. Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi martedì 12 dicembre ore 19.00, mercoledì 13 dicembre ore 11.00 e 17.30, giovedì 14 dicembre ore 11.00 e 17.30, venerdì 15 dicembre ore 11.00, sabato 16 dicembre ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro.

DIE ZAUBERFLÖTE di W. A. Mozart. Dal 7 al 17 dicembre 2023. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "Lo Schiaccianoci" di Ciaikovskij; regia e coreografia di Luciano Cannito; con Roma city ballet company; 2h.



CARO CHARLES, PARLATEMI...
GLI ALLIEVI DI STARTS LAB
PORTANO IN SCENA DICKENS

e preserali, alle 19.30, oppure alle 21. Ed è prevista anche una festosa mattinata al Politeama dedicata alle scuole in cui gli allievi attori, dai 13 ai 20 anni, reciteranno proprio per i loro coetanei. Dickens a partire dal 1837 pubblicò il romanzo, a puntate mensili, sulle pagine della rivista “Bentley’s Miscellany”.

«E già nel 1838 – racconta Luciano Pasini – una prima riduzione drammaturgica dell’“Oliver Twist” andò in scena al Pavilion Theatre di Londra. Da allora è stato rappresentato innumerevoli volte, anche in forma di film e musical. Così, invece di un’ulteriore messa in scena tradizionale, ho immaginato che in questo caso fosse lo stesso autore a raccontare il proprio romanzo. E per i miei giovani attori è una prova difficile, ma molto divertente».

«Elke Burul ha saputo tradurre alla perfezione il mio pensiero - prosegue il direttore della scuola di teatro che da sempre opera in sinergia con il Rossetti - ed è un gioco teatrale in cui Dickens invita in un teatro una nobildonna, perché da lei

vorrebbe il sostegno economico per portare in scena “Oliver Twist”. Nell’impresa viene aiutato dai suoi stessi personaggi, anche se inizialmente li vede lui soltanto. Poi, visibili anche alla sua ospite, entreranno e usciranno dal racconto, cantando e suonando su richiesta della nobildonna, infine entusiasta».

Il cast è composto da Francesco Alzetta, Alma Atzori, Silvia Baroncini, Caterina Bonetti, Loris Carboni, Ottavia Castellacci, Susanna Cera, Giorgia Demichele, Daniela Ferroletto, Rachele Francioli, Carlo Garibaldi, Caterina Lanza, Giovanni Lesini, Sofia Maiola, Ginevra Mancuso, Luca Mezgez, Danilo Mitic, Edoardo Pahor, Stefano Parmesan, Leonardo Tritta, Anna Vanone e Zoe Viel.

Alcuni dei ragazzi con questo spettacolo vivono il loro debutto assoluto sul palcoscenico, accanto ad allievi attori più di lungo corso. La biglietteria e il sito del teatro offrono tutti i dettagli d’orario aggiornati per le repliche. I biglietti sono in vendita al Politeama Rossetti e nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Info sul sito www.ilrossetti.it e al telefono 040.3593511. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20 ALLA CASA DELLA MUSICA

Cortellino, Makhloufi, Zacchigna e Serli



"La parola per la musica: i meccanismi linguistici del testo di un brano musicale" è una rassegna, a cura della Casa della Musica/Scuola55, volta a promuovere e valorizzare il panorama delle produzioni musicali e gli autori della regione che pongono particolare attenzione al contenuto letterario del testo. Oggi, alle 20, all’auditorium della Casa della Musica (via dei Capitelli 3), Cortellino, premiato due volte da Mogol, condividerà la sua esperienza che l’ha portato, dal 2007, a incidere quattro album fino ad arrivare al recente singolo "Rivoluzione digitale". Fresco dell’ep live "Fuori Luogo vol. 1", Omar Giorgio Makhloufi, triestino d’adozione, attore, regista, drammaturgo, fondatore della compagnia Artifragili presenterà il suo progetto cantautorale. Giovanni Zacchigna (nella foto), invece, nel 2019 ha pubblicato il suo primo album "Le Canzoni Della Stanza", nel 2021 viene selezionato dal Festival Frattempi per partecipare a una residenza artistica per cantautori guidata da Edoardo De Angelis e Alberto Laruccia. Massimo Serli, quarto protagonista della serata, con il suo album "In parziale miglioramento altrove" è un ottimo esempio di utilizzo del dialetto triestino nei testi. L’ingresso agli appuntamenti è libero.

TRIESTE - ALLE 19 AL TEATRO MIELA

La cartella “By Air Mail” di Miela Reina



"Miela Reina. By Air Mail". Oggi, alle 19, nel foyer del Teatro Mielà di Trieste, sarà presentata "By Air Mail", una cartella in forma di busta di posta aerea contenente 12 riproduzioni in grande formato di alcune dei disegni degli anni 1970-71 di Miela Reina. Interverranno Maria Masau Dan, storica dell’arte, già direttrice del Museo Revoltella e Carlo de Incontrera, musicologo e compositore, ideatore e curatore del progetto. I disegni scelti fanno parte della vasta produzione a penna, pennarello e tempera degli ultimi anni dell’artista. La particolare tecnica di stampa valorizza al massimo i tipici elementi della poetica di Miela. La scelta di raccogliere le riproduzioni in una cartella a forma di busta è un omaggio ad un elemento ricorrente della grammatica di Miela, ovvero la busta "By Air Mail" (insieme al cuore-braetzel, la freccia, il fuoco, gli occhiali, le forbici...). Un’occasione per rivedere e apprezzare alcune opere della geniale artista triestina scomparsa nel 1972. Pittrice e instancabile animatrice culturale, Miela Reina ha lasciato una fortissima impronta, originale e innovativa, nell’arte figurativa dei suoi anni. Artefice come ebbe a dire Gillo Dorfles nel 1980 «di una vivacissima, stupefatta, visione del mondo». Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18

Destradi al Centro Giulia con “Quando la parti?”

TRIESTE

“Quando la parti? Una storia di trasporto, emozioni e capolinea”, libro di Davide Destradi (nella foto), sarà presentato oggi, alle 18, al Centro Commerciale Il Giulia (via Giulia 75/3, ingresso principale), all’interno di un ciclo di incontri organizzati dalla casa editrice White Cocal Press. L’ingresso è gratuito. Dialogherà con l’autore l’editore Diego Manna. Davide Destradi è un autore triesti-



no nato 53 anni fa. Conducente d’autobus dal 1996, ha riscoperto il piacere della scrittura una decina di anni fa, pubblicando tre libri di successo. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18.30

“Uomini al lavoro”
Il racconto fotografico
di Umberto Laurenzi



Una foto di uomini al lavoro di Umberto Laurenzi

TRIESTE

Oggi, alle 18.30, nella sede del Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4), Umberto Laurenzi parlerà di "Uomini al lavoro: volti, luoghi, accadimenti del mondo del lavoro nell'estremo Nord Est". Le immagini presentate intendono coinvolgere i partecipanti alla serata su quello che è (o che è stato) il mondo del lavoro a Trieste, visto dall’angolazione particolare di chi quel mondo lo ha frequentato, cercando di impedire che i lavoratori si facessero male o si ammalassero. Vi sono ripresi quindi i volti e la fatica, le situazioni lavorative

più diverse e gli ambienti più pericolosi, ma anche le tracce ultime di quello che è stato il fallimento del sistema di prevenzione e cioè l’infortunio. L’archivio raccoglie testimonianze scritte e orali di un mondo del lavoro in via di estinzione. Umberto Laurenzi ha cercato, e cerca tuttora, “complici” per avviare un lavoro organico e di ampio respiro di raccolta delle fonti documentali sul tema, anche e soprattutto per metterle a disposizione e renderle realmente fruibili. Al Circolo Fotografico Triestino l’autore commenterà e racconterà le sue immagini. Ingresso libero.

Alle 18
L'inginocchiatoio
di Roberto Lionetti

Oggi, alle 18, all’Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) lo scrittore e fotografo triestino Roberto Lionetti presenta il suo libro “L’inginocchiatoio. Il convento delle mille corde” (Asterios Editore). Interviene Salvatore Gelsi, scrittore e storico del cinema bolognese. Nelle pagine del libro si parla del canto popolare noto come La Confessione, o anche come Padre Formicola, che narra la storia della povera verginella che in una notte di pioggia e vento bussa al convento per potersi confessare. Ingresso libero.

Alle 18
"Sangue impuro"
di Borisav Stanković

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik Trieste (Galleria Tergeste, Piazza della Borsa 15), si terrà il secondo reading per scoprire “Sangue impuro” di Borisav Stanković, capolavoro della letteratura serba. L’incontro è parte di un ciclo di cinque serate dell’associazione culturale “Le Ombre - Desto o son sogno”, inserite nella rassegna letteraria “Trieste. Incroci letterari”. Protagonisti del reading letterario gli attori Enrico Regattin e Mark Veznaver de Le Ombre. Ingresso libero.

TEATRO MIELA

"APPLAUSI AL 2024"
Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte. TEATRO MIELA. 31 dicembre 2023 ore 21.30. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zanier Gruppo del Flamenco, coreografie di Elisabetta Romanelli. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi € 55,00 – Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.

MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"**
www.teatromonfalcone.it
Giovedì 14 dicembre alle 20.45 SONO UN FIGLIO - RON.
Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO - PAOLO ROSSI.
Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TA-

LENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.
Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Lo schiaccianoci"

Caro
Babbo Natale ...



Lupus in fabula

giocattoli per tutte le età

a Trieste in via Battisti 6 (galleria Fenice)

Il caso

IL RIFACIMENTO DEL MANTO ERBOSO

Canciani: «Nuovo prato del Rocco a fine marzo»

Il presidente Figc Fvg: «Da metà gennaio il cantiere». L'Unione tornerà nel suo stadio per 2-3 gare e gli eventuali play-off

Riccardo Tosques / TRIESTE

«I lavori di riqualificazione del manto erboso del Nereo Rocco non partiranno prima di fine gennaio, ma le tempistiche di fine cantiere, previste entro la conclusione del mese di marzo, saranno rispettate».

Ermes Canciani, presidente della Figc del Friuli Venezia Giulia, riaggiorna il cronoprogramma della rizollatura del campo di gioco della Triestina Calcio. Lo fa proprio ad un mese esatto dall'ultimo match casalingo disputato al Rocco, quello 0-0 con la Pro Sesto al quale seguì, quattro giorni dopo, l'annuncio ufficiale dell'esilio obbligato – seppur a tempo indeterminato – all'Omero Tognon di Fontanafredda.

Negli ultimi due match disputati in terra pordenonese l'Unione ha collezionato altrettante vittorie (4-1 all'Arzignano Valchiampo, 2-1 alla Giana Erminio) confermando come vi sia un feeling positivo tra lo stadio del club rossonero e i colori rossoalabardati (l'Unione vanta al Tognon anche le vittorie contro Lumezzane, Mantova e Pro Vercelli).

Ma da quell'esilio iniziato il 15 novembre l'auspicio di club e tifosi era che le pratiche burocratiche per dare il via alla tanto attesa riqualificazione della martoriata erbetta del Rocco fossero quantomeno a buon punto. Anche perché l'inizio del cantiere era stato preannunciato per i primi giorni di dicembre.

«L'affidamento del cantiere non è ancora avvenuto.



Le condizioni del manto erboso dello stadio Rocco al termine della partita di Coppa Italia con il Renate del 7 novembre Foto Andrea Lasorte

Entro la fine di questo mese verranno sondate le aziende che potrebbero svolgere i lavori. La risposta definitiva arriverà entro la prima quindicina di gennaio. Subito dopo si darà il via al rifacimento del campo», ha spiegato Canciani.

Ma il terreno del Rocco sarà pronto, come preannunciato, entro la fine di marzo?

«Non ci saranno ritardi, siamo nei tempi previsti», garantisce il numero uno della Federcalcio regionale.

“FINESTRA” PADOVA Non essendo partiti i lavori, il Rocco sarà lo stadio che ospiterà il super derby del 22 dicembre quando l'Unione,

attualmente terza forza del campionato, dovrà affrontare il Padova, seconda della classe con un solo punto di distacco?

La risposta è quasi scontata: sì.

Il club alabardato, dopo i match disputati a Fontanafredda, ha chiesto la deroga per poter giocare al Rocco. L'ok della Lega dovrebbe arrivare proprio nella giornata di oggi. Nonostante l'erba non sia certo al meglio, un ritorno necessario; impossibile, infatti, pensare di giocare il delicato match contro i pavani a Fontanafredda.

Per diverse settimane era rimasta in pole position l'op-

zione stadio Friuli, ma per motivi di ordine pubblico non è arrivato l'ok da parte della questura di Udine.

Quello del 22 dicembre sarà comunque un ritorno al Rocco assolutamente effimero e riservato esclusivamente al match con i biancoscudati.

IL GIRONE DI RITORNO Il girone di ritorno, che si aprirà ufficialmente il giorno dell'Epifania, con la trasferta a Trento, vedrà i rossoalabardati costretti a giocare lontano da Trieste almeno sei incontri: Albinoleffe (2ª giornata), Pergolettese (4ª), Pro Patria (5ª), Renate (7ª), Legnago Salus (10ª) e

Alessandria (12ª).

Forse il ritorno al Rocco si potrebbe registrare nel match contro l'Atalanta Under 23 che, in attesa dell'aggiornamento dei calendari da parte della Lega Pro, è stato fissato per il 24 marzo.

Più verosimile l'ipotesi di ricalcare il rinnovato Rocco alla 16ª giornata (data non ancora ufficiale, il 7 aprile) contro la Virtus Verona.

A conti fatti resterebbe così un unico match casalingo, quello del penultimo turno contro il Novara (21 aprile), oltre agli eventuali play-off promozione. Concerti musicali permettendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUIDO ROBERTI

FEMMINILE

Alabardate sconfitte in casa dal Venezia con un pesante 0-5

TRIESTE

Triestina sconfitta nel 2° turno della Coppa Italia. L'Unione è stata battuta 0-5 dal Venezia Fc, la formazione detentrica del trofeo. Le lagunari legittimamente non nascondono l'ambizione di concedere il bis nel trofeo nazionale conquistato a giugno, era logico dunque aspettarsi il divario in campo con la Triestina focalizzata piuttosto a dare spazio alle più giovani per fare esperienza.

Fatale un avvio distratto, in cui le venete hanno ipotecato la vittoria nel primo scorcio di gara.

Racconta l'epilogo il tecnico Luca Della Mea: «Il potenziale della squadra avversaria è molto superiore al nostro, noi ci abbiamo messo del nostro perché abbiamo preso tre gol nei primi minuti, dunque la squadra non è entrata concentrata fin dall'inizio e non si possono regalare 10 minuti ad una squadra come il Venezia. Abbiamo un po' recuperato, ci siamo assestate, e nella ripesa il Venezia ha trovato il quarto e quinto gol. Sono ugualmente contento perché ci siamo fatte valere dopo quell'inizio».

Triestina: Malaroda, Castellini, Usenich, Gaspardis, Virgili, Alberti, Cassy, De Donatis, Tortolo, Nuzzi. A disposizione: Storch, Blasutto, Buzzai, Cofolli, Kirchmayer, Olivo, Piciullo, Ruberti e Nemaz. —

MERCATO

Renate, Pavanel esonerato dopo il ko con l'Albinoleffe
L'Unione punta Attys

Antonello Rodio / TRIESTE

Continuano gli inverni terribili di Massimo Pavanel. Per il terzo anno consecutivo, infatti, la sua avventura su una panchina si chiude nei mesi più freddi dell'anno. L'ultima è finita domenica a tarda sera, quando il Renate ha esonerato l'ex mister alabardato e bandiera della Triestina.

In questa stagione Pavanel

con la formazione lombarda aveva disputato una buona prima parte di campionato nella quale aveva fatto tremare anche Triestina e Padova, oltre a espugnare il Menti battendo il Vicenza.

Ma proprio da quel giorno di metà ottobre quando aveva vinto contro la squadra di Diana, il Renate non ha più conosciuto il sapore del successo, raccogliendo solo 5

punti in nove giornate. Fatale per il tecnico il ko interno con l'Albinoleffe di venerdì scorso. Al momento il Renate non ha ancora deciso sul suo successore.

Ma si diceva che Pavanel è giunto al terzo brutto inverno consecutivo. Lo scorso anno tutti ricorderanno l'esperienza decisamente infelice proprio con l'Unione, con appena 11 punti raccolti in 17 partite e le dimissioni annunciate a fine gennaio, dopo le grandi speranze di quando era subentrato a Bonatti in ottobre. Nel campionato precedente Pava era sulla panchina del Padova, ma nel febbraio 2022 arrivò anche lì l'esonero. Ma il carattere del tecnico di Portogruaro è forte e di certo saprà ripartire anche

stavolta.

Intanto, tornando in casa alabardata, con l'avvicinarsi del mercato di gennaio si torna a parlare di Christopher Attys, 22 anni, nazionalità francese e haitiana, centrocampista del Trento, che impressionò al debutto stagionale al Rocco nelle file della squadra di Tedino.

Sit tratta di una mezzala cresciuta fra Inter e Spal, che già la scorsa stagione si era messo in grande evidenza. Lo scorso novembre era anche arrivato il rinnovo del contratto fino al 2025, ma pare che il Trento, ovviamente in cambio di una congrua offerta, avrebbe aperto alla cessione del giocatore a gennaio. E la Triestina sarebbe in pole position. —

L'INIZIATIVA SOLIDALE

Curva Furlan, a gonfie vele la raccolta per il Maggiore

TRIESTE

Grande successo per la raccolta fondi organizzata dalla Curva Furlan per il reparto di Geriatria dell'Ospedale Maggiore, il miglior modo per festeggiare i 10 anni di questo sodalizio. La raccolta, partita già sabato al “Tognon” di Fontanafredda, sta proseguendo in questi giorni sulla pagina Fb Grido Libero con le maglie indossate sabato dagli alabardati all'asta.

Un'asta che sta andando a gonfie vele: la maglia di Ciofani è andata via a 300 euro, ieri c'è stata fino a tarda sera l'asta per quella di Fofana e oggi ci sarà la chiusura con la maglia di Lescano. Così, in settimana verranno acquistate le poltrone richieste dal reparto di Geriatria del Maggiore, che saranno consegnate dai ragazzi della curva assieme a una delegazione della Triestina. —

A.R.

BASKET SERIE A2

Trieste ha cambiato passo con la crescita di Ruzzier

Le sette vittorie di fila coincise con la responsabilizzazione del play triestino I benefici sul rendimento di Vildera. La suggestione del primo posto "virtuale"

Roberto Degrassi / TRIESTE

Il dilemma è destinato ad accompagnare la Pallacanestro Trieste per un mese e mezzo: quanto pesa la partita da recuperare contro Chiusi? È un vantaggio, un jolly da calare tra terzultima e penultima gara del ritorno oppure falsa la lettura della classifica? In sostanza: Trieste adesso è insieme a Udine (nei confronti della quale ha però lo scontro diretto a favore) a due punti dalla coppia di testa Fortitudo-Forlì. Potrebbe di conseguenza immaginarsi virtualmente prima, visto che l'impegno con Chiusi la vedrà in casa contro una delle formazioni finora meno competitive del girone, ma la graduatoria attuale racconta che deve ancora preoccuparsi di tenere a distanza la quinta, Verona, dietro di due lunghezze.

Visto che la teoria non regala risposte meglio badare alla pratica che fotografa sette successi consecutivi (di cui quattro lontano da Valmaura) e una squadra che ha scoperto come vincere in modi e con protagonisti sempre diversi. A Lecce contro Nardò non si è assistito a una bella partita, almeno per 20 minuti. Trieste terribilmente imprecisa, con poche idee, lenta, con 4 palle perse nel solo primo quarto. La formazione di Christian ha avuto il merito di aver cambiato il passo ritrovando lucidità nella seconda parte: ha iniziato a correre smascherando la stanchezza e le difficoltà



Michele Ruzzier contro Nardò Foto Cecere/Lasorte

di un'avversaria che tre giorni prima aveva disputato due supplementari contro Forlì, ha letto i punti deboli di chi stava di fronte e li ha castigati. In sostanza, ha dato prova di personalità e

consistenza.

Dietro al filotto di sette vittorie di fila non c'è casualità. È evidente che la crescita della squadra è coincisa con la crescita, in particolare, di un singolo. Michele

Ruzzier. Non ha avuto un grande avvio di stagione, il play triestino. Ha dovuto riabituarsi al contesto della A2, a nuove metodologie di lavoro e soprattutto è sembrato soffocato dall'indeter-

minatezza nella scelta del regista titolare. Nelle prime partite doveva condividere la gestione con Eli Brooks, un elemento con caratteristiche completamente diverse. Ruzzier si è trovato anche a dover spendere minuti da guardia. Quando si è usciti da questo equivoco ed è stata fatta una scelta netta improvvisamente ogni tessera del mosaico è andata a posto. Meno palle perse complessivamente, attacchi più ragionati. "Ruz" è tornato a penetrare aprendo le difese, a procurarsi falli, a tirare. Più padrone della squadra e, paradossalmente, più leggero.

Non dev'essere casuale nemmeno se sta crescendo il rendimento di un altro soggetto assai appannato in avvio di stagione. Ruzzier è chi sa meglio innescare la produttività offensiva di Giovanni Vildera. Il centro barbuto non è uomo da grandi bottini ma è alla seconda gara in doppia cifra e 13 punti e 6 rimbalzi in 21 minuti (di cui per giunta i primi cinque davvero brutti) non sono poca roba. La crescita di Vildera sta coprendo il calo di rendimento di Candussi, in Puglia terribilmente impreciso. E questo riporta alla profondità del roster biancorosso: in questa A2 quante altre squadre dispongono di due centri italiani importanti?

Intendiamoci, rimangono problemi in sospenso in casa Pallacanestro Trieste. Nell'arco della partita ci sono comunque troppi alti e bassi. Contro Nardò le triple di Luca Campogrande hanno fatto la differenza ma non c'è tra gli esterni italiani chi dia davvero continuità di rendimento. L'esterno romano alterna performance notevoli a serate da 1 su 7 e lo stesso Filloy è alterno. Si scopre partita per partita chi è il più ispirato, non c'è un terminale affidabile nella sua continuità. Infine, si attende una zampata da parte di Giancarlo Ferrero. Tre minuti sul parquet a Lecce e neppure indimenticabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Serie A2 La prevendita per domenica

È cominciata nella giornata di ieri la prevendita in vista della gara di domenica 17 dicembre al PalaTrieste contro Cento e prosegue allo stesso tempo la promozione "Winter Promo", con il pacchetto di cinque abbonamenti per il girone di ritorno. Questi gli orari della biglietteria interna di via Flavia: da oggi a venerdì dalle 16 alle 19, sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Questi gli orari della biglietteria esterna: domenica dalle 14 e fino alla fine del secondo quarto. Alla Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia (via Roma 18) gli sportelli saranno operativi domani, giovedì e venerdì dalle 10.30 alle 13.30. I biglietti per il match contro Cento si possono acquistare anche online andando sul sito internet <https://pallacanestro-trieste.vivaticket.it>

Nazionale Petrucci esalta il Poz

«Un preolimpico difficile, ma non impossibile». Gianni Petrucci fa il punto sul basket italiano e sulla nazionale azzurra chiamata a vincere il torneo preolimpico per qualificarsi alle Olimpiadi di Parigi 2024. «Dovremo battere la Lituania, anche se pure il Portorico è una buona nazionale. Pozzecco sta lavorando bene. È un personaggio popolare, sa allenare, ha creato grande entusiasmo: al Mondiale tutti volevano vedere i suoi allenamenti. Questo dimostra che abbiamo preso un grande allenatore».

A COLPIDI MARTELLO

Sassari spenta, Cantù in crescita

ALBERTO MARTELOSSI

I report di due gare vissute dal vivo.

La prima gara è **Brescia-Sassari** terminata 110-65. Tralasciando un giudizio sulla spenta compagine sarda, che ha perso fiducia sin dal primo quarto di una gara di per sé improba, questa prova certifica che in questa stagione si staglia all'orizzonte una pretendente in più per lo scudetto (sono ammessi gesti scaramantici all'ombra del Cidneo).

Non si può pensare altrimenti di un team che si è stabilmente insediato ai vertici di tutte le statistiche (il primo posto per valutazione di squadra è chiaramente esemplificativo), che ha vinto le ultime due gare casalinghe con 46 punti di me-

dia/scarto. Ma ciò che da bordo campo impressiona di più, è l'evidenza di tutti i primattori in fiducia, pronti a condividere la palla con gioia, ad essere in missione su quanto viene loro richiesto nei pochi o tanti minuti di impiego, ad utilizzare una fisicità di alto livello che permette un'aggressività difensiva e una corsa che in pochi si possono permettere in questa Lega. In una definizione, l'armonia e le facce fanno la differenza e giustificano il primato solitario.

Digressione personale: per chi come me iniziò l'avventura da coach a Brescia undici anni fa con una presenza sugli spalti dei soli parenti, proseguendo poi con i sold out di fine stagione al PalaSanFilippo, vedere il nuovo PalaLeonessa pieno e

strabocchevole di entusiasmo fa pensare alla chiusura di un cerchio per una piazza affamata ed elegante che per troppi anni ha tenuto nascoste le potenzialità.

La seconda gara vista è **Treviglio-Cantù** conclusasi sul risultato di 69-75.

Giudizio solo parziale nei confronti dei padroni di casa, che sembrano assolutamente dipendenti dal metronomo Vitali, attualmente assente per infortunio. La sua presenza ad esempio è il valore aggiunto per l'innescare nei modi dovuti di un bomber come Miaschi, che viceversa si sente ora in dovere di prendersi troppi tiri fuori contesto, senza creare alcun vantaggio per i compagni. Da rivedere a tempo debito.

Di tutt'altro segno la valu-

tazione su Cantù, che sta pian piano assumendo i connotati di una motrice che può non temere nessuno.

Impressiona la distribuzione del talento in vari ruoli, la capacità della maggioranza dei giocatori di doppia dimensionalità interno/esterno e soprattutto una rete di cambi difensivi che sembra non avere difetti, visto anche il tonnellaggio a disposizione. Ha già vinto praticamente tutti gli scontri diretti con le concorrenti per il primato, deve risolvere il problema dei punti persi con le squadre di coda, subendo oltretutto molti punti. Continuità cercasi, anche queste sono prove che creano una mentalità vincente.

Questa gara ci dà il la per completare il lavoro iniziato la settimana scorsa in una maniera sintetica

**BORSINO AGONISTICO
GIRONE VERDE RANKING "TOP"**

Trapani e Cantù sembrano al momento le uniche attrezze per la promozione, come da aspettative delle rispettive piazze. C'è da dire che per ritrovare similitudine con un percorso così autorevole, impattante e di qualità come quello dei siciliani bisogna ricorrere alla notte dei tempi, tipo alcuni squadroni dominanti anni Novanta: ma l'equilibrio globale del campionato non era certo quello attuale.

RANKING "PER UN POSTO AL SOLE..."

Torino, Milano, Rieti, Treviglio e Cremona saranno quelle che si giocheranno il podio ideale a fianco delle big. Ovviamente Torino ha un vantaggio dato dai quattro punti in più in classifica e da una mentalità vincente acquisita in una grande stagione scorsa.

Sbaglia a mio avviso chi ritiene JuVi Cremona solo una sorpresa, perché è stato costruito in estate un roster

di qualità con sagacia ed equilibrio.

Tutti questi team hanno sino ad ora pagato dazio in maniera diversa agli infortuni: la salute sarà la miglior alleata per una seconda parte vincente.

RANKING "PARADISO O INFERNO"

Ben cinque squadre Luiss, Casale Monferrato, Vigevano, Agrigento e Latina vivranno sensazioni da far tremare i polsi, con la prima che si troverà dentro un inaspettato play-off dopo una stagione di sofferenze e l'ultima nel baratro della retrocessione diretta (attualmente Latina un po' in ritardo, ma il cambio tecnico lascia ben sperare).

Saldezza di nervi e forma fisica faranno la differenza; attenzione perché andranno preservate le energie per le classificate al 9/10/11 posto in vista di altre successive sfide da OK Corral... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

La Bavisela di Natale torna in aiuto del Burlo

Domenica la gara podistica nel centro cittadino di Trieste
L'intero ricavato verrà devoluto al progetto "Stanza rosa"

Emanuele Deste / TRIESTE

Sport e solidarietà, un connubio che negli ultimi anni Trieste ha saputo coltivare con tanti risultati e che ritornerà protagonista il prossimo weekend.

Domenica 17 dicembre si svolgerà tra le vie del centro la Bavisela di Natale, manifestazione che vuole rappresentare una festa per tutti rilanciando con forza certi messaggi sociali. L'appuntamento, curato dall'apd Miramar con la coorganizzazione del Comune di Trieste e la collaborazione dell'asd Trieste Atletica apd, è stato presentato ufficialmente ieri.

La Bavisela di Natale proporrà ai partecipanti un percorso di 5 km, con partenza e arrivo in piazza Unità, disegnato tra le vie del centro cittadino e nello specifico Cavana, le Rive, campo Marzio, Sant'Andrea e ritorno.

Le iscrizioni stanno procedendo a buon ritmo, si è raggiunta infatti la quota di 300



La Bavisela di Natale tornerà a Trieste il 17 dicembre

persone, e saranno ancora aperte online, sul sito www.triestespringrun.com, fino a sabato 16 dicembre.

L'evento, in cui tutti gli iscritti sono invitati a vestirsi con almeno un gadget di co-

lore rosso natalizio, è focalizzato su una precisa causa sociale. Infatti l'intero ricavato delle iscrizioni verrà devoluto al Burlo Garofolo e alla costituzione di una "Stanza rosa", progetto inserito all'interno del contenitore

di iniziative benefiche "Io sto con il Burlo" e legato al tema del contrasto agli atti violenti contro le donne.

La Stanza rosa sarà uno spazio di supporto psicologico alle donne che subiscono qualsiasi tipo di violenza e che potranno trovare in quel luogo un ambiente sano e positivo. Alla conferenza stampa erano presenti, in rappresentanza del Burlo, le dottoresse Marianela Urriza (dirigente medico di direzione) e Martina Debelli (responsabile della piattaforma ostetrica ginecologica). Significativo l'intervento di Debelli: «È importante, anche attraverso questi rapporti sinergici con altre realtà territoriali che agiscono in diversi settori, valorizzare l'area matero ginecologica del Burlo, istituto di cui si parla principalmente per la sua area pediatrica. All'interno di una prossima riqualificazione degli spazi c'è il progetto di costruire una Stanza Rosa, iniziativa che risponde a quei valori di rispetto e condivisione che lo sport è capace di coltivare quotidianamente e che dovrebbero essere maggiormente presenti anche in altri ambiti della società».

Alla presentazione sono intervenuti inoltre il neopresidente dell'Apd Miramar Emilio Porto, l'assessore alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia del Comune di Trieste Maurizio De Blasio e il delegato del Coni Trieste Ernesto Mari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WATERPOLO - SERIE A1 MASCHILE

Pallanuoto Trieste attesa dalla partita impossibile sul campo della Pro Recco

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ultima fatica del 2023 per la squadra maschile della Pallanuoto Trieste. Oggi, alle 15, il team di coach Daniele Bettini sarà ospite dei mostri sacri della Pro Recco (diretta streaming sul canale youtube della società biancocelesti).

Come sempre accade quando si sfidano i pluricampioni d'Italia, il risultato è già purtroppo segnato in partenza: troppo grande lo strapotere dei biancocelesti.

Fortunatamente gli alabardati hanno già messo in cassaforte il pass che permetterà loro di prendere parte alla poule scudetto in programma tra un paio di mesi. L'ultimo incontro in Liguria servirà di fatto a cercare di ritrovare almeno un pochino quegli schemi di gioco che si sono rivisti la scorsa settimana durante il match casalingo di Euro Cup vinto con merito contro il Panionios.

In attesa del recupero tra De Akker Bologna e Posillipo in programma sabato 16 dicembre, l'ultimo turno potrebbe non ancora sancire

quale sarà la settima squadra che prenderà parte al girone scudetto. In lizza ci sono, oltre a felsinei e partenopei, anche Quinto e Astra Roma.

Certe di giocarsi il titolo tricolore sono, per ora, Pro Recco, Rari Nantes Savona, An Brescia, Ortigia, Telimar Palermo e Pallanuoto Trieste.

Il probabile roster della formazione targata Samer & Co. Shipping: Oliva, Podgornik, Petronio, Buljubasic, Vrlc, Valentino, Dasic, Mezzarobba, Razzi, Marziani, Bini, Mladossich, Caruso.

L'ultimo turno della prima fase del campionato: Pro Recco-Pallanuoto Trieste, Posillipo-Camogli, Quinto-Ortigia, Astra Roma-Telimar, De Akker-An Brescia, Savona-Salerno, Vis Nova-Catania.

La classifica: Pro Recco 36; Rn Savona 33; An Brescia 27; Ortigia 24; Telimar Palermo 22; Pallanuoto Trieste 21; Quinto 16; De Akker* e Astra Roma 14; Posillipo* 13; Nuoto 10; Salerno 7; Roma Vis Nova 5; Camogli 0. * una partita in meno. —

NUOVA REANULT CLIO

EVOLUTION E-TECH FULL HYBRID 145

150€*

tua da /rata mese

anticipo 4.600 € TAN 7,00% - TAEG 8,52%
36 rate - rata finale 14.018 € o sei libero di restituirla
in caso di permuta con valutazione su renault.it
info e condizioni presso la rete aderente
offerta valida fino al 31/12/2023

Nuova Renault Clio E-Tech full hybrid 145. emissioni di CO₂: da 95 a 98 g/km. consumi ciclo misto da 4,2 a 4,3 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Clio evolution E-Tech full hybrid 145 a € 20.750 (iva inclusa, ipr e contributo pfu esclusi) solo in caso di permuta: anticipo € 4.600, importo totale del credito € 16.150,00 (che include finanziamento veicolo € 16.150); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 40,38 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.254,90, valore futuro garantito € 14.017,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,30 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.404,90 in 36 rate da € 149,66 oltre la rata finale. TAN 7% (tasso fisso), TAEG 8,52%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/23.

Renault raccomanda

A DICEMBRE GOMME INVERNALI OMAGGIO

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Champions League



Lorenzo Buffon, 94 anni il prossimo 19 dicembre: il portiere mito del Milan negli anni Cinquanta

Buffon cuore Milan

Il leggendario portiere friulano alla soglia dei 94 anni spinge il Diavolo all'impresa «Può farcela in Champions. Ibra in società? Bene, ma Maldini doveva restare»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Suoni il campanello della villetta a due piani anni '50 a Latisana e l'occhio ti cade su una bandiera del Milan. Entri, accolto dalla signora Loredana, e ogni cosa riporta al Diavolo. Poi arriva lui. Un metro e 90, il 19 dicembre compirà 94 anni, ma alla leggenda quell'età non gliela dai.

«Siete qui per il Milan? Siete qui per il mio Milan?»

Milan lo scandisce bene Lorenzo Buffon, il leggendario portiere del Gre-No-Li, 5 scudetti vinti con i rossoneri negli anni '50 e poi uno con l'Inter quando lo avevano già dato per bollito. «E anche 15 presenze in Nazionale con i Mondiali del 1962 da titolare e poi...», ricorda indicando un quadro alla parete. Attorno a decine di suoi dipinti, nature morte, paesaggi, nudi di donna («li ho fatti benedire al par-

roco di Latisana», sorride) c'è il quadro con la benemerita più bella: Cavaliere. «Me la diedero Gronchi e Fanfani, dopo che mi spaccarono il naso gli inglesi in Italia-Inghilterra 2-3 del 1961». La signora Loredana sorride. È la seconda moglie, per il primo matrimonio Buffon finì sui rotocalchi dell'epoca, che non era la nostra dei social e altro, perché sposò Edy Campagnoli, celebre valletta di Mike Bongiorno a «Lascia o raddoppia?». Hanno avuto una figlia («che mi adora e viene spesso qui a trovarmi in Friuli»).

Buffon, il Milan domani si gioca l'Europa...

«Speriamo che vinca e che il Psg perda. A Newcastle sarà dura, ma il Milan ha carattere, anche se prende troppi gol».

Come a Bergamo?

«Ma sì, non si può prendere gol così. Ai miei tempi...».

Tornerà Leao.

«Bel giocatore, ha talento, corre, ma io giocavo con Green, Nordhal e Liedholm, quelli erano campioni veri».



Maignan però dietro è una garanzia.

«Forte, senza dubbio, è il portiere della Francia. Ma mi piaceva anche Donnarumma, che io metto tra i più forti di sempre in Italia con il mio amico Zoff, il più grande, e Gigi».

Buffon.

«Sì, e non perché è un mio lontano parente, in quanto i nostri nonni erano cugini e abi-

tavano a Pertegada di Latisana qui in Friuli. Gigi è stato un grande e ora anche nella Nazionale come dirigente può fare bene».

Ibrahimovic adesso lavorerà per il club.

«Era un grande bomber, del resto è svedese come i miei amici Nordhal e Liedholm. Ha carattere, potrà fare bene, ma Paolo Maldini doveva restare. Io ho giocato con suo padre Cesare, eravamo inseparabili: la loro è una famiglia che trasuda milanismo».

Non le fa effetto che il Diavolo stia pensando a un nuovo stadio a San Donato?

«Italia-Ungheria, 1954: io c'ero quando fu inaugurato San Siro col secondo anello. Quella è la casa del Milan, è un monumento, là devono giocare i rossoneri».

E la proprietà americana?

«Vediamo. Ma io ho avuto solo un grande presidente».

Si gira e tra le tante foto ne indica una. «Loredana prendila!», dice alla signora abituata a trovare in casa qualsiasi cimelio della grande carriera di «Tenaglia», come era soprannominato il portiere per le mani enormi. Eccola la foto.

«Ecco Berlusconi. Ha fatto grande il Milan e portato grandi campioni».

Signor Lorenzo, ma questo calcio le piace?

«Sì e no. Guardo le partite, soffro per il mio Milan. Ai miei tempi invece... Boniperti? Ma che giocatore era il mio amico Giampiero, mio compagno di camera in Nazionale? E poi tutti questi giocatori sempre per terra non mi piacciono».

Ha giocato anche contro Pelè: è stato lui il più grande?

«No, io dico Di Stefano, con Puskas formava una coppia d'attacco favolosa».

E la sua partita più bella?

«Belfast, Inghilterra-Resto d'Europa. Finì 4-1 per l'Europa, io fui convocato come miglior portiere del continente senza ancora aver esordito in Nazionale».

Buffon, prima di salutarla, una inevitabile domanda: il Var la convince?

«No, era meglio prima. Arrivederci, buone feste, spero l'Udinese si salvi e, naturalmente, forza Milan. A Newcastle bisogna vincere per restare in Europa, la nostra casa. Leao, Giroud, Pulisic pensateci voi anche se non siete il mio Gre-No-Li». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE DI OGGI

Inter, sfida Real per il primato Napoli col Braga in ballo gli ottavi



Hakan Calhanoglu

MILANO

L'Inter per il primo posto nel Gruppo D, il Napoli per conquistare gli ottavi arrivando alle spalle del Real Madrid in quello C. Sono questi gli obiettivi delle due squadre italiane impegnate stasera nell'ultima giornata del girone di qualificazione. I nerazzurri a San Siro (ore 21) devono battere la Real Sociedad, il Napoli (alla stessa ora) al Maradona col Braga può concedersi il lusso di una sconfitta con un gol di scarto.

«La partita sarà molto difficile, contro un avversario di qualità che non cambia se gioca in casa o fuori — spiega Simone Inzaghi —. Affrontiamo una squadra di assoluto valore, ci vorrà la vera Inter. Loro hanno grandissima tecnica e principi dello stesso allenatore da anni». Probabile qualche rotazione: «Due tra Cuadrado, Darmian e Bisseck giocheranno dal primo minuto — puntualizza Inzaghi —, Frattesi penso sarà in campo dall'inizio».

Al suo Napoli, invece, Walter Mazzarri chiede equilibrio contro il Braga, anche può passare: «Nelle quattro gare della mia gestione credo che questa squadra abbia dimostrato di saper giocare, ma deve ritrovare l'equilibrio che aveva lo scorso anno». Poi conclude: «Ci sono momenti in cui accusa il colpo che subisce. Se sei grande, quando prendi il gol continui a giocare: è la tranquillità di sentirsi forti e solidi che dobbiamo ritrovare». —

La situazione		6ª GIORNATA
Gruppo A		
Copenaghen-Galatasaray	oggi	21.00
Manchester United-Bayern	oggi	21.00
La classifica		
Bayern Monaco 13 punti, Copenaghen e Galatasaray 5, Manchester United 4.		
Gruppo B		
Lens-Siviglia	oggi	18.45
Psv-Arsenal	oggi	18.45
La classifica		
Arsenal 12 punti, Psv Eindhoven 8, Lens 5, Siviglia 2.		
Gruppo C		
Union Berlino-Real Madrid	oggi	21.00
Napoli-Braga	oggi	21.00
La classifica		
Real Madrid 15 punti, Napoli 7; Braga 4, Union Berlino 2.		
Gruppo D		
Salisburgo-Benfica	oggi	21.00
Inter-Real Sociedad	oggi	21.00
La classifica		
Real Sociedad e Inter 11 punti, Salisburgo 4, Benfica 1.		
Gruppo E		
Celtic-Feyenoord	domani	21.00
Atletico Madrid-Lazio	domani	21.00
La classifica		
Atletico Madrid 11 punti, Lazio 10, Feyenoord 6, Celtic 1.		
Gruppo F		
Borussia Dortmund-Psg	domani	21.00
Newcastle-Milan	domani	21.00
La classifica		
Borussia Dortmund 10 punti, Paris Saint Germain 7, Newcastle e Milan 5.		
Gruppo G		
Lipsia-Young Boys	domani	18.45
Stella Rossa - City	domani	18.45
La classifica		
Manchester City 15 punti, Lipsia 9, Young Boys 4, Stella Rossa 1.		
Gruppo H		
Anversa-Barcellona	domani	21.00
Porto-Shakhtar Donetsk	domani	21.00
La classifica		
Barcellona 12 punti, Porto e Shakhtar Donetsk 9, Anversa 0.		

L'ANNUNCIO

Ibra dirigente-consigliere di Red Bird e della società «Per me è un ritorno a casa»

«Torno a casa», dice Zlatan Ibrahimovic nel giorno in cui l'ex calciatore il 42enne ex attaccante svedese diventa un dirigente rossoneri. Ibra, recita il comunicato della proprietà, viene nominato da Red Bird «partner operativo per il suo portafoglio di investimenti nei settori sport, media e intrattenimento. In questa veste, ricoprirà anche il ruolo di senior advisor della proprietà



Zlatan Ibrahimovic, 42 anni

e del senior management di Milan». Insomma, il ruolo che era stato di Paolo Maldini.

Ibrahimovic torna nel club nel quale ha giocato dal 2010 al 2012 e dal 2020 all'estate del 2023 vincendo due scudetti. Aveva annunciato il ritiro il 4 giugno, l'11 (il numero della sua maglia nella seconda stagione rossoneri) dicembre rientra con un ruolo operativo. «Avere Ibra con noi, in un ruolo attivo nel futuro del club, è indicativo del nostro continuo impegno verso l'eccellenza sia dentro che fuori dal campo», ha detto Gerry Cardinale, fondatore e managing partner di RedBird, nell'annunciare il ritorno in rossoneri come dirigente di Ibra.

Fosse dipeso da lui avrebbe

continuato a giocare all'infinito, ma il fisico non riusciva più ad accompagnare la testa. Ibra nell'ultima stagione ha giocato solo quattro partite, l'ultima il 18 marzo allo stadio Friuli dove, su rigore, segnò il suo ultimo gol in serie A, non sufficiente per evitare la sconfitta al Milan (3-1). La sua ultima rete su azione, invece, sempre nel Triveneto, ma al Penzo di Venezia dove il 9 gennaio del 2022 aprì le marcature del 3-0 rossoneri. Da lì in poi avrebbe giocato solo spezzoni (dieci in tutto) di partite sufficienti, comunque, per aiutare il Milan a vincere lo scudetto. Ora ritorna, chissà se sarà altrettanto bravo dietro una scrivania come in campo. —

M.M.

Serie A

15ª GIORNATA

Venerdì	
Juventus-Napoli	1-0
Sabato	
Verona-Lazio	1-1
Atalanta-Milan	3-2
Inter-Udinese	4-0
Domenica	
Frosinone-Torino	0-0
Monza-Genoa	1-0
Salernitana-Bologna	1-2
Roma-Fiorentina	1-1
Ieri	
Empoli-Lecce	1-1
Cagliari-Sassuolo	2-1
La classifica	
Inter punti 38, Juventus 36, Milan 29, Roma e Bologna 25, Napoli e Fiorentina 24, Atalanta 23, Monza e Lazio 21, Torino 20, Frosinone 19, Lecce 17, Sassuolo e Genoa 15, Cagliari 13, Udinese ed Empoli 12, Verona 11, Salernitana 8.	

I POSTICIPI

L'Empoli pareggia il Cagliari nel finale ribalta il Sassuolo

Nei due posticipi in chiave salvezza del lunedì, pareggio tra Empoli e Lecce e rocambolesca vittoria del Cagliari sul Sassuolo. I toscani, in svantaggio per un infortunio di Berisha su conclusione di Banda, hanno raggiunto Rafia. A Cagliari il Sassuolo va subito in vantaggio con Erlic e poi, quando resta in dieci per l'espulsione di Tressoldi, difende il gol fino al recupero quando Lapadula e Pavoletti firmano la vittoria.

Scelti per voi



Un professore

RAI 1, 21.30
In difficoltà con il figlio e sentendo Dante distante, Anita lascia la villa. Molosso viene a sapere che sua moglie lo tradisce e incarica Mimmo di scoprire chi è l'amante. Luna ha un appuntamento con il ragazzo dei messaggi...



Buracco fatale

RAI 2, 21.20
Quattro amiche unite dalla passione per il burraco, decidono di partecipare al torneo nazionale, durante il quale torneranno a credere nell'amore. Con **Angela Finocchiaro**, **Caterina Guzzanti**.



Avanti Popolo

RAI 3, 21.20
L'attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del nuovo talk show condotto da **Nunzia De Girolamo**.



È sempre Cartabianca

RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco l'immanicabile Mauro Corona e numerosi ospiti.



Inter - Real Sociedad

CANALE 5, 21.00
Ultima partita del girone di Champions League per l'Inter del tecnico piacentino Simone Inzaghi che, allo stadio Giuseppe Meazza, affrontando la Real Sociedad allenata da Imanol Alguacil.

IL TELEFONO by **SPRINT AUTO**

Gli introvabili e non...

Riva Grumula, 10/C - Trieste
Tel. 040 305236 Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Un professore Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.15 RaiNews24 Attualità	
2.50 Il Caffè Documentari	
3.45 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMa Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spett.	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.20 Burraco fatale Film Commedia ('20)	
23.00 Gli occhi del musicista Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
9.45 ReStart Attualità	
10.25 Spaziolibero Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Il Palio d'Italia Lifestyle	
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.20 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Avanti Popolo Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.50 L'ultimo colpo in canna Film Western ('68)	
18.55 Grande Fratello Spett.	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 È sempre Cartabianca Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telen.	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina Attualità	
21.00 Inter - Real Sociedad Calcio	
23.00 Champions Live Attualità	
0.50 X-Style Attualità	

ITALIA 1	
8.15 Chicago Med Serie Tv	
10.10 CSI Serie Tv	
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.15 Grande Fratello Spettacolo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Serie Tv	
15.35 N.C.I.S. - Los Angeles Telefilm	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Spettacolo	
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta...! Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.25 L'Aria che Tira Attualità	
4.25 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Un corgi sotto l'albero (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
23.15 Un principe sotto copertura Film Giallo ('22)	
1.00 Un incontro regale Film Commedia ('22)	
2.45 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle	
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Via dall'incubo Film Thriller ('02)	
23.45 Michael Jackson - L'uomo allo specchio Documentari	

20	20
14.15 La Brea Serie Tv	
15.45 Southland Serie Tv	
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film Azione ('99)	
TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Beata Vergine Maria di Guadalupe - Santa Messa Attualità	
19.10 TG 2000 Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Giulietta e Romanoff Film Commedia ('61)	
22.40 Retrosцена Attualità	
23.20 La completa preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.10 Inheritance - Eredità Film Thriller ('20)	
16.00 Lol (-) Serie Tv	
16.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Suburra Film Drammatico ('15)	
23.40 Wonderland Attualità	
0.15 The Dark and the Wicked Film Horror ('20)	
LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Padre Brown Serie Tv	
22.25 Padre Brown Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	

IRIS	IRIS
13.40 Civiltà perduta Film Avventura ('16)	
16.35 Gorilla nella nebbia - La storia di Dian Fossey Film Avventura ('88)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 L'ultima caccia Film Western ('56)	
23.20 Un dollaro d'onore Film Western ('59)	
2.05 Civiltà perduta Film Avventura ('16)	
LA 5	5
14.20 Everwood Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Grande Fratello Spettacolo	
1.25 Grande Fratello Spettacolo	
2.00 I Cesaroni Fiction	

RAI 5	Rai 5
17.20 Ologramma Spettacolo	
18.50 TGR Bell'Italia Lifestyle	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Edvard Munch. Un grido nella natura Documentari	
20.20 Prossima fermata Asia Documentari	
21.15 Jimmy's Hall - Una storia d'amore e libertà Film Drammatico ('14)	
23.00 Rock Legends Documentari	
REAL TIME	Real Time
14.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
16.50 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo	
18.40 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo	
23.10 Primo appuntamento Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
15.50 Sangue sulla luna Film Western ('48)	
17.30 I 4 inesorabili Film Western ('65)	
19.05 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)	
21.10 Alita - Angelo della battaglia Film Fantascienza ('19)	
23.15 Robocop 2 Film Fantascienza ('90)	
1.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
GIALLO	Giallo
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
1.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
3.10 A Crime to Remember Documentari	
5.05 Nightmare Next Door Spettacolo	

RAI PREMIUM	Rai
14.20 Il restauratore Fiction	
15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.25 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.05 Don Matteo Fiction	
19.15 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore 2 Serie Tv	
21.20 I Wildenstein Serie Tv	
22.55 Un amore sul ghiaccio Film Commedia ('16)	
0.30 Storie italiane Attualità	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv	
15.50 Major Crimes Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
23.00 CSI Serie Tv	
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

CIELO	cielo
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Zona ostile Film Azione ('17)	
23.15 Grosse bugie Film Commedia ('09)	
DMAX	DMAX
14.55 Missione restauro Documentari	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.15 La signora del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)	
23.10 Dennis la minaccia Film Commedia ('93)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
3.00 Detective in corsia Serie Tv	
RAI3 BIS	
La programmazione regionale propone, per "La televisione par furian", alle 14.20 "Nine & Olghe: Batùcùr prime di là in sene". Alle 21.40 "Suns Europe" 2023", regia di M. D'Agostini	
RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.19 Radar: Il cervello che sogna. Seconda puntata del podcast "Alla ricerca". Enrico Fermi riceve il Nobel per la Fisica. Il libro "Matematica in campo" di P. Alessandrini; 12.30 Gr FVG; 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria	
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Presentiamo il libro di A. Cecchini "Lyduska - La vita tra due mondi della contessa di Salcano" e "Giovanni Craglietto nel vortice dell'Espressionismo" di F. Firmiani	
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.	
6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Eureka; 10.10 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 L'angolo dei ragazzi; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Rubrica linguistica; 17.30 Libro aperto: Italo Calvino- MARCOVALDO ovvero LE STAGIONI IN CITTA - 9 pt. 18.00 Incontri; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.	

RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza	15.00 Summer Camp
20.53 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
20.55 Zona Cesarini	19.00 Andy e Mike
21.20 Champions League Inter - Real Sociedad	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	12.00 Il mezzogiornale
17.00 Radio2 Happy Family	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.00 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Davide Rizzi
20.00 Il Cartellone: dal Teatro dell'Opera di Roma Giacomo Puccini, "Tosca"	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10 La legge del crimine Film Sky Cinema Action	21.15 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Collection
17.10 Out of Sight Film Sky Cinema Suspense	21.15 The Walk - La strada della libertà Film Sky Cinema Due
17.15 Rex - Un Cucciolo a Palazzo Film Sky Cinema Family	21.15 Gasoline Alley Film Sky Cinema Uno
19.45 Assassin Film Sky Cinema Uno	22.35 Dead Drop - Caccia al traditore Film Sky Cinema Action
21.00 Supercollider Film Sky Cinema Action	22.40 Matilda 6 mitica Film Sky Cinema Family
21.00 Ci vediamo domani Film Sky Cinema Comedy	22.55 Io c'è Film Sky Cinema Comedy
21.00 Vivere Film Sky Cinema Drama	22.55 The Last Son Film Sky Cinema Drama
21.00 10 giorni senza mamma Film Sky Cinema Family	23.00 La banda dei babbi natale Film Sky Cinema Collection
21.00 Cinquanta sfumature di grigio Film Sky Cinema Romance	
21.00 Transcendence Film Sky Cinema Suspense	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE	
14.25 DRAMMUSICA	
14.40 EST-OVEST	
15.00 SPEZZONI D'ARCHIVIO	
15.45 MARIO SCHIAVATO	
16.15 PETRARCA	
16.45 LA MACROREGIONE ALPINA	
16.55 MERIDIANI	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 TUTTOGGI SCUOLA	
20.15 IL GIARDINO DEI SOGNI	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 DANTE E LA POESIA	
22.00 DRAMMUSICA DISCO	
22.05 ISTRIA E ...DINTORNI	
22.45 ARTEVISIONE MAGAZINE	
23.25 TG EVENTS.IT	
23.50 TUTTOGGI II edizione /r/	

TELEQUATTRO

06.00	TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
07.00	SVEGLIA TRIESTE
10.20	GINNASTICA TAI CHI
10.20	GINNASTICA DOLCE
10.40	GINNASTICA ZUMBA
11.00	TG MONTECITORIO
12.15	TG MONTECITORIO
12.20	RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.35	IL MEDICO INFORMA
13.00	ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20	IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50	IL CAFFÈ DELLO SPORT - R
15.10	"MISIOI"
17.30	IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00	TRIESTE IN DIRETTA
19.05	LE INTERVISTE DEL TG
19.30	IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05	TG POST - SERA - Live
20.30	IL NOTIZIARIO - R
21.05	BASKET A2 BASKET NARDO' vs PALLACANESTRO TRIESTE
23.00	IL NOTIZIARIO - R
23.10	TG POST SERA - R

Il Meteo



OGGI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer OGGI IN ITALIA DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	6/9
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	2	

Di notte e al mattino possibili foschie e locali nebbie, specie sulla bassa pianura; inversione termica in montagna. Al mattino avremo cielo in genere poco nuvoloso o variabile, maggiore nuvolosità sulla costa. In giornata cielo da variabile a nuvoloso ma sulla costa e zone orientali il cielo sarà coperto con possibili deboli piogge. Previsione incerta.

DOMANI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	8/10
massima	8/10	10/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-1	

Sulle zone occidentali cielo in prevalenza nuvoloso con piogge non continue moderate, mentre ad est e in Carnia avremo cielo coperto con precipitazioni più continue e anche abbondanti. La quota neve sarà al mattino oltre i 1500-1700 m. e tenderà a scendere dal pomeriggio verso i 1000 m. circa in genere e nel Tarvisiano anche a 700 m. circa.

Tendenza: giovedì poco nuvoloso, venerdì variabile. Aumenterà l'escursione termica specie in pianura e nelle valli con gelate notturne, più freddo intorno a sabato. Dal 17 al 20 zero termico oltre i 2000 m. di quota.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	6,5	13,1	87%	40 km/h		
Monfalcone	3,3	13,0	89%	26 km/h		
Gorizia	0,8	9,5	84%	13 km/h		
Udine	1,1	9,7	72%	17 km/h		
Grado	5,9	10,2	81%	27 km/h		
Cervignano	1,6	10,3	83%	16 km/h		
Pordenone	0,4	11,4	68%	13 km/h		
Tarvisio	-1,8	4,0	80%	27 km/h		
Lignano	5,0	9,5	86%	27 km/h		
Gemona	1,0	7,4	73%	31 km/h		
Tolmezzo	-1,5	4,7	85%	12 km/h		
Forni di Sopra	-1,4	3,1	69%	12 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	13,5	0,22 m
Monfalcone	poco mosso	13,1	0,30 m
Grado	poco mosso	13,8	0,36 m
Lignano	poco mosso	13,4	0,35 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	8	10	
Atene	10	15	
Belgrado	3	10	
Berlino	6	9	
Bruxelles	6	11	
Budapest	-1	4	
Copenaghen	3	5	
Ginevra	7	12	
Lisbona	13	20	
Londra	7	11	
Lubiana	1	7	
Madrid	9	14	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	6	10	
Bari	10	15	
Bologna	6	8	
Bolzano	1	2	
Cagliari	14	19	
Firenze	12	13	
Genova	13	14	
L'Aquila	9	10	
Milano	3	7	
Napoli	15	16	
Palermo	15	19	
R. Calabria	14	18	
Roma	14	16	
Torino	1	9	
Venezia	6	9	

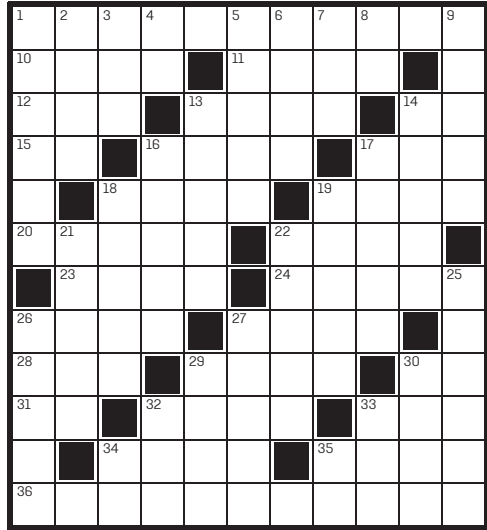


OGGI
Nord: cielo generalmente nuvoloso con poche aperture, qualche pioggia più frequente in serata su Nordovest, Lombardia e Friuli VG.
Centro: nuvolosità diffusa sulla fascia tirrenica e sull'Umbria con qualche debole pioggia in Toscana.
Sud: nuvoloso sulla fascia tirrenica con qualche pioggia in Campania, più sole altrove.
DOMANI
Nord: molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci su Lombardia e Triveneto, localmente in Emilia.
Centro: nuvolosità diffusa salvo maggiori aperture sull'Abruzzo. Qualche pioggia in estensione dalla Toscana a Umbria e Lazio.
Sud: nuvoloso sulla Sardegna e in Campania con qualche pioggia in arrivo in serata. Più sole altrove.



IL CRUCIVERBA Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 È raffigurata sulla bandiera australiana - 10 Antico cantore - 11 Percorso burocratico - 12 Neanche una volta - 13 Grandi poeti - 14 Nel caso in cui - 15 Sigla della Polonia - 16 Il Buzzati scrittore - 17 Tazza cilindrica con manico - 18 Il nome della Minnelli - 19 Canto lusitano - 20 Voglie, capricci - 22 Lo Stato con Pechino - 23 Lo regola il tiratore - 24 Si ammuccia in castate - 26 Un aeroporto di Parigi - 27 Complesso vocale - 28 Strada di città - 29 Un taglio di carne bovina - 30 Sono pari nell'abito - 31 Contengono l'ira - 32 Colonne di piatti - 33 Mezza dozzina - 34 Salomè... ne tolse sette - 35 Sul set precede il "Si gira!" - 36 Un vasto punto vendita.

VERTICALI: 1 Insieme di edifici universitari - 2 Valuta brasiliana - 3 Profondi rancori - 4 Simbolo del cobalto - 5 Artemide per i Romani - 6 Un millesimo di quintale - 7 Un pronome di riguardo - 8 Sere senza eguali - 9 Il nome di Velázquez - 13 Si oppone alla virtù - 14 Confina con l'Egitto - 16 Il jazzista Gillespie - 17 Un frutto tropicale - 18 Una tonalità di viola - 19 Belva - 21 L'abate del Conte di Montecristo - 22 Glenn attrice - 25 Appartamento all'ultimo piano - 26 Si radunano in greggi - 27 Scherzi verbali - 29 Una storia recitata - 30 La "generation" di Kerouac - 32 Una preposizione semplice - 33 Assenso non convinto - 34 Il centro della Provenza - 35 Corpo Consolare.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. Chiarimenti in amore che gioverà al rapporto. Accettate un invito.

TORO
21/4 - 20/5
Sarete, vostro malgrado, all'attenzione del vostro ambiente di lavoro; superate con disinvoltura le eventuali seccature. Potete contare sull'amicizia. Un invito per la sera.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Tenete presente che ancora per qualche giorno gli astri vi proteggono. Avviate in fretta un vostro programma, poiché tutto in seguito diventerà più difficile.

CANCRO
22/6 - 22/7
Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte. Non rinunciate all'amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Non discostatevi dai programmi stabiliti per la giornata. I problemi di lavoro da trattare oggi non accettano improvvisazioni che potrebbero rappresentare un serio pericolo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo: non ve ne pentirete. Un programma diverso dal solito per la serata. Buon umore.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente nel settore del lavoro. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa. Riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non lasciatevi andare a malinconie o dubbi. Data l'odierna posizione astrale avete spesso la sensazione di essere poco amati. Siate comunque ottimisti. Idee chiare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Tenete sotto controllo l'ottimismo e l'espansività. Un'eccessiva esuberanza negli affetti e nel lavoro potrebbe essere fraintesa e considerata superficialità. Cercate il giusto equilibrio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un aiuto inatteso, un rinnovamento delle amicizie o una nuova attività metteranno a vostra disposizione la tanto attesa opportunità di cambiamento. Desiderio di indipendenza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È un momento favorevole per superare, grazie ai rapporti che riuscirete ad instaurare, problemi che da tempo vi tediavano.

PESCI
20/2 - 20/3
Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuovi rapporti e vi dedicherete ad iniziative di tipo umanitario.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

overday.info



la contrada
TEATRO STABILE DI TRIESTE

La Ciliegina sulla Torta

SCRITTO E DIRETTO DA
DIEGO RUIZ

CON
**BLAS ROCA REY,
EDY ANGELILLO,
MILENA MICONI
E ADELMO FABO**

SPETTACOLO DI CAPODANNO
31 DICEMBRE 2023



CONTRADA.IT

GRAFICA© BOMADESIGN

#IoSonoFriuliVeneziaGiulia

SCARICA LA APP